

CASA PERNO&ZORA

FANZINE AUTOPRODOTTA



ARTWORK BY MARKEZ

Zora thanks

Eccoci al secondo numero di questa nostra fanza e come di consueto arrivano i nostri ringraziamenti e leccate di culo varie, si ma sono veramente sentite però. Il primo ringraziamento non può andare che al mio adorato Perno e alla sua pazienza, grazie. In seguito vorrei ringraziare tutti i compratori della primo numero della fanza, esortando chi non ce l'ha ad averla. Grazie a chi ci ha sostenuto, grazie alle critiche che ci hanno permesso di migliorare un po', grazie a tutti i ragazzi delle band che ci hanno concesso l'intervista, (in modo particolare gli Antidote che hanno avuto a che fare col mio inglese), ringrazio tutti coloro che si sbattono per la musica e che creano concerti per noi kids (a volte sacrificando il proprio tempo e denaro), ringrazio tutto il forum di Punkadeka, un grazie davvero particolare va a Markez che ha creato la copertina, e al Devil, una colonna portante, che ci ha aiutato sempre in tutto, che ci ha consigliato e che sempre ci sostiene... Ancora grazie a chi mi ha insegnato cose nuove, ai gruppi e alla loro musica senza di voi sarei persa, e grazie anche a chi sta leggendo questo secondo numero della fanza...Grazie, grazie e grazie a tutti voi. Certo qualcuno l'avrà forse dimenticato di citarloro, ma no problem, nel mio cuore un posto ce l'ha sempre... Alla prossima! Ciao a tutti! Baci!!



Perno thanks

In questi mesi finalmente ho conosciuto persone che vale la pena ringraziare. Come sempre un ringraziamento speciale alla mia compagna di vita, la mia magica Zora. Ringrazio tutta Punkadeka e il leader Deka, tutte le band che ci hanno rilasciato l'intervista, Arsenico, Dead Cities, Milizia Hc, Kelvins, Totale Apatia, Skruigners, Youngang, Antidote, Lumpen, Derozer. Ringraziamo tutti i centri sociali ed i gruppi presenti nei nostri live report e non, per aver creato giornate così belle, e tutti i gruppi che abbiamo recensito. Grazie ai posti occupati, ai gruppi, agli organizzatori e a tutti i ragazzi che vengono ai concerti perché grazie a voi esiste qualcosa di non allineato con la nostra attuale società. Un grazie di cuore a tutti i ribelli del mondo che combattono per i miei stessi ideali, mentre io me ne sto comodamente seduto su questa scassatissima sedia a scrivere parole inutili su un computer, avete tutta la mia solidarietà che non si ferma alle parole, ma poco di più. Un grazie di cuore a tutti voi che state leggendo queste righe. Un ringraziamento speciale al Markez che ha realizzato la copertina (davvero bella, grazie) e il logo di Casa Perno, prima o poi mi sdebiterò, promesso. Un ringraziamento speciale e una dedica affettuosa al grande saggio Devil, che oltre a fornirci foto e spunti, mi ha fatto sentire partecipe al punk italiano, lo ringrazio perché crede in me (tutti sbagliano) e nella mia buona fede, e soprattutto perché per me è un esempio di persona da stimare, non ha alcun problema a confrontarsi con bambini come me che credono di scoprire l'acqua calda giorno dopo giorno. Ne ho conosciuto tante persone che soltanto per aver un modo diverso di pensare o una età maggiore o una conoscenza culturale superiore non considerano le tue parole, lui non è così e voi? Grazie per tutto ciò che mi hai detto, per tutti i tuoi consigli e confidenze, ti ringrazio perché inconsapevolmente o no, tu mi stai aiutando a togliere un po' di paraocchi che tempo fa mi facevano vedere le cose come volevo io, ma non per com'erano realmente. Non so se l'ho già detto, ma io ti ringrazio. Approposito grazie anche per averci fatto le fotocopie.



Casa Perno distro

Casa Perno come avevo annunciato mesi fa è diventata distro e zines. Se volete essere distribuiti da noi basta contattarci e se sarà possibile ci metteremo d'accordo. Si accetta materiale musicale e cartaceo. Se avete un gruppo e volete avere una recensione sulla nostra fanza contattateci. Se volete sapere il nostro catalogo basta mandarci una email

Accettiamo molto volentieri scambi di fanze o di materiale.

Molto presto, appena riuscirò a trovare un lavoro, possibilmente poco precario, Casa perno entrerà (o così presumo) nell'ambiente delle (co)produzioni, questa è la mia nuova scommessa, ce la farò? Speriamo.

Perno : perno-@libero.it

Zora : zora-oi@libero.it



Dopo otto mesi, rieccoci qui con la nostra nuova creatura, che è di fatto il seguito aggiornato della nostra vecchia Soul Beat #1. La nostra sgradata presenza potrà finire nuovamente nelle vostre case, quindi fate attenzione, abbiamo cambiato nome anche per quello, vi stiamo fregando (eh eh). La decisione di cambiare il nome è stata sofferta, era un nome che abbiamo amato molto, l'avevamo scelto insieme e ci tenevamo, ma visto che molti di voi lettori lo mettevate in discussione, abbiamo deciso di accontentarvi e cambiarlo. Casa Perno&Zora nasce da un'idea di Markez, lo dobbiamo a lui. Volevamo un nome in italiano e questo ci ha conquistato, anche perché fra qualche mese il tutto potrebbe avverarsi. Ci saranno 2 copertine, una fatta da Zora (ultima pagina) ed una fatta da Markez (prima pagina), scegliete voi quella che vi aggrada di più. Il prezzo politico rimane sempre di 1 euro perché pensiamo che regalandola (cosa che poi spesso succede) andrebbe a troppe mani di certe persone, a cui il lavoro non interesserebbe veramente, spero che siate d'accordo con me. I sondaggi sono stati aboliti perché abbiamo capito che erano inutili, in più occupavano uno spazio importante che in questo numero non potevamo dargli. Ci sono una decina di interviste, dai gruppi più blasonati, a quelli più giovani e ancora poco conosciuti. Abbiamo cercato, come al solito, di dare spazio a vari generi. In questo numero c'è pure un'intervista ad un gruppo straniero, proveremo a ripetere l'avventura, anche se la cosa è leggermente complicata. In questo numero ci saranno più recensioni, ma con contenuti ridotti all'osso. In molti si chiederanno il perché di questa scelta, e spero in poche righe di soddisfare la vostra perplessità e curiosità. Quando si fa un lavoro pensi sempre che l'altra tipologia di attività era più saggia. Il primo numero aveva poche recensioni, ma lunghe, il secondo numero avrà tante recensioni, ma corte. I lettori del #1 e #2 numero avranno (se vorranno) la possibilità di dirci quale preferivano e a seconda delle loro idee, faremo le recensioni del #3 numero. Tutte e due le idee hanno dei pro e dei contro. Purtroppo una fanza non è una webzine, e lo spazio è molto importante, d'altronde non ne vedo molte fanze con recensioni soddisfacenti e ampie, sempre per il solito problema. Poi io credo che ormai le recensioni sono quasi più una pubblicità che un dettagliato giudizio. Non so se sono io l'unico che quando legge una recensione, scopre una nuova band, senza però fidarmi ciecamente del contenuto scritto dall'autore. Ci saranno moltissimi live report, mi spiace non poterli inserire tutti, perché ogni concerto, grande o piccolo che sia, ha un significato ed è brutto non riportarlo, ma il problema è sempre lo spazio. Ci sarà un articolo sulla vivisezione, ci sarà riportato un volantino vegan che mi ha colpito molto, così tanto da riportarlo nella fanza e una piccola nozione informativa su Easy London, succeduto da qualche articolino personale. Abolito il test (che però sarà presente sul #3 numero), mi spiace notare che in molti non hanno colto la vena ironica di quello passato, è stata abolita anche la sezione Oi! fatti una risata. Spero che il tutto sia gradito da voi lettori. Fateci sapere i vostri giudizi e le vostre critiche, se il #2 numero non è ancora di vostro gradimento e anche colpa vostra che non ci avete dato dei consigli utili.

Ora basta parole, vi auguro buona lettura.

Siamo tornati col secondo numero, dopo otto mesi, poco più o poco meno, eccoci di nuovo qua a proporvi le nostre schifezze scritte sotto forma di fanzina... Il nome è cambiato ma le menti sono sempre quelle, Perno e Zora united presentano "Casa Perno e Zora", la nostra nuova fanza con una nuova copertina, anzi due che spero gradirete più di quella dello scorso numero, che in tanti hanno schifato e insultato... la grafica è migliorata e ci sono senz'altro più foto... Come al solito tante recensioni di cd e fanzine (avete visto vi diamo anche una larga scala di scelta per i vostri acquisti), bei live report per far incazzare chi se li è persi (Nextpunk a Lugano, Oppressed a Padova, Angelic upstarts, Funeral dress, Gbh, Festival antifascista e antirazzista di Ginevra) e queste sono solo i pezzi più pregiati... E poi ancora tante interessanti interviste (Antidote, Lumpen, Derozer, Youngang, Skruigners, Arsenico, Dead cities, Milizia, Kelvins e Totale Apatia), e come sempre noi non vi regaliamo solo musica, ci sono anche articoli personali, le vicende di Easy London e le crudeltà della vivisezione.. Insomma che volete di più da una fanzina 100% autoprodotta?! Tutto questo alla modica cifra di 1€ ragazzi il motto è sempre quello "Meno siga e più fanze", sta arrivando l'inverno la carta serve anche per scaldarsi!!! Non fatevi mancare il secondo numero, abbiamo più esperienza alle spalle e sono certa che non vi deluderemo, fate entrare la vostra fanza nelle vostre case, vi ripagheranno senz'altro!!! Come sempre vi invitiamo a spedirci materiale da recensire, insulti, consigli, critiche, apprezzamenti, idee, saluti e ogni cosa voi vogliate, gli indirizzi li troverete nella fanza!
E ora non vi resta altro che girare pagina e immergervi nella lettura...

Le foto dei live report sono di Devil, le foto del live report dei Klasse Kriminale sono di Paolo The punisher, le foto di alcune band intervistate sono state prese, senza alcun permesso(scusate), direttamente dai loro siti.

La copertina in prima pagina è stata realizzata da Markez, quella all'ultima pagina è stata creata da Zora

Intervista con gli Arsenico

Una delle più grandi band hc italiane, proveniente da Torino, e conosciute un po' ovunque, con uno stile molto particolare, davvero unici

1- Come è nato il nome Arsenico? E che significato ha per voi? Lo propose molti anni or sono un nostro ex chitarrista, tuttora nostro amico, però essendo passato del tempo la dinamica esatta non la ricordo. Sul significato... non credo ne abbia uno in particolare... era un nome che andava bene... a me viene sempre in mente Lupin... ma non credo che sia il motivo del nome.

2- Come è stato suonare coi C.o.v.? Bello... sono sempre stati uno dei nostri punti di riferimento... suonarci assieme è stato come un traguardo raggiunto. Oltretutto è stato un modo di confrontarci con altri musicisti e di imparare... non si smette mai di imparare.

3-Come nascono i testi delle vostre canzoni? Nascono da ricordi, da quello che incontriamo nella vita, anche dai momenti quotidiani e a prima vista insignificanti, da quello che il mondo ti sputa addosso... i nostri testi non vogliono insegnare niente, sono un punto di vista e ognuno può interpretarlo come meglio crede...

4- Una canzone a cui siete molto legati e perchè? Nessuna in particolare... o meglio ognuno ha le sue... ci piacciono molto "Un altro colpo di tosse" e "Fratello servo".

5- Nella vostra Torino siete amatissimi e seguitissimi, nel resto dell'Italia com'è la situazione? Che io sappia siamo apprezzati molto in Puglia e in Sicilia... ultimamente troviamo riscontri positivi un po' dappertutto.

6- Che importanza ha nella vostra vita suonare? Domanda impegnata... molta importanza. Credo che sia una di quelle cose che continueremo a fare per tutta la vita. Faremmo volentieri questo come mestiere... in qualche modo lo stiamo facendo, senza vedere però stipendio ah ah ah!!

7- Qui a torino c'è un grossa collaborazione tra band?? Siete amici di altre band? Siamo in buoni rapporti con molte band. Le prime che mi vengono in mente sono Noinfo, Killyourboyfriend, All'd'ways. Con loro ci si vede spesso.

8- Cosa vi ha fatto avvicinare a questo mondo? Non te lo so dire... probabilmente il bisogno di esprimersi e il tentativo di fare arte, anche se come risposta suona un po' banale. Uno all'inizio si diverte, poi diventa proprio un bisogno il fatto di fare concerti o dischi... poi naturalmente il motivo è che vogliamo diventare famosi e fare del sex-drug-r'n'r il nostro stile di vita ah ah ah!!!

9- Locale o centro sociale? L'importante è suonare, non fa differenza dove. Poi tutto dipende dalla situazione del posto dove vai a suonare. A Torino siamo pieni di posti occupati e centri sociali, ma non è così ovunque. Poi se stai a fare troppe differenze va a finire che per un motivo o per un altro rimani a suonare nella tua sala prove...

10- Ci consigli un gruppo emergente? Che vuol dire emergente??? Va be, faccio finta di non aver letto emergente... non vi consiglio un gruppo, ve li consiglio tutti!!! Ascoltate tutte le produzioni torinesi del 2004... credo ne valga la pena. Poi ho sentito per la seconda volta un gruppo di Messina, i C S L... sto aspettando una loro produzione... sono molto bravi!!!

11- Progetti per il futuro? Disco nuovo, continuare il tour, drogarsi, dirottare aerei radiocomandati e farli frantumare contro obbiettivi a caso...

12- Domanda tipica di soul beat, secondo voi qual'è il personaggio più punk dei cartoni animati? Mi verrebbe da dire Gigi la trottola... poi, pensandoci meglio... c'è un pirata tutto nero... il suo teschio è una bandiera che vuol dire libertà... capitano harlok!

Intervista con i Dead Cities e Milizia Hc

Intervista doppia con queste 2 ottime e giovani band, lombardi i primi e veneti i secondi, queste 2 band sono la dimostrazione che qualcosa di potente, creativo, incazzato, ma soprattutto intelligente nella scena c'è. Hc potente e decisamente old school.

L Lorenzo (voce milizia hc), **R** Riccardo (Chitarra milizia hc), **D** Dead Cities

1- Perchè avete deciso di accettare la nostra proposta di farvi un'intervista? Con tutte le webzine che popolano la rete non credete che i fanzinari siano ormai poco utili? **L** : Per fortuna che ci sono le fanzine e gente che veicola messaggi di un certo genere. Preferisco la versione cartacea perchè mi piace averle in mano e leggerla piuttosto che doverle vedere attraverso uno schermo. Alcune fanze trovo siano fatte veramente bene, altre invece che dare spazio alla "scena" italiana si interessano di più di fare proseliti su gruppi americani sotto major o, peggio ancora, cercare di parlare di tematiche tipo il vegetarianesimo o la contrarietà alla guerra da un punto di vista che pare quella che ti insegnano a catechismo. Quindi pollice alto a chi fa una fanza che non pretende di essere un manifesto, pollice verso a chi tramite delle pagine parla di stili di vita come se fossero dogmi **R** : Perchè siamo gentili, riguardo al formato l'importante è che se ne parli. **D** : Abbiamo deciso di farci intervistare perchè ci potrebbe essere gente interessata a quello che diciamo non per ottenere una maggiore visibilità; l'utilità di una webzine la trovo più in altre cose che in queste, credo che ogni webzine debba avere cose interessanti da dire dettate dalla soggettività dell'ideatore. Ormai spesso non è così ma non ci costa nulla rispondere a 4 domande.

2- Che cosa pensate dell'autoproduzione? Nel vostro caso quanto è una scelta e quanto è un'esigenza **L** : Il DIY credo sia una, se non la cosa più importante nel punk - hardcore. Autoprodursi magari è impegnativo ma dà la possibilità di realizzare un qualcosa che hai fatto tutto da solo. Mi fa un po' ridere chi spende migliaia di euro per fare il proprio cd super perfetto e patinato, se ne vanta e poi fa una musica un po' fredda e sterile. Cmq ognuno sceglie la sua strada, noi DIY till we die, altri no...buona fortuna a costoro **R** : Dal punto di vista musicale trovo che l'autoproduzione sia quasi un dovere, detto questo però della parte artigianale del lavoro farei volentieri a meno: masterizzare centinaia di cd non è divertente

D: L'autoproduzione è per noi il modo miglior per rendere ancora più parte di noi l'opera che abbiamo realizzato. La nostra è una scelta e allo stesso tempo un'esigenza. Scelta perché abbiamo ricevuto anche qualche offerta da etichette rifiutando, e esigenza perché sentiamo la necessità di lavorare noi stessi per il nostro prodotto e vogliamo renderlo il più nostro possibile in modo da trasmettere qualcosa di noi anche alle persone che ci ascoltano.

3- Che cos'è e cosa significa per voi l'Hardcore? L: Credo che non ci sia una definizione di cosa è HC e cosa no....certo l'emo non lo è!

R: "Sangue, sudore e lacrime è questo il punk hardcore", uso le parole di Massimo TMD perché non saprei esprimerlo meglio.

D: Più o meno quello che significa il Punk. Non stiamo a farci troppi problemi su questo, sappiamo fondere bene ciò che per noi è Punk e ciò che è Hardcore e non a caso siamo nipoti del Punk Hc all'italiana degli anni '80. Degli stereotipi non ce ne frega un cazzo, non ci interessano nemmeno appellativi, per noi è libertà, attitudine, voglia di uscire dagli schemi senza dover piacere a nessuno.

4- La parte che più mi piace dell'hc sono i testi, che sono molto più articolati e profondi, a mio avviso. Come nascono i vostri?

L: I testi li scrivo io, poi quando li musiciamo sono passibili di modifiche. Rispetto a Militant Hardcore, dove le liriche erano politiche nel senso propriamente detto, adesso mi sono un po' spostato su tematiche che mi danno fastidio / gioia a livello personale. Non sono testi introspettivi, diciamo che sono una rivendicazione di diversità rispetto alla massa di capre dedita al denaro ed all'alienazione che è la mia tristissima generazione

D: I nostri nascono da momenti di rabbia, delusione, tristezza, voglia di reagire. Trattiamo temi che sentiamo che pur essendo i soliti cerchiamo di fare nostri senza scadere nel solito testo banale e scontato.

5- In che stato è la scena nella vostra città? Collaborate spesso con qualche band in particolare? Ci volete consigliare qualche band?

L: Padova a livello di scena Hardcore non ha nè presente nè futuro. Ci troviamo bene con Still Burns (metal core) e Disintegrate You bastard (metal core) anche se con questi ultimi abbiamo collaborato solo ultimamente. Il resto vede una massa di gruppi emo o pop punk che di per sè magari sono anche bravi, ma a livello di attitudine badano più al look ed avere nel sito foto in posa che a fare / dire qualcosa di intelligente.

R: A Padova la scena è pessima, si fa veramente poco ma con persone valide, un gruppo con cui suoniamo spesso sono gli Still Burns, praticamente fanno metalcore ma con cantato alla NYHC. **D:** Scena è un termine che non amo. Noi siamo di Rho collaboriamo con tutti i gruppi che sono disposti a farlo. I più amici sono i Virtù dannata (il mio secondo gruppo), Rivolta Antisociale, Vaginal Discharge, BlackBall, Pioggia Nera e Bleeding.

6- Il vostro sogno nel cassetto? E quello nell'armadio? L: Sogno nel cassetto?...nessuno in particolare, magari personalmente uscire da un periodo economico di stenti...l'armadio non lo ho **R:** Diversi e anche piuttosto banali. **D:** Suonare ancora molti anni. Quello nell'armadio fare del sano sesso con tutte le madri di quelli che hanno letto quest'intervista.

7- Come è nato il nome del gruppo? Perché lo avete scelto? L: Il nome MiliziaHC è nato una sera mentre leggevo Terra Selvaggia, bollettino anarchico ecologista che consiglio vivamente a tutti, dove c'era una rivendicazione dell'Animal Right Milizia. Da qui l'idea di Milizia seguito da Hardcore...l'ho proposto, è piaciuto ed il gioco è fatto **D:** È nato da una canzone degli Exploited, ma il significato che abbiamo attribuito è nostro. Lo schifo che ci propone la nostra città è mortale, terrificante. Dead Cities

8- Cosa ne pensate dell'(ab)uso di droghe (dal buco alla pasta,dall'alcol allo spinello)? Secondo voi ogni persona è libera di scegliere o siete tendenti all'"intolleranza"? L: Io faccio delle distinzioni tra le varie sostanze, delle cose che hai menzionato non consumo nulla, ma fondamentalmente non credo più da tanto tempo che chi si fa di qualcosa sia una merda mentre chi è "totally free" sia un amico. Guardo le persone che ho davanti e poi vedo se possiamo andare d'accordo. Ognuno sceglie di che morte morire....Live fast die punk diceva qualcuno, e per farlo non serve nè distruggersi di droga / alcol nè fare paternali, è una percorso individuale...almeno per me lo è. **R:** Mi basta esserne fuori. Ovviamente ognuno è libero di scegliersi le proprie disgrazie. **D:** La droga c'è da sempre. Per noi ognuno è libero di fare le proprie scelte, tanti lo fanno perché gli piace, tanti altri per evadere dalla realtà saltuariamente, altri si spaccano e si rendono innocui e come li vuole il sistema. Poi è chiaro che mi infastidisce qualcuno che rompe le palle sotto effetto di droghe. Bisogna conoscerle e saperle usare se proprio si vogliono utilizzare. Odio gli spacciatori ma capisco che per uno che vuole fare uso di droga è l'unico modo per reperirla. Sono dell'idea che non tutte le droghe siano uguali, quando sento nominare certe droghe mi fa incazzare anche solo pensare che alcune persone si possano fare prendere da merda simile,ma ripeto sono scelte.

9- Al giorno d'oggi credete sia ancora facile credere che il punk non è solo musica? Vi infastidisce o vi lascia totalmente indifferente vedere band che entrano nel mondo del music business? L: Le band che entrano nel music business non sono il mio ideale, ma pure io ascolto gruppi del main stream, il cantante degli Hatebreed è vj di Mtv, ma non per questo li considero nemici. Credo che il punk come musica non abbia più molto da dire, a me il punk rock ha da tempo rotto il cazzo. A livello di attitudine c'è ancora chi ci crede, io sono tra questi in caso, altri meno, altri lo fanno per moda, altri addirittura hanno cresta e chiodo e suonano in gruppi RAC. In questi tempi di schifo generalizzato guardo a quello che faccio io e i MiliziaHC cercano di essere coerenti con la realtà e le persone con le quali hanno un rapporto sincero... **D:** Il Punk non sarà mai solo musica finché ci sarà anche un solo Punk sulla faccia della terra. Vedere band che entrano nel mondo del music business mi lascia indifferente.

10- Cosa ne pensate della brutta situazione che sta invadendo tutto l'Italia (soprattutto il nord)? Sto parlando dei vari incendi e aggressioni che sono capitati negli ultimi tempi! L: Le aggressioni fasciste non sono certo una novità, a Padova non ne sono successe in realtà, ma tante realtà, persone amiche nostre sono state colpite da questa ondata violenta sia da parti dei boneheads sia da parte dello stato. Non siamo nessuno per poter dire cosa si deve fare e cosa no, ma io faccio due osservazioni: 1) bisognerebbe mettere da parte, all'interno delle realtà antagoniste certe divergenze su tematiche un po' desuete tipo partito sì o partito no 2) meno manifestazioni contro questo e quello e più manifestazioni a favore di qualcosa. Personalmente faccio politica ma evito i raduni oceanici tipo manifestazioni per la pace o di appoggio alla resistenza iraqena

D: Sarebbe giusto che queste persone pagassero, ma in Italia è dura. Il miglior modo per contrastare questa gente è continuare a fare quello che si è fatto fin'ora: occupare, suonare, fare casino e manifestare il proprio dissenso. Se si ha paura gli stupidi continueranno a imperversare.

11- Credete sia un dovere umano boicottare alcune multinazionali o credete che sia una cosa inutile? Boicottare sarebbe un'arma potente se la usassero in molti, non credete? L: Certo se tutti smettessimo di fare benzina perchè ci siamo rotti il cazzo di spalleggiare chi dalla guerra ci ricava un profitto, vedi USA e signori della guerra arabi, si darebbe una spallata violenta allo stato delle cose. Boicottare tutto purtroppo non è facile e difficilmente praticabile, però ognuno nel suo piccolo cerca di non essere un consumatore doc senza testa e sentimenti, almeno tra le persone che frequentiamo. Poi ci sarà sempre il fighetto qualunquista ma quello si mira ad eliminarlo nel futuro! **R:** è cosa buona e giusta, poi non richiede grossi sforzi. **D:** Dovrebbe essere un dovere umano ma oramai è praticamente impossibile boicottare tutto, certe multinazionali si sono impossessate di prodotti che noi nemmeno immaginiamo e continuiamo a consumare. Noi boicottiamo ciò che ci è possibile in base alle nostre conoscenze riguardanti sfruttamento animale, umano e di risorse naturali e lo facciamo per nostra coscienza anche senza essere convinti dell'efficacia che avrà il nostro gesto. Il boicottaggio sarebbe senz'altro un'arma potentissima se ci fosse di questa pratica un utilizzo di massa ma se fosse un fenomeno di massa l'era del capitalismo da dove nascerebbe? Non credo in una presa di coscienza della razza umana se siamo così nel 2005 è perché l'uomo sta seguendo un percorso naturale di autodistruzione.

12- Siete legati ad una canzone in particolare (se si perchè) o ai vostri occhi tutte le vostre creature sono uniche ed inclassificabili?

L: Beh credo che le canzoni che facciamo siano per tutti noi uno scalino sopra le altre, non tanto perchè fatte benissimo, ma perchè fatte da noi. Io sono legato a "Fratellanza" perchè è stata la prima che abbiamo fatto, poi essendo io quello che li scrive sono legato a tutte, forse quella che mi è costata più fatica è stata "passione" che era dedicata ad una persona importante per me che poi, come direbbe Ray Kappo, mi ha "kick in the back".

R: Mi piace molto suonare "stay drug free" e "fratellanza". **D:** Siamo legati a diverse canzoni, alcune perchè accostate a dei nostri bei periodi altre per il significato importante che il nostro messaggio può dare.

13- Come sta andando il vostro ultimo lavoro? Sta piacendo? Siete riusciti a trovare qualche ragazzo anormale che compra ancora i cd?

L: Siamo tutti molto colpiti del fatto che Militant Hardcore sia andato così bene, non ce lo aspettavamo. Il cd comunque ormai ha quasi un anno, e un chitarrista che suona nel cd non ci sta più. Volevamo registrare prima di

andare in tour questa estate ma abbiamo deciso di fare il tutto dopo le vacanze. Le canzoni nuove a me piacciono molto e spero che il prossimo lavoro venga meglio del precedente. **R:** Il disco ha ormai un anno, piace ancora e ci sono persone anormali come te che lo pigliano ancora. **D:** L'ultimo lavoro molto bene, meglio di tutti gli altri, a quanto pare sta piacendo, viene recensito positivamente e qualche stronzo che lo compra per ora si trova.

14- Avete fiducia nella vostra generazione? Essere positivi (io lo sono) nel 2005 è ancora possibile? L: La mia generazione è una cosa con la quale non ho contatto. A parte pochi amici storici e le persone con cui suono, non frequento nè i luoghi di aggregazione nè le feste universitarie, che a Padova sono un must. Può essere che ci capiti, raramente, e dopo 1 ora mi sono già rotto i coglioni. Non bevendo vengo escluso e mi escludo dal divertimento della mia generazione. La mia generazione è figlia degli anni '80 cioè fine di ogni lotta e solo e soltanto consumo. Pochi sanno quello che

vogliono fare, pochi dicono cose con le quali vado d'accordo, pochi sono capaci di far vedere quello che hanno nel cuore...la mia generazione fa schifo! **R:** Come si fa ad avere fiducia per i cattolici, fascisti, discotecari o che altro? La parte decente della mia generazione è minoritaria e quindi la mia fiducia non può che essere tale **D:** Non ho fiducia nella razza umana figuriamoci se ho fiducia in una generazione. Nel 2005 possiamo sperare di morire così e ritenerci fortunati se non vedremo la terza guerra mondiale. La gente non si renderà mai conto di cosa sta succedendo finché TV e giornali monopolizzano le notizie e ti fanno pensare alle veline piuttosto che alla guerra.

15 Il peggior male del punk odierno? (non voglio una lista, senò non finiamo più, me ne basta uno) L: Non lo so, ho lasciato l'ambiente punk da anni ormai. Da fuori posso azzardare la totale mancanza di innovazione. Nel 2005 se l'attitudine c'è ancora non serve avere la cresta, 2000000 borchie e i nomi dei gruppi scritti ovunque. Poi se uno lo fa libero di farlo, a 16 anni forse è giusto, ma quelli che a 22 /23 lo fanno ancora mi fanno dubitare della loro sanità mentale...ahahah! **R:** Siti o giornalotti che iniziano con "punk". **D:** L'ipocrisia, l'incoerenza e la fissazione sugli stereotipi.

16- Siete legati a qualche band in particolare? C'è qualche band che vi ha colpito? L: A livello di ascolto sono troppe...mi limiterò a dire che ultimamente mi sto dedicando al thrash / fast (dai Reagan Youth ai Bloodpact). A livello di amicizia personale abbiamo legato molto coi Vilification, un gran bel gruppo old school piemontese, e poi cito pure gli Utopia Concreta, gruppo Oi! - punk di Roma che ci ha sempre appoggiati e supportati. Cito per finire i gruppi che ci hanno dato una mano nell'organizzazione del nostro prossimo tour, cioè Untamed (grind -core dalla Francia) - Antihero (hardcore violence dai paesi baschi) - Pointing Finger (old school legend portoghese) **R:** I Vilification si sono dimostrati disponibili e quant'altro di buono con noi e di questi tempi non è poco. Un bell'esempio di attitudine, perciò andatevi a vedere in giro. **D:** Negazione, Discharge ed Exploited. Più altri.

17- Non trovate poco coerente per una punk band, vendere delle magliette del proprio gruppo, le quali sono prodotte nei paesi del 3° mondo? Siamo sicuri che non c'è un'alternativa? R: Terzo mondo non penso sia la definizione corretta. La maggior parte degli strumenti musicali, i cd dove pensi vengano prodotti? Le fabbriche dei nostri beni sono praticamente tutti in paesi poco invidiabili. Un'alternativa? Eremitismo autarchico. Seriamente credo che uno stile di vita improntato su un consumo critico / non consumo sia un buon compromesso. **D:** Non ho ancora avuto il piacere di incontrare queste Punk band! ? L'alternativa è comprare le magliette bianche all'Auchan.

18- Dite pure quello che volete e grazie L: Logicamente grazie dell'intervista, saluti e abbracci punk hardcore a Dead Cities. Faccio un po' di pubblicità. Pochi giorni fa i Fight For hanno registrato il loro primo mini cd. I FF sono un gruppo old - thrash dove suoniamo io e Marco il bassista dei Miliziahc, un altro amico nostro (henry rulez!) e canta una splendida ragazza di nome Chiara che ha deciso di sacrificare le sue corde vocali al punk hardcore. A breve si potrà scaricarlo da internet al sito <http://fightfor.altervista.org> e da soulseek....fatelo! **D:** ciao a tutti dai dead cities e grazie a te dello spazio!

Intervista con i Kelvins

Una giovane band come poche mi è capitato di vedere, punk rock con tantissime influenza rock'n'roll, direttamente da Torino, per farci vivere delle emozioni in puro stile Ramones

1- Siete pronti? Yess

2- Avete suonato con molte band..... quale vi ha colpito di più??? Beh.. Sicuramente ti rispondo i Queers, sia a livello di importanza storica, quindi quello che naturalmente hanno rappresentato e rappresentano per noi come band tutt'ora oltre che per la scena Punk Rock mondiale, e naturalmente anche a livello esecutivo...



3- Immaginate di essere dei medici...qual'è lo stato di salute del punk rock????? Secondo me lo stato di salute attuale del punk Rock è buono e ti dirò, ultimamente sembra stare bene anche nella nostra città, noto con piacere che molti ragazzi giovani si interessano e partecipano attivamente alle varie iniziative, logicamente chi più chi meno, però sembra sempre di più che la scena si stia dirigendo fortunatamente su qualcosa di più ricercato ed alternativo piuttosto che le solite menate commerciali trite e ritrite, diciamo per concludere che secondo me c'è una buona fazione di personaggi regolari, quindi non finti, che in un certo modo vogliono salvare questo genere musicale e preservare tutto quello che ci sta intorno.. Ci sono un bel po' di medici in giro....

4- Progetti per il futuro??? Siamo in procinto di registrare a giorni con Herve dei Peaweeks (che canterà anche un pezzo sul disco), finalmente quello che sarà il nostro primo disco, preceduto dall'uscita di un singolo che si intollererà Motorcity Punk Rockers che sarà prodotto da noi, e pubblicato da SanMartin Rec., El Paso Panc Rec di Genova, e la Moon Artist, un'etichetta tedesca. Si occuperanno anche della stampa del Cd vero e proprio che dovrebbe essere in circolazione spero per aprile. Per i primi di giugno contiamo di fare un minitour in Germania che toccherà Amburgo, Stoccarda e probabilmente Dusseldorf, anche se attendiamo ancora risposte di conferma per una data o due da aggiungere in Svizzera.. e poi boh... Altri concerti in tutto il nord Italia per pubblicizzare e poi vedremo come si muovono le cose anche dopo l'uscita del lavoro.

5- Il vostro sogno nel cassetto ??? E quello nell'armadio???? Il nostro sogno nel cassetto pensa sia un po' quello di tutti i ragazzi che suonano, e che come noi sognano ancora di fare le rock star da grandi, cercare di fare solo questo, o meglio, vorremo vivere solo di musica, premetto, sì, magari a livello di gruppo, ma anche per gli stessi stipendi che recepiamo sarebbe bello aprire su qualcosa di nostro, insomma, anche qui dovremo fare un discorso più ampio che andrebbe a ribattere sulla domanda progetti per il futuro e, che un po' per scaramanzia e un po' perchè la gente è tanto brava quanto non si fa i cazzi suoi, quindi preferirei non entrare nei particolari, certo è che quando capiterà e se capiterà sarà un vero macello....

6- Domanda tipica di Soul beat, qual'è il cartone animato più punk??? Beh, qui sicuramente avresti trovato maggior risposta da degli intenditori come Tony e Rcky che si dilettano nel fumetto tutti e due, io ti posso dire su due piedi che il cartone più punk per me è sicuramente Yattamen....

7- I gruppi che più ammirate????? Beh, sicuramente in primis i Peaweeks, con cui abbiamo un rapporto molto particolare e stretto a livello di amicizia, e poi cmq sono i nostri idoli, poi S.T.P. di sicuro, i Bad Dog Boogie cazzo, i Duffers, i Manges da cui spesso prendiamo spunto, Army of Angry Youth e...Un macello di gruppi soprattutto della scena di Spezia... Di famosissimi ti posso dire i Nine Puond Hammer a cui ci ispiriamo ultimamente un loro esano, The Hives, Devil Dogs, Screching weasle, Queers, è vero che è inutile che io ti citi i Ramones no? Sembrava una risposta scontata... no? Loro erano i primi... Senza quello niente sarebbe possibile.... Poi ne ho dimenticati mille ma non è che posso monopolizzare l'intervista..

8- Quali sono le differenze principali che riscontrate nel suonare in un locale e in un c.s.? Le differenze sostanziali sono poche perchè alla fine ogni volta ti trovi davanti una situazione diversa, certo è che preferiremmo suonare più spesso nei locali perchè i cache si alzano rispetto a un CS, sicuramente c'è gente più varia, e poi perchè molte persone pensano che se suoni in un csa sei legato a fazioni politiche, o sei un'attivista o sei un cazzone insomma, mentre invece la gente non sa che sono pochi i posti dove la gente ti dà la possibilità di suonare la tua musica invece di obbligarti a fare cover. Però siamo in Italia e quindi, se non sei nessuno come noi non ti fanno suonare, o magari ti cercano dei locali e poi fanno di tutto per non pagarti o pagarti poco, ne sto contando veramente pochi di locali seri. Il problema sostanziale è che se ti muovi da solo ti devi fare rispettare se hai un'agenzia si sbattono loro.

9- Le 3 cose più belle della vita? E le 3 più brutte? Le tre cose più belle per me sono: 1- il R'n'r 2- La passera 3- un bel pezzo di Jerry lee lewis. Le tre più brutte sempre per me: 1- Berlusconi 2- Il numetal, lo ska e lo ska core e l'r'm'b con tutti i suoi fichetti, 3- e le rape rosse, mi fanno schifo..

10- Fanzine... che ne pensate???? Servono ancora o è solo cartaccia, come i volantini dei politici?????C'è fanza e fanza, per le fanze che valgono la pena ti posso dire che penso siano meglio di tante riviste dove i gruppi spediscono demo, spendono soldi in inserzioni. Penso che siano state e sempre saranno la voce dei ragazzi che si sbattono, non sono a scopo di lucro e non si fanno problemi a segarti le gambe, la differenza è che lo fanno senza interessi, quando una fanza ti stronca il disco è perchè a loro fa cagare, magari una rivista che vende 15000 copie è costretta a recensire bene il disco di un gruppo solo perchè esce su un'etichetta a cui tengono perchè fa tanta pubblicità, noi lavoriamo tutti nel settore e sappiamo bene come funziona. Se hai la fiducia delle fanze e soprattutto dalla gente che le segue, le scrive, che ci vive insomma, ottieni più feedback che da una recensione di Rock Sound per intenderci. Quindi servono, ma servono di qualità.. Per ora sono affezionatissimo a Bam per esempio.

11- Ai concerti spesso il pubblico è misero.....? E' un male perchè c'è poco interesse o è un bene perchè c'è un clima più familiare?????

Secondo me il pubblico è misero, perché tanto segue la scena quando c'è qualcosa di grosso, tanto non la segue quando suoni solo e magari in settimana.. Per dire noi quattro coglioni quando si legge o si sa che in giro c'è un concerto che vale la pena, anche solo perchè ti ispira il nome o

perchè conosci, si piglia e si va.... Poi l'affluenza, sempre gli stessi si sa, ma come si dice, meglio pochi ma buoni. Preferisco suonare davanti a due persone che sono lì per me che davanti a 5000 che per l'occasione sono lì e poi dopo si cambiano e vanno in disco.

12- Qual'è la domanda che nessuno vi ha mai fatto?? e datevi una risposta Che cosa rappresenta il vs logo? Il diavolo come si sa è un'icona, questo ci rappresenta perchè le basette sono le mie, gli zigomi e il ciuffo sono di Raffo, il naso è di Rix e il pizzo è di Tony.... L'unica cosa che mi viene..

13- A chi vi ispirate quando scrivete un testo , un' esperienza personale o pure fantasia?Dipende, i pezzi per la maggiore li scrivo io di base, a ruota li perfeziono con Raffo, però dipende se siamo in botta oppure no, a volte scriviamo il testo a due mani e io poi ci metto la musica, a volte ho un riff, ma non ho il testo, a volte rix porta un giro col testo, ma devo trovare le metriche... Diciamo che dipende dal pezzo, ultimamente stiamo ricercando sempre più il pezzo lavorato, probabilmente perchè ora ci troviamo meglio, visto che suoniamo insieme da un anno e mezzo solo, c'è da dire però che siamo molto più soddisfatti e per quanto ci riguarda spacchiamo molto di più....

Intervista con i Totale Apatia

Intelligentissima ed innovativa punk rock band lombarda, un terzetto che ci fa ricordare che le buone band in Italia ci sono, siamo solo noi che siamo pigri e non le cerchiamo.

1- Dalle vostre parti c'è più invidia o collaborazione? Diciamo che la "scena musicale" in sé è sempre piena di invidia mentre la cosiddetta "scena punk" dovrebbe restare al di fuori anche se purtroppo ciò in troppi casi non avviene; per quanto riguarda la nostra zona (Brescia) possiamo dire di essere abbastanza fortunati in questo senso; da ormai alcuni anni ci sono alcune realtà e bands con le quali si collabora e si riesce spesso ad aiutarsi a vicenda, forse uno dei motivi per cui si continua da ormai un po' di tempo.. la "collaborazione" è fondamentale, soprattutto in questo periodo in cui la gente che "faceva la scena" ora latita un po'. Per questo io (russu) per esempio mi impegno ad organizzare date ad altre bands quando ne ho la possibilità... qui in zona ci si trova spesso anche per concerti, oltre che a suonare assieme, con Nettezza Umana, South Punk, Deadwalk, Muta Perpetua ecc.. siamo tutti amici, ci si diverte e ci si aiuta... stiamo bene! Dovrebbe ovunque essere così, farsi la guerra una band con l'altra non ha il minimo senso... alla lunga per me quel che conta è la sincerità e l'onestà e se noi andiamo avanti così da un po' ci sarà un motivo!

2- Grazie a cosa vi siete avvicinati al punk? Il fatto di avere finito la scuola, di trovarsi in difficoltà ad avere un lavoro fisso, di avere una "scala di valori" diversa dai coetanei, di avere problemi relazionali con la gente, di non riuscire ad immaginarsi un futuro, di "soffrire" le cose imposte... sono solo alcuni dei motivi che involontariamente mi hanno fatto avvicinare al punk! Poi, mentre in un primo momento vedevo il mio nichilismo andare bene a braccetto con il mio interesse per il mondo punk, ho imparato a coglierne altre sfaccettature... ho iniziato ad acquistare sicurezza in me stesso con l'aiuto della musica punk e di conseguenza anche ad affrontare meglio le relazioni con altra gente, ho iniziato a pensare diversamente dal "NO FUTURE" anche se in realtà vivo nel presente senza troppo porre delle basi solide per il mio futuro! E poi è venuta la musica.. dai Sex Pistols ai Ramones, agli Exploited, Clash, Uk Subs, Dead Kennedys, Black Flag... ognuno con un'attitudine diversa ma con un'energia che in nessun altro tipo di musica ero riuscito a provare.. poi senza dubbio c'è stata la scoperta di una scena contemporanea attorno ai primi anni '90 con la popolarità dei vari Green Day, Offspring, NoFX, Rancid ecc.. diciamo che poi da qui è partita la mia vera avventura e il mio interesse per la scena, ho iniziato a suonare, ad andare ad ogni concerto, a cercare disperatamente fanzine e materiale di bands sconosciute ecc... ed è grazie al Punk se a 28 anni suonati non mi sento ancora morto!

3- Qual'è il gruppo emergente che secondo voi promette bene? Di bands cosiddette "emergenti" come potrebbero essere i Totale Apatia ce ne sono davvero un casino e tantissime sono bands valide con niente da invidiare ai nomi più conosciuti... il problema sta solo nel fatto che in Italia chi fa musica (di qualsiasi tipo) viene snobbato... mentre in altri paesi anche europei lo stato finanzia e supporta questo tipo di cose considerandole giustamente come attività culturali, qua nel nostro bel paese lo stato e le istituzioni sembra facciano di tutto per annientare questo tipo di cose, vedi per esempio la "grande idea" di riattivare la legge sull'agibilità enpals, grosso problema a cui negli ultimi anni le bands cosiddette "emergenti" hanno dovuto far fronte... nonostante tutto si va avanti, per ora con solo il supporto della passione personale, ma tanto già è abbastanza!!! Venisse a mancare questa non ci sarebbe più ragione di continuare!

4- Come vedete la scena fra 10 anni? Per rispondere a tono a questa domanda da "veggente" ti direi : "NO FUTURE!" La "scena" sta smaltendo in quest'ultimo periodo la sbornia di interesse a lei creatosi attorno con l'avvento della nuova ondata di bands provenienti d'oltreoceano e si sta velocemente "ridimensionando" o più semplicemente sta tornando underground! Ciò comporta sicuramente da una parte un calo di vendite, una maggiore difficoltà a trovare spazi per suonare, meno gente ai concerti e però d'altra parte a mio parere ci sarà più convinzione e più sincerità tra chi rimarrà... una base buona su cui costruire un futuro che non si può intravedere!

5- Progetti per il futuro? Beh, in parte già ti ho risposto.. la mia vita e di conseguenza anche i Totale apatia si svolge oggi, adesso... domani è un altro giorno, la settimana prossima è lontanissima, il mese prossimo non riesco proprio ad immaginarmelo!! Si spera che la passione che si sente ancora profonda dentro me continui e che il "divertimento" non venga a mancare .. più che progettare un futuro vorrei mantenere inalterate appunto la passione e la convinzione in ciò che faccio adesso!

6- Chi ha proposto il nome totale apatia e che motivo c'è dietro alla scelta di questo nome? "Totale Apatia" è nato quando ancora la band non era completa, poi è restato sempre. Non volevamo un nome troppo facile o con i vari giochi di parole inserendo punk o ska... volevamo un nome che fotografasse oltre che la band anche la nostra personale esistenza fatta fino a quel momento di appunto "totale apatia", come purtroppo accade alla maggior parte dei ragazzi in un certo periodo della vita. Per noi iniziare a suonare è stato come sconfiggere e combattere il nostro nome, la sfida era proprio questa... si spera di continuare, i periodi bui e le difficoltà sono sempre in agguato..

7- Qual'è il motivo principale che vi spinge a fare musica? ...vedi la risposta precedente, i "Totale Apatia" esistono per combattere il loro nome principalmente!

8- Dove avete riscontrato maggior calore nei vostri confronti? Nel corso degli anni diciamo che sicuramente un "seguito" fedele e abbastanza numeroso ce lo siamo creati nella nostra zona, ovvero Brescia e provincia...ogni concerto qua è una festa, è sempre bello suonare "in casa"...ogni zona fa storia a sé e magari in posti e zone dove ci sono maggiori possibilità e più interessi capita che la gente che viene a vederti quasi ti snobbi, se non sei il "grande nome"! D'altra parte invece ci capita di suonare in piccoli csa con poca gente ma con più calore e interesse per chi suona e non per altro...ed è quasi sempre in questi posti che si "respira" meglio la passione e l'attitudine punk rock...

9- Data la vostra canzone "giornalista punk" avete avuto dei casini con qualcuno? "giornalista punk" ha dei precisi riferimenti se ascolti l'intermezzo che c'è al suo interno! Abbiamo inserito uno "stralcio" di discorso di una conosciuta presentatrice televisiva di TG dove si parlava e si giudicava la "scena punk"...inutile dire che ci siamo fatti un casino di risate nel sentire le cazzate che si dicevano in quel servizio ed allora abbiamo pensato bene di scrivere un pezzo a riguardo e di dedicarglielo apertamente!! Poi può comunque adattarsi ad altre persone, quanta gente c'è in giro che fa informazione sbagliata?! Purtroppo loro hanno il potere di parlare e di farsi ascoltare da milioni di italiani ogni giorno mentre la nostra voce fa fatica ad uscire fuori, cercheremo di alzarla sempre di più allora...!!!

10- Com'è nata l'idea del concept album? "Il sentiero da trovare" è diventato un concept album scrivendo pezzo dopo pezzo, senza troppo studiarlo in questo senso. Ci siamo accorti che c'era un filo conduttore e anche il fatto di inserire pezzi ormai datati ("Fotomodella" ad esempio era presente anche sul primo demo-tape) ha contribuito ad alimentare la storia...insomma credo che scrivendo i pezzi in periodi diversi della mia vita il concept album si sia creato praticamente da solo e involontariamente...si racconta una storia, la storia di un personaggio fittizio chiamato TANAI alle prese con i vari periodi della sua esistenza, nei primi anni belli e spensierati e poi con tutti i casini tipici del periodo adolescenziale. Una storia comune a tanti qua però musicata e raccontata attraverso 2 nostri amici amanti del teatro (Ciano e Moira) che hanno creato e recitato dialoghi che raccontano gli episodi salienti della storia di Tanai all'interno dell'album... spero che a qualcuno interessi ascoltare cosa ha da raccontarci Tanai, nessuno lo ha ascoltato per troppi anni!

11- Ho sentito che siete in amicizia con i nettezza umana, come è nata ciò? Con i Nettezza Umana c'è da sempre collaborazione e amicizia, gestiamo assieme la nostra distribuzione e ci supportiamo a vicenda. Inoltre abbiamo la sala prove nello stesso stabile e ci vediamo praticamente tutti i giorni...come si parlava prima, la collaborazione tra bands è credo la linfa vitale della scena e senza di questa tutto non avrebbe senso, lasciando da parte i gusti e le preferenze musicali!

12- Il vostro album è molto lungo e vario!!!!Siete soddisfatti del vostro cd? Il sentiero da trovare” dura la bellezza di 58 minuti e dentro ci puoi ascoltare varie sfaccettature del punk rock...si passa da una prima parte legata al periodo adolescenziale del protagonista (Tanai) dove potrai ascoltare punk rock semplice e abbastanza melodico con qualche intermezzo rock, pop e ska ad una parte centrale (Tanai inizia ad essere consapevole delle difficoltà della vita) dove c'è spazio per un punk rock più sentito e impegnato nei testi, tendente allo street punk per poi concludersi (Tanai è incasinatissimo, periodo buio della vita) con pezzi Hardcore-punk e pezzi di “PunkMetiCcio” come piacciono a noi, forse quelli che ci rappresentano meglio...diciamo che ascoltando tutto l'album sembra di trovarsi di fronte a bands diverse tanto cambiano le atmosfere e i suoni dai primi agli ultimi pezzi...questo era il nostro obiettivo e ciò che volevamo fare per impegnarci diversamente da tante altre bands...insomma la proposta voleva essere un po' “diversa”, siamo soddisfatti del risultato ottenuto e il fatto di suonare ciò che vogliamo senza farci troppe menate ci fa sentire a posto con la nostra coscienza e tanto basta!

13- Locale o centro sociale! Un pregio e un difetto a testa Qui la differenza è semplice da identificare. Mentre nei locali c'è la coscienza da parte di tutti che ci sia una “mercificazione” del divertimento a partire dal prezzo dei biglietti, a quello delle consumazioni ecc... in un csa si respira aria più sincera e “pulita”, anche se ci sono da entrambe le parti delle eccezioni. Sicuramente nei locali l'aspetto organizzativo e le situazioni tecniche per fare musica sono migliori ma spesso si rischia di suonare per gente che non vuole recepire... suonando in posti più piccoli e in centri sociali la musica e ciò che si racconta attraverso di essa ha sicuramente un ruolo più importante anche se le condizioni per suonarla sono al limite tante volte. A noi piace suonare dappertutto, sempre sperando che la gente che è lì sia lì per ascoltare..

14- Quando avete suonato a Torino, avete dato molto spazio alle canzoni più vicine all' hc! Era un'esigenza per il poco tempo o avete intenzione di modificare un po' il vostro sound? Il concerto tenuto a El Paso era inserito in un contesto particolare, ovvero un festival con molte altre bands presenti come noi nella compilation "Degenero Punk/hc" (degenero rec) e quindi diciamo che i tempi erano un po' ristretti per cui si è fatta una scaletta breve ma intensa, è ciò che preferiamo fare in questi casi...c'è da dire che comunque il sound attuale dei totale apatia si è sicuramente fatto più incalzante e veloce, aggressivo quanto basta...anche se non vogliamo troppo fossilizzarci sullo stesso stile, per cui il prossimo album avrà ancora influenze punk rock e street.. oltre all'hardcore..

15- Perché avete deciso di accettare la nostra proposta di farvi un'intervista? Con tutte le webzine che esistono non credete che i fanzinari siano ormai poco utili? I fanzinari sono sicuramente ancora utili, chiunque metta tempo e impegno per la musica è utile...a patto che sia fatto con la massima sincerità, cosa che magari in riviste specializzate che trovi in edicola e che devono fare i conti con il "marketing" più che con l'amore per una scena o più in generale per la musica non riesci purtroppo a trovare...sta forse proprio qui la vera differenza tra magazine e fanzine...l'amore per la musica si vede e si nota di più tra i fanzinari!

16- Domanda tipica di soul beat secondo voi qual'è il personaggio più punk dei cartoni animati? Mi cogli un po' impreparato su questa domanda...i cartoni animati che mi hanno cresciuto sono ormai abbastanza datati... però ci sono due personaggi che ci accompagnano da sempre, Licia e Andrea. Nella nostra sala prove abbiamo 2 manichini che li raffigurano e alcune volte li portiamo anche dal vivo...sono i protagonisti del cartone “Kiss me Licia” ...noi facciamo quindi la parte dei BEE HIVE!!!

Intervista con gli Skruigners

Non c'è bisogno di dire altro, Skruigners. Hc dal varesotto, incazzato e durativo, già 4 album all'attivo e i 4 ragazzi non hanno alcuna intenzione di mollare, esistono persone che non conosco questa band?

1- Grazie a chi o che cosa vi siete avvicinati al movimento punk? Boh io sinceramente non me lo ricordo di preciso. Mi sa che ci sono arrivati piano piano per i cazzi miei, forse per caso, non lo so. Mi pare che il primo album punk che ho ascoltato sia stato un live dei Ramones registrati da un mio cugino, e il primo concerto punk è stato uno dei Blak vomit credo, ma non so se sono state davvero queste le cose che mi hanno fatto avvicinare a certe idee, anzi credo proprio di no.

2- Dalle vostre parti c'è più invidia o collaborazione tra le band? Più che invidia direi che c'è competizione, come se tutto fosse una gara a cui si deve per forza arrivare per primi, calpestando gli altri per sentirsi soddisfatti. Collaborazione decisamente no, se non per il proprio tornaconto personale. Comunque noi siamo sempre stati abbastanza sfigati nei rapporti con gli altri gruppi, mi sa che hai fatto la domanda sbagliata al gruppo sbagliato.

3- Qual'è il gruppo emergente che secondo voi promette cose buone per il futuro? Non saprei, se non si fossero già sciolti penso che ti avrei detto Brokenart.

4- Cosa pensate delle major? Che ce ne sbattiamo il cazzo, tanto non credo che avremo mai questo tipo di problema come Skruigners. Tu che dici?

5- Cambieresti sound per aver più successo? Ovviamente no, non lo farei mai. Io cambierei soltanto se mi venisse voglia di suonare qualcosa di diverso, o forse anche per il piacere di fare incazzare qualcuno.

6- In molti affermano che la forza degli Skruigners sta nei testi, pochi parlano della parte strumentale, questa cosa vi dà fastidio? No, non mi dà fastidio, anzi mi fa piacere se apprezzano i testi. Però nel comporre le nostre canzoni i testi e la musica vanno di pari passo, hanno la stessa importanza, perchè insieme dovrebbero dare vita ad una cosa sola, non si dovrebbero vedere distintamente, altrimenti ci si perde qualcosa. Insomma, nessuna frase è messa a caso dentro un pezzo, soprattutto negli ultimi album, altrimenti avremmo pubblicato dei racconti o delle poesie, mica delle canzoni.

7- Confronto agli ultimi anni, attualmente la vita ti sta sorridendo o ti sta indicando il dito medio? Guarda io e la mia vita non siamo mai stati in buoni rapporti. Poi ci sono sempre alti e bassi naturalmente, come in tutte le cose, però in genere proviamo poca simpatia l'uno per l'altra, e in questo momento come negli ultimi anni ci stiamo solo mandando affanculo a vicenda.

8- Come vedete la scena fra 10 anni? Sinceramente non lo so e non mi interessa neanche. Spero solo che sta parola sarà finalmente passata di moda e si ritornerà a chiamare le cose con il loro nome e cioè gara quando è una gara, sfilata di moda quando è una sfilata di moda, circo quando è il circo, insieme di amici sinceri quando è un insieme di amici sinceri, e insieme di semplici gruppi musicali quando è un insieme di semplici gruppi musicali. Adesso come adesso si tende a chiamare tutte ste cose nello stesso modo, e tutto perde di significato.

9- Progetti per il futuro? Di solito non ne facciamo proprio di progetti. Ti dico che per il momento ci interessa solamente suonare il più possibile dal vivo e ci stiamo sbattendo per raggiungere posti in cui ancora non siamo stati, poi si vedrà, penso che cominceremo presto a lavorare a dei pezzi per un nuovo album, ma ancora non ho idea di cosa possa venire fuori, né di quando.

Diciamo che ci piace vivere situazione per situazione. Oggi è oggi, domani vedremo.

10- Domanda tipica di Soul beat, secondo voi qual'è il personaggio più punk nella storia dei cartoni animati? Ivan mi suggerisce Pollon, secondo me anche i Bee-hive erano punk.

Intervista con i Youngang

Band storica di Torino, oi! sincero e accattivante, gli anni passano, le formazioni possono cambiare, ma loro sono ancora qui, e noi di questo noi ne siamo grati

1- Dalle vostre parti c'è più invidia o collaborazione tra le band? Direi che c'è collaborazione, ci conosciamo più o meno tutti e cerchiamo di darci una mano.

2- Grazie a chi o che cosa vi siete avvicinati al movimento punk? Per buona parte di noi è stato un approccio più che altro musicale. Dal metal si passa al punk e così via... certo poi si è deciso di condividere anche tutto il discorso attitudinale. Ma ci si è avvicinati al punk soprattutto grazie alla musica ed agli amici che ci hanno dato modo di conoscerlo

3- Qual'è il gruppo emergente che secondo voi promette cose buone per il futuro? Ci è difficile considerare emergenti molti gruppi, perché molti gruppi che magari si sentono di più in questo ultimo periodo sono attivi già da un bel po' di tempo. Tra i tanti che da poco hanno pubblicato i loro lavori di recente ci sentiamo di consigliare i Figli di Alex, i Banda del Rione e gli Standing strong.

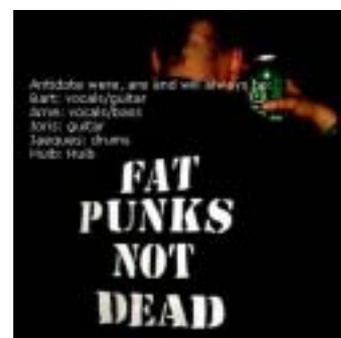


- 4- Come vedete la scena fra 10 anni?** Pari pari a 10 anni fa e ad oggi... momenti di gloria, cedimenti poi risalite...
- 5- Cosa ne pensi del r.a.c. oi!? E del nazipunk?** Sono movimenti che non ci piacciono, non hanno nulla a che vedere con il nostro modo di pensare e vedere il mondo. Sono circuiti ottusi ed intolleranti.
- 6- Come vedi la scena skinhead a Torino, nel 2004?** Confusa.
- 7- Come è nata l'idea del cd "Canzoni ribelli" a favore di Crocenera anarchica?** Abbiamo deciso di proseguire la strada intrapresa già ne "Il santo" di coverizzare i canti anarchici, e così abbiamo fatto un cd intero solo di cover. Ci sembrava logico vista l'appartenenza storica e culturale di queste canzoni farne un benefit. Da qui è nata l'idea. La scelta di farlo per Crocenera è poi stata data dal fatto che la C.N.A. aveva una raggiungibilità più capillare e ci dava la possibilità di fare un benefit a livello internazionale.
- 8- Che cd avete nello stereo oggi?** Johnny: nessun cd, ma vinile oggi... "Here comes the night owl", Wigan Casino compilation, Kalle: klaxon "100 celle city rockers", Toffee : Inferno, Bitto: Oi Polloi, Eugi: Desmond Dekker
- 9- Com'è nata la canzone "Dal '77" insieme ai Fuori controllo????** Quando ci siamo formati abbiamo composto subito due canzoni "Dal '77" e "Noia". Per un breve periodo abbiamo smesso di suonare, per problemi di formazione e il nostro chitarrista di allora Bruno intanto ha continuato a suonare con i Fuori Controllo. Un bel giorno arrivano in piazza dove ci trovavamo solitamente (Piazza Massaua, Parella/Pozzostrada Rule!) Bruno e Lele (cantante dei Fuori Controllo) il quale mi chiede se per noi ci sarebbero stati problemi se con i Fuori Controllo avessero fatto "Dal '77". Naturalmente per noi nessun problema, poi intanto abbiamo ripreso a suonare. Così ci siamo ritrovati in due gruppi a fare la stessa canzone, tutto qui.
- 10- "Ragazzi scegliete l'oi! no politica tra di noi", anche voi la pensate così????** Credo sia ormai chiaro che la questione no politica è un po' confusa. Diciamo che chi più chi meno ci rispecchiamo ancora in questo pensiero. Non ci interessa nessun bandiera, ci consideriamo comunque libertari.
- 11- Che gruppi vi hanno maggiormente influenzato????** Non so se si può parlare di influenza vera e propria, diciamo che molti dei nostri ascolti sono da sempre rivolti alle vecchie glorie dell'Oi! Inglese e quelle nazionali, e i sani vecchi gruppi old school hardcore.
- 12- Il concerto ascoltato/ suonato che più vi è entrato nel cuore????** Tra quelli ascoltati ricordo con piacere il Tiziano Ansaldo benefit tour al Leoncavallo era un serata grandiosa. Tra quelli suonati la prima punk marathon, la fete de la musique, la serata a Spezia e quella a Ravenna...
- 13- Progetti per il futuro????** Concerti, e un nuovo cd per il 2005 (speriamo)
- 14- Domanda tipica di "soul beat", secondo voi qual'è il personaggio più punk dei cartoni animati?** Lupin III!

Intervista con gli Antidote

La miglior street punk band mondiale, direttamente dalla terra dei mulini e dei tulipani, portatori di un grintoso, potente e fantastico street di strada. Chiunque ama questa musica, non può rimanere indifferente davanti a loro

- Ci sono alcune band italiane che ti piacciono?** i piacciono i Los Fastidios, perchè mi piacciono veramente i loro live e il loro forte messaggio antifascista. Poi naturalmente ci sono i classici come Nabat e Negazione. Mi piacciono anche gli Oversight, non sai se suonano ancora?
- Com'è la scena in Olanda?** Buona! Sta diventando una merda, niente da fare, ma ci sono al momento molte buone band attive e tanta gente.
- Ci puoi dare dei consigli su buone band del tuo paese?** Sì. Nei saggi dello streetpunk ci sono Mistake, Disturbance, The Corrosives, Gewapend Beton, tutti molto buoni. Nei saggi del crust abbiamo Malikadoras, naturalmente Fleas & Lice, nei saggi dell'hardcore dovresti sentire i Restless Youth e I-Reject.
- Come mai la scelta della lingua inglese per le vostre canzoni? E' stata una scelta musicale o solamente per farvi conoscere anche fuori dall'Europa?** E' facile quando suoni fuori dall'Olanda, molti come noi lo fanno. Noi abbiamo anche un po' di canzoni in olandese.
- Sei d'accordo con tutti i tipi di droga che circolano nel tuo paese?** Sì
- Siete molto attivi anche fuori dall'Olanda, dove siete più apprezzati?** Mi piace ovunque la gente che si dedica con energia e passione a quello che fa.
- Ti manca qualcosa della vita che facevi prima di iniziare a suonare musica?** No. Mi piace la mia vita, che da sempre ho.
- State lavorando a un nuovo album? I ragazzi qui in Italia sono molto ansiosi** Sì. Lo registreremo la prossima settimana.
- State pensando di fare qualche data in Italia? O i ragazzi italiani saranno costretti a migrare all'estero per vedervi live?** Probabilmente torneremo in Italia qualche giorno, ma al momento non abbiamo alcun piano.
- Hai mai avuto guai con nazi o gabber?** No.
- Hai un lavoro o la tua musica ti mantiene?** Abbiamo tutti dei lavori. Se vuoi vivere fuori dalla tua musica, devi iniziare a fare soldi fuori da questa, e questo significa responsabilità e impegno. Ci divertiamo nelle nostre "altre vite" anche molto.
- In questi giorni c'è stato un referendum sulla Costituzione Europea, eri d'accordo col sì o col no? O sei contro a ogni tipo di voto?** Io voto sempre, ognuno dovrebbe. Io personalmente ho votato "no" perchè non mi piace un capitalistico Stati Uniti d'Europa, dove i profughi non sono i benvenuti e fare profitti è la prima necessità.
- Di quello che vuoi ai lettori della nostra fanzina "Casa Perno e Zora" Ci vediamo presto?** www.antidote.nl



Intervista con i Lumpen

Il meridione sforna un altro ottimo gruppo, che si sta facendo conoscere in tutta Italia e non solo grazie alla loro attività live molto attiva. Oi! arrabbiato e pronto per essere ascoltato

- Qual'è la situazione nella scena del sud e in modo particolare a Cosenza? C'è gente che si sbatte?** La scena del sud sta crescendo notevolmente negli ultimi anni: sono aumentate le possibilità di organizzare concerti e di conseguenza è aumentato anche il pubblico, che spesso presta attenzione anche ai contenuti e ai messaggi che vengono lanciati ai concerti, cosa che per una band come la nostra è fondamentale... a Cosenza da diversi anni c'è gente che sostiene la scena in tutti i suoi campi: da quello artistico-musicale, a quello politico... speriamo vada sempre meglio!
- Avete la fortuna di essere sotto una grande etichetta italiana, come la vivete? Ho notato che spesso avete suonato con altri gruppi sotto la kob (Los fastidios e AtarassiaGrop su tutti). Siamo orgogliosi di far parte della kob, e siamo altrettanto orgogliosi di avere amici come i Los Fastidios e gli AtarassiaGrop con i quali condividere bellissimi tour... oltre alle affinità musicali è fondamentale il rapporto umano, certamente se questo fosse mancato non ci sarebbero state così tante collaborazioni, o occasioni per il pubblico di vederci insieme! Oramai siamo una grande famiglia, e quando siamo tutti insieme sono veri momenti di festa.**
- Ho notato che avete tantissime date nel nord Italia, questa è una vostra scelta o una semplice esigenza? C'è differenza di pubblico tra nord e sud?** Le tante date fatte nel nord Italia facevano parte (e faranno parte !) del tour di " in ogni caso nessun rimorso " : lo stesso tour continuerà nei mesi estivi nel sud Italia, in modo da non scontentare nessuno! Per quanto riguarda il pubblico per noi è tutto uguale, dal nord al sud, dall'estero all'Italia! Poi ovviamente ci sono serate che ti rimangono più nel cuore, come quella di Padova con gli Oppressed, ma sotto il palco c'era gente da tutta Italia (anche dall'estero), quindi non potremmo fare preferenze, tutti cantavano allo stesso modo!
- Il nome del vostro gruppo (Lumpen) ha qualche significato particolare? Come lo avete scelto? Il nome Lumpen deriva dal Lumpen Proletariat (Marx); fin dall'inizio abbiamo reso manifeste le idee della band riguardo la politica e il sociale...**
- Secondo voi è un male che la politica entri nel mondo della musica? Se si fa musica di strada non è un male, assolutamente! Mandare un messaggio diretto e onesto ai ragazzi è la cosa più giusta e importante da fare, senza cadere in falsi qualunquismi: bisogna cantare ciò che si ritiene giusto e difendere in modo intelligente le proprie idee.... certo la politica non dovrebbe entrare nei circuiti di musica da ballo, dance o robe simili... lì è solo intrattenimento puro, senza messaggio diretto e senza critica socio-politica, quindi è giusto che in quel caso si dia spazio al disimpegno. Ci auguriamo che nel punk, ma anche nel rock in generale, rimanga quello spirito libero e critico che ha fatto crescere intere generazioni.**

6) Durante un concerto cosa vi fa cadere le palle? Cosa proprio non sopportate? Non sopportiamo che la gente stia ferma ad applaudire (siete a un concerto punk, non alla Scala!), bisogna essere parte integrante con la band, il pubblico deve dare il meglio, specie nella nostra musica, dove i cori sono parte essenziale del concerto! Poi ovviamente non sopportiamo le risse gratuite: le palate bisogna riservarle a chi se le merita, non distribuirle a cazzo durante un concerto!

7) Quali sono le bands italiane che piu' apprezzate? Cosa ammirate nei loro confronti? Prima abbiamo citato due bands a cui siamo legatissimi, e torniamo a ripetere che Los Fastidios e AtarassiaGrop oltre a essere nostri fratelli sono anche due gruppi molto validi; inoltre potremmo citarti Raw Power, Derozer, Klasse Kriminale (ognuna di queste bands, per quanto rappresentino tre generi diversi, ha dato tanto tantissimo alla scena italiana, dunque bisogna continuare a sostenerle sempre!); inoltre vorremmo citare i nostri conterranei Duff, band di hmelodico, distante dai nostri generi musicali preferiti, ma vicini come amici, da sempre, e inoltre sono validissimi musicisti.

8) Perché avete accettato la nostra proposta di farvi un'intervista? Con tutte le webzine che esistono non credete che i fanzinari siamo ormai poco utili? Fin dall'inizio, le fanzine hanno dato spazio ai Lumpen , cosi' continuiamo ad avere grande rispetto per chi mantiene viva questa passione (che in Italia ha una grande tradizione), cosi' come non bisogna tralasciare le webzine, anch'esse di vitale importanza oramai!

9) Quali sono a parere vostro i mali principali del punk italico attuale? Bisognerebbe essere piu' uniti, ma questo lo si dice da svariati anni, come ci ricorda un glorioso anthem degli Sham69, senza ovviamente inglobare in questo desiderio di unione i vari amanti del rac o whitepower... ma questo per chi conosce la band non rappresenta certo una novita'! Per noi " if the kids are united " si riferisce agli antirazzisti e antifascisti , gli altri possono anche sparire.

10) Che ne pensate della brutta situazione che sta vivendo la Lombardia e vicinanze? Sto parlando dei vari incendi , aggressioni....

Siamo vicini ai compagni della Lombardia cosi' come a tutte le realtà antagoniste che resistono alle aggressioni nazifasciste, lo abbiamo dimostrato in diverse serate del tour: dall'Orso di Milano, al Paci Paciana di Bergamo, al Barattolo di Pavia.. bisogna resistere sempre, continuate cosi' ragazzi!

11) Cosa ne pensate della Rash Milano, una realtà un po' atipica in Italia, che a mio parere tanto si sta sbattendo e sta dando per il punk e non solo... Da sempre sosteniamo tutte le realtà antifasciste e antirazziste, dalla Rash alla Sharp, quindi siamo pienamente d'accordo con te e ci auguriamo che si possa fare sempre meglio.

12) Credete che ci siano grosse differenze tra l'abuso di alcool e di droghe? Non siamo particolarmente indicati per fare questo tipo di discorso: siamo degli accaniti bevitori! Ad ogni modo, pensiamo che una cirrosi epatica, sia differente dai danni cerebrali permanenti che alcune droghe sintetiche possono procurare a chi ne fa uso (e abuso).. purtroppo é riduttivo parlare di un argomento cosi' serio in poche righe, possiamo solo consigliare ai ragazzi di divertirsi sempre e comunque, senza rovinarsi la vita... per il resto, non siamo maestri per noi stessi , purtroppo non possiamo esserlo per gli altri!

13) Siete fieri di essere italiani? La fierezza e la dignità ci vengono da altro, non certo dal paese in cui siamo nati ... per il resto non criticiamo chi ama l'Italia , purché questo amore non implichi xenofobia e filofascismo.

14) Avete rinunciato a qualcosa per inseguire la vostra passione per il punk suonato? Abbiamo rinunciato a tante cose, e a tante ancora rinunceremo: crediamo fermamente in quello che facciamo, vediamo crescere il nostro progetto giorno dopo giorno, e questo ci riempie di soddisfazioni che ripagano per buona parte gli sforzi che facciamo quotidianamente per mandare avanti i Lumpen.

15) Spazio libero (dite quello che volete)Grazie dell'intervista! Per maggiori news sul gruppo, e sui concerti visitate il sito www.lumpen.it .

Intervista con i Derozer

Qualsiasi parola sarebbe inutile, i Derozer li conoscono tutti, la miglior punk rock band italiana, band che non ha niente da invidiare a nessun band mondiale, fatta esclusione della lingua madre inglese che nelle cover servirebbe

1 - Il gruppo con cui vi siete divertiti di più a suonare????Ce ne sono molti con cui abbiamo creato immediatamente un buon feeling, in Italia è sempre una festa quando dividiamo il

palco con i Persiana Jones per esempio. All'estero tra gli altri dire gli Angelic Upstarts, Peterpan Speedrock, The Bones.

2- C'è un vostro cd che vi è piaciuto particolarmente???? I dischi che produciamo sono come dei figli e non si può chiedere ad un padre se ha un figlio preferito, giusto?

3-Grazie a chi o che cosa vi siete avvicinati al punk???? Mendez l'ha vissuto in prima persona, gli altri grazie alle amicizie più anziane.

4 - Dalle vostre parti c'è più invidia o collaborazione tra le band???? Mai stato invidioso di nessuno, per quanto ci riguarda cerchiamo sempre di collaborare il più possibile, forse tra le band più giovani c'è un po' di invidia per quanto riguarda i derozer è un sentimento che non percepiamo.

5 - Qual'è il gruppo emergente che secondo voi promette cose buone per il futuro????? Ricevo decine di demo alla settimana e qualcosa di buono c'è, tuttavia nulla che mi abbia veramente colpito, vedremo che succede.

6 - In che modo affronti un concerto????? Dimentichi tutto o ti fai condizionare da ciò che ti accade in privato???? Sul palco sono solo ed esclusivamente che il cantante dei Derozer, il resto non esiste.

7 - Vi ha lasciato qualcosa suonare con i Los fastidios????? Come tutte le altre esperienze musicali a cui abbiamo partecipato.

8 - Finalmente dopo tanti anni di sacrifici siete riusciti a diventare uno, se non il primo, punto di riferimento per i gruppi punkrock italiani, ne siete fieri? Questo non è mai stato un nostro obiettivo, tuttavia se i ragazzi ci tributano tutto ciò, ne siamo felici ma la fierezza è un'altra cosa.

9-Come vi vedete fra 10 anni??? Sarete ancora in giro a fare concerti???? Mi auguro di sì, se ci sarà la voglia che c'è oggi sarà sicuramente così.

Recensioni fanze

Nome: 619 #1 Costo: ? Contatti: spek-nb@yahoo.it

Ottimo lavoro, bellissime interviste agli Atrax, Supercanfradiadespiaredosi, Die, Coloss, Kalashnikov, uno speciale sui gruppi veneti e qualche live report

Nome: Bitten by the rest #3

Una fanza con all'interno solo fumetti. Io non ne sono un patito e quindi non mi è piaciuta molto, ma se vi piacciono i fumetti (non quelli stupidi) cercatela. L'intro è meraviglioso, anche se sarebbe stato molto più bello se non l'avesse mai scritto, ma la vita è na merda!

Nome: Charge #1 #2 Costo:0,50 euro Contatti: Marki.punx@virgilio.it

Fighissima questa fanza, mi è piaciuta, è stato amore al primo sguardo. La potrei definire la figlia di Escremento, un po' meno curata, un po' più grezza ma ugualmente fantastica. Ottimo taglia incolla, ottimo materiale, ottima fanza, complimenti. Quanto mi piacerebbe fare una fanza così bella graficamente, purtroppo o per fortuna noi abbiamo fatto una scelta diversa. Tornando al capolavoro troverete interviste ai Casualties, Business e Uk subs. Biografie di alcuni gruppi, varie recensioni di cd e fanze. Punto forte interviste e recensioni (davvero tante), unica pecca i pochissimi live report, ma forse è stata una scelta. La consiglio a tutti, veramente bella! Nel 2 numero troverete l'intervista ai Cimex e ai Rotten boi!, e tante recensioni

Nome: Fuori sede n°4

Fanza storica della scena italiana, Fuori sede ormai non esiste più purtroppo, questo numero di ben 83 pagine è la classica hc fanzine fatta dai ragazzi di Novara. Questo numero 4 contiene tanti ma tanti articoli di attualità, recensioni e interviste a Kafka, Atarassia group, Strong out, Ten foot pole e così via... Tante foto e un articolo davvero interessante sui fatti del G8 di Genova.

Nome:Latrina#1 Costo:?? Contatti: Latrinazine@libero.it

Questa è la fanza più bella che ho letto negli ultimi mesi, intervista ai mitici Antidote, ai miei concittadini Woptime, ai grandissimi Razzapparte, tante recensioni, qualche live report e per finire un disegno bellissimo, avanti così.

Nome: Live in hate #4 Costo: ? Contatti: liveinhate@email.it

Ennesimo ottimo lavoro per questi veneti (membri dei Milizia hc) che ci regalano questa fanza piena di recensioni e live report, ed alcuni articoli sull'animalismo e vegetarianismo, molto interessante.

Nome: Marciume #2 Costo: ? Contatti: ilmarcio@marciume.tk

Interessantissima questa zines, che in poche pagine riesce a mettere tutto ciò che serve, interviste ai Disforia e agli Sbrokko atipico, c'è anche spazio alle band storiche e a qualche articolo vegan e qualche recensione

Nome: My scheme #1 Costo: ? Contatti: giocxxx@libero.it

Questa che ho tra le mani è una delle zines con più contenuti che abbia mai letto (parliamo di fanze italiane). Circa 50 pagine di musica e poco altro. Interviste ai Strenth Approach, Woptime, Headed nowhere, Evolution so far, Strong out, tantissime recensioni e tanto altro. Unica grossa pecca e che a volte è scritto così piccolo che a qualcuno potrebbe recare fastidio. Qui dentro troverete di tutto, cercatela!

Nome: Pain art #2 Costo: ? Contatti: marcoh@libero.it

Bella fanza xxx con tantissimo materiale, molto belle le interviste ai Kafka e agli Strength approach, tantissime recensioni, e troverete anche articoli più impegnati. Molto bella.

Nome: Pogo #3 #4 Costo: ? Contatti: Fanzapogo@hotmail.com

Ecco gli ultimi 2 numeri della fanza del Pulcioso, che più passa il tempo, più migliora i suoi lavori. In questi 2 numeri troverete l'intervista ai Contropressione, Los fastidios, Plasma hc, FFD, latte+, Generacion Rebelde, Punkronici. Sono presenti anche live report e recensioni

Nome: Punk & Revolt #2 / Locandina di strada #3 Costo: gratis Contatti: Savonapunkrocker@katamail.com

Primo split di fanze che mi è capitato di leggere nella mia breve vita. Bell'idea. Nel #2 di punk&revolt (dopo più di 3 anni) troviamo poca musica (solo un'intervista agli Affranti ed 2 concerti organizzati da loro). Articolo sull'all. Morini

Mi è piaciuta molto di più la locandina, piccole recensioni, intervista ai Frontiera e piccolo speciale per gli Oi! polloi!

Nome: Sicks town #1 #2 Costo: ? Contatti: Wolfskin80@libero.it

Bella zines realizzata da Wolf dei Sicks, contiene parecchie recensioni, si parla di gruppi storici e qualche live report

Nome: Soul beat #1 Costo: 1 euro Contatti: perno-@libero.it oppure zora-oi@libero.it

Ecco il primo numero della nostra fanza dove troverete recensioni agli S-contro, Marsh mallows, Inerzia, Vuoti a rendere, Fucktotum, Often sick, Nettezza umana, articolo sulla coca-cola, articolo su Milo, Marta, Orlando, Fede, e tantissime recensioni e live report.

Nome: Tempi nuovi #2 Costo: ? Contatti: ?

Bellissimo taglia incolla, interviste ai Razzapparte e ai Rebelde e tantissime recensioni e live report

Nome: Yety #2 Costo: ? Contatti: yetythreat@libero.it

Una grande zuppa di materiale, recensioni, interviste ai Milkadd, Lacrisi e Laghetto e tanti altri articoli interessanti

Recensioni cd

Gruppo: 4B Union/ Prima linea skinhead Genere: Street oi! Album: Italy vs Japan Produzione: Rudeness records

Sito: www.rudeness-records.com

Voto: 8,7

Ecco uno dei più bei split del 2005, uscito per la giovane Rudeness records, che comprendono 5 canzoni dei giapponesi "4B Union" e 4 degli italianissimi "Prima Linea Sh". Iniziano per primi i giapponesi che sono il gruppo che mi è piaciuto di più, un ottimo street oi! parecchio raggiante e ben suonato musicalmente. Le liriche sono alternate da pezzi in inglese a quelle nella loro madrelingua. Ottima voce, che viene impreziosita da una grossa dose di cori molto azzeccati. Grande band molto coinvolgente. La canzone che mi esalta di più è sicuramente "Kids on Free". Ascoltare un po' di punk orientale, se suonato bene come in questo caso, non può che farci bene. Dopo di loro tocca agli italiani che suonano un buon oi!, molto lento. Musicalmente svolgono bene il loro lavoro, realizzando una buona base strumentale. Testi che parlano di stile e rabbia skinhead, voi potete pensare che sono sempre i soliti temi, ma evidentemente i problemi della strada sono sempre gli stessi. Ottima idea quella di realizzare questo split con due gruppi, la distanza è tanta, ma se stiamo uniti.

Gruppo: 200 Bullets Genere: Punk rock Album: 10 Minuti di panico Produzione: Decibel records

Sito: www.200bullets.com E-mail: tutti@200bullets.com

Voto: 9,4

Ottimo mini cd per questi ragazzi milanesi che stanno girando vari palchi italiani e anche stranieri. Un buonissimo punk rock molto grintoso, doppia voce, una melodica e l'altra un po' più grezza che vengono combinate perfettamente. Il loro suono, che io apprezzo molto, non stanca affatto, anzi più lo si ascolta più lo si desidera. Bellissima "La dolce morte", la mia song preferita, dategli un ascolto. Questo cd forse non vi darà 10 minuti di panico, ma sicuramente avrete speso bene il vostro tempo. Ora c'è solo da aspettare il prossimo lavoro, in tanto godiamoci questo bellissimo lavoro!

Gruppo: All d'ways Genere: Hardcore Album: La voce ferma in gola Produzione: SanMartinRecords + altre

Sito: www.alldways.com E-mail: lafra@alldways

Voto: 8,9

Ecco la nuova fatica dei Torinesi All d' ways, finalmente dopo aver realizzato ben 3 demo arriva il primo cd, anche se con solo 7 canzoni. Il cd è uscito grazie alla collaborazione di ben 10 etichette che credono in questo progetto e fanno bene. Infatti c'è stato un ottimo miglioramento della band che risulta lampante al primo ascolto, grazie anche ad una registrazione buona. Dopo l'intro, parte subito questo buon lavoro e da subito si capisce chi si ha davanti, l'originalità qui è di casa e i membri della band sembrano esserci affezionati. Un buon punk Hc, con ritmi sereni e piuttosto melodici con frequenti cambi di armonie. La parte che sicuramente si fa più notare è la voce, femminile che accarezza la parte musicale con gran dolcezza. I testi, che forse per alcuni di voi sono troppo emo, fanno entrare l'ascoltatore in un magico universo, l'universo All d' Ways, che volete di più? Consiglio questa band un po' a tutti, dategli un ascolto e poi giudicate, il cd costa 6 euri!

Gruppo: Alterazione Genere: Hardcore Album: Dicography Produzione: Molte Voto: 10

Contatti: www.produzionisante.it | www.porzozine.it | www.dadadischi.it

Ho deciso di parlare di questo cd anche se non sarà una vera recensione, ma più che altro una pubblicità. Sì perché per i pochi che ancora non lo sanno è uscita, grazie alla collaborazione di ben 15 etichette, la discografia di uno dei gruppi migliori che l'Italia abbia mai avuto. E' bellissimo sentire questi ragazzi, musica incredibile, carica incredibile, rabbia incredibile, non so se l'avete capito ma stiamo parlando in un cd incredibile. Dalle canzoni più sfrenate a quelle più melodiche, a quelle più incazzate a quelle più tristi, ma soprattutto canzoni che parlano di cosa ci circonda, cioè la vita. Cedo che questo sia uno di quei cd che dovrebbero avere tutti perché sono riusciti a rinchiuderci una parte della storia del punk italiano.

Avrebbero dovuto farli santi, beh forse è un caso che una delle etichette è la produzionisante records

Gruppo: Angelic Upstarts Genere: oi! Album: Sons of Spartacus Produzione: Insurgence records Voto: 10

Mi riesco a procurare con un bel po' di ritardo questo album degli inglesi, datato 2002. Non riesco a parlare troppo degli Angelic perché sono una delle mie band preferite e non vorrei scrivere un milione di cavolate. In poche parole posso dire che quest'album è bellissimo, anche se si distanzia dai lavori precedenti. Le prime due canzoni sono qualcosa di favoloso, ma tutto l'album è qualcosa di meraviglioso, molto bello musicalmente, ben non è un segreto che gli Angelic tecnicamente sono dotati. I tempi sono cambiati, il suono è un po' mutato, ma loro sono ancora qui e ogni loro cd da un'emozione non indifferente allegandola ad una sensazione bellissima ad ogni suo ascolto. Aneddoto curioso la realizzazione della nostra Bandiera rossa in collaborazione con Betty dei Reazione!

Gruppo: Antidote Genere: Street punk Album: Back in year zero Produzione: Dirtyfaces Voto: 10

Ecco l'ultimo cd, in attesa di uno nuovo che dovrebbe uscire presto, della miglior street punk band mondiale. In questo album, fighissimo come anche tutti i loro precedenti, il suono è leggermente rallentato guadagnando in potenza. Vedere questa band è una cosa devastante, ma anche ascoltarli su cd non è da meno. Canzoni grintose che sputtanano il nostro sistema, che tutti odiano, ma tutti servono (compreso me). Nei testi tutto il loro odio viene fuori. Canzoni bellissime, grezze, finalmente pure l'Olanda sforna una band con i controcazzi, e grazie a loro probabilmente ora riusciremo a conoscere qualche altra band dei paesi bassi. Dedicherei questo album a tutti quelli che credono che lo street punk è morto, ascoltate questo album e poi ne riparlamo.

Gruppo: Arsenico Genere: Hc melodico Album: F.D.I.I. Produzione: Mastello Voto: 8,7

Ottimo l'ultima fatica degli Arsenico, "Fonti di incomprensioni instabili" prodotta come al solito da Mastello records in collaborazione con più di quindici etichette indipendenti (non tutte italiane). Il livello delle canzoni sembra l'evoluzione di "Nottide" stesso stile, ma con una maturazione che si nota già dalla prima canzone dell'album. Dopo la scomparsa dei "Belli così" qui a Torino era caduta una nebbia amara e triste, ma grazie agli Arsenico sembra tornare il sole abbagliante. Infatti negli ultimi anni la scena hc torinese sta tornando a dei livelli di un tempo, questo grazie a molti gruppi validi, tra i quali spuntano questi Arsenico. Testi che sembrano usciti dal miglior libro poetico scritto su un pianeta sperduto dell'universo, chitarre melodiche che accompagnano questo omettino con la voce da teen, stridente e urlata che riesce ad emozionarti e trasportarti in un altro mondo, purtroppo tutto finisce con la scadenza del cd, ma basta riaccendere il nostro amato lettore per tornare nel nostro paese delle meraviglie!!!! Unica pecca è la durata del cd solo nove canzoni (compreso del remix di pochi metri che mi lascia abbastanza indifferente, e di "Il ballo del bacino" canzone che mi ricorda il flamenco che ascoltano i miei, quest'ultima degna di nota). Il cd parte a mille con le prime canzoni e ha il pregio di non fermarsi più. In definitiva musicalmente sono ottimi, senza inutili eccessi, batteria tecnica, chitarre sveglie e intelligente e una voce perfetta per questo progetto chiamato Arsenico. In più a differenza di altri cd ha una registrazione veramente ottima. Cd molto consigliato

Gruppo: Atarassiagrop Genere: Street punk Album: Aqui Estamos Produzione: Kob records Voto: 10

Sito : www.atarassiagrop.it **Email :** www.atarassiagrop.it

Ecco una delle band più originali della scena street punk italiana. Questi comaschi, sotto la kob, hanno fatto uscire questo lavoro, molto superiori ai lavori precedenti (per chi fosse interessato è uscito un cd che racchiude tutti i lavori registrati dal 1993 al 2001). Un'ottima registrazione, ottime idee, ottime collaborazioni (tra cui Enrico dei Los Fastidios ed Ivan degli Skruigners, ma non solo), ottimo cd. Questi ragazzi riescono a mescolare molti suoni, rendono il loro sound interessante, e decisamente amabile. I testi non parlano dei piccoli problemi personali che ognuno possiede, ma le liriche vengono dedicate soprattutto alle brutte faccende che succedono fuori dall'Italia, decidendo che è meglio parlare di solidarietà verso gli altri paesi più sfruttati e malmenati del nostro. Questo naturalmente non vuol dire che non abbiano realizzato una canzone per gli ultras come "Un'altra domenica". Davvero una grand band, che meritano molto più seguito di quello che hanno. Sosteniamo questa band

Gruppo: Banda del rione Genere: oi! core Album: Quale destino per noi Produzione: Oi! strike records

Sito: www.bandadelrione.com **E-mail:** bandadelrione@libero.it **Voto: 8**

Bella scoperta questi ragazzi di Torino e soprattutto bel lavoro questo cd di sole 8 canzoni, che filano via veloce una dietro l'altra. Questa band propone un buon oi!-core, con voce veramente grezza che mi ha stupito per quanto mi piaccia, che si alterna agli allegri cori del grande Eugenio (Youngang) ottenendo così un buon contrasto; per quanto riguarda la parte musicale, questa risulta gradevolissima. Degna di nota è la canzone "Gronda il sudore" che termina con un crescendo di strumenti da sballo, sembra che mi scoppi addirittura lo stereo! Testi che spaziano su temi riguardanti il calcio, la vita di strada e la birra.. Sempre presente quindi la solita canzone sulla birra (che sinceramente un po' mi sta cominciando a stufare, sarà che di birra non ne bevo abbastanza forse!), fantastica la canzone dedicata a Torino "Lei", definendo la città come una puttana (e io che sono di Milano ho notato che è veramente così, di giorno Torino è grigia e sporca ma di notte si trasforma a una sposa tanto è illuminata). E la canzone da stadio dedicata al Toro "Eterno amore" Esagerati! Buon cd che consiglio a tutti gli amanti come me dell'oi! grezzo. Aspettiamo con ansia un loro secondo lavoro.

Gruppo: Blast'em Genere: Punk rock Album: Never like you Produzione: Autoprodotto Sito www.blast-em.tk Email Blastem@email.it

Voto: 8,6

Ve li consiglio vivamente, anche se loro si definiscono street punk (in qualche canzone possono forse ricordare i Berenche beach), per me sono una grande punk rock band che varia molto, dalle canzoni più energiche e allegre a quelle più rock'n'roll e melodiche. Se siete amanti del buon punk rock, suonato bene, contattateli. A me hanno colpito molto e a voi? Il suono è buono, ed il costo davvero misero. Ascoltare per credere.

Gruppo: Casualties Genere: Streetpunk/Hc Album: On the front line Produzione: Sineonedummy Voto: 9,0

Avevo letto, tramite riviste e webzine, che l'ultimo album dei Casualties era qualcosa di inascoltabile, che era solo rumore, che era arrivato il declino musicale di questa gloriosa band americana. Un giorno una gran bella persona (la Zora) mi regala questo cd, e dopo un piccolo ascolto, incomincio a mandare un paio di insulti all'aria. Un cd veramente bello, molto più potente e grezzo dei precedenti. Non mi sono mai fidato molto delle recensioni altrui (come immagino che voi non vi fidiate delle mie, e fate bene), ma da quel giorno ho smesso quasi di leggerle. Ognuno ha i suoi gusti per carità, però ho sentito paragonare questo cd a cose non molto carine. Comunque a me piace molto, se vi piace lo street/hc qui come sempre andate sul sicuro. I Casualties sono una sicurezza, ascoltateli Criminal Class e poi ditemi che ne pensate.

Gruppo: C.G.B. Genere: Hardcore Album: Balboa Produzione: Elpaso/bbl records E-mail: cgb@sobbalzo.net Voto: 10

Mentre io sto realizzando questa recensione qualcuno di voi probabilmente si starà (beato lui) ascoltando il loro ultimo lavoro uscito qualche giorno fa. Perché fare una recensione di un cd così datato? Perché io questo gruppo lo adoro, l'ho scoperto così a caso, comprai il cd dalla Dadadischi e me ne innamorai subito. Un ottimo hardcore old school, con un suono melodico, ma particolare. Ottima composizione, testi (che ritengo grandiosi) e musica. Ottima anche la canzone strumentale. Per me sono una delle più grandi band hc attuali e con questo non aggiungo altro. Cercate questo vecchio lavoro (non vecchissimo) e compratelo, testi impegnati, mai mediocri, il tutto creato con quella dose di creatività che i Cgb mettono nei loro lavori.

Gruppo: Colonna infame Genere: oi! core Album: Discography Produzione: Soa Voto: 9

Gruppo leggendario oi! della scena italiana, amati da grandi e piccini, i Colonna infame ci regalano questa fantastica e preziosa discografia contenente i loro successi e una cover "Borghesi" degli altrettanto leggendari Rough. Al primo impatto possono sembrare leggermente grezzi, ma via via che si ascoltano non possono non entrare nel cuore. Canzone davvero interessanti con temi attualissime come la droga in "Nessuna pietà", "Ferro e fuoco" e "Tu non sei dalla mia parte", che vedere cantare a persone con in mano canne e birra è una vera tristezza (Non sono affatto straight edge, ma la coerenza dov'è??). E ancora "Punk è moda", la mia preferita ed anche una grandissima verità. E poi non ne capisco il motivo, ma vi ritroverete nel cd anche la cover della sigla dei "Grandi magazzini". Per finire "Lunga vita ai ribelli oi!". Cazzo se i ribelli oi! fossero tutti così. Acquisto super obbligato.

Gruppo: Contestazione Genere: Oi! Album: Non ne possiamo più Sito: www.contestazione.too.it

E-mail: contestazione@hotmail.com **Voto: 9,2**

Dalla provincia di Torino arrivano questi ragazzi, sfrontati, genuini con tanta energia pura. Ep contenente 7 canzoni compresa una cover "Lavoro" degli immortali Nabat veramente ben fatta. Suono Oi! molto buono, fresco e sincero come è giusto che sia. Cantato in italiano, con una voce bella, chiara e grezza al punto giusto arricchita da cori perfetti, molto coinvolgenti, condito da una musica semplice, ma non banale, musica di strada, musica di strada, musica di strada oi! oi! oi! Canzoni veramente belle e accattivanti, presente un inno per gli Ultras, e la canzone "Contestazione", stupenda!, che parla un po' di loro. Da ascoltare assolutamente le canzoni fenomenali "Ragazzo di strada", "Nati per distruggerci", le due a mio avviso più belle. Ma anche tutte le altre sono all'altezza. Il cd costa pochi pochi euri, compratelo. Obbligatorio a tutti gli ascoltatori di oi!, consigliato per tutti gli altri. Dal vivo meritano molto.

Gruppo: Dead Cities Genere: Punk/Hardcore Album: Abitudine ed apatia Produzione: autoprodotto

Sito: <http://www.deadcities.altervista.org> **E-mail:** deadcities@libero.it **Voto: 10**

Ecco un altro onesto gruppo che emerge con capacità dalla massa. Uno squisito hardcore con dei testi brillanti, energici. I testi fanno la loro parte, ma è la musica che fa il resto. Ottime canzoni, tra cui la cover azzecata dei Negazione "Tutti pazzi". Un ottimo hc che ha tanto da dire. Bellissima la canzone "Abitudine ed Apatia", come d'altronde tutte le altre, con tematiche che parlano soprattutto della guerra, in maniera diversificata e molto interessante, ed è incredibile quante canzoni si possono fare su un orrendo argomento. Se cercate un gruppo vecchio stile, sia come attitudine che come sonorità, avete trovato un gran bel gruppo. Io ve li consiglio vivamente.

Gruppo: Derozer Genere: Punk rock Album: Di nuovo in marcia Produzione: Derotten records Voto: 9,4

Dopo una gran lunga attesa ecco finalmente l'uscita dell'ultimo capolavoro dei rozzi vicentini. Spesso ho sentito delle critiche verso di loro, accusati di creare canzoni una uguale all'altra, cosa per niente vera. Quest'album per certi versi, può essere considerato il seguito di Chiusi dentro, ma profondamente è molto diverso. Sempre il punk rock nel loro sangue, ma quante novità nel loro sound. Incominciamo a dire del nuovo arrivato Spazza, il nuovo chitarrista con delle qualità musicali non comuni. La prima canzone è una delle più veloci e cattive, dopo tocca a "A testa bassa",

canzone molto triste che dà mille emozioni come soli pochi gruppi tra cui i grandiosi Social distortion riescono a darmi. Come negli ultimi lavori i testi sono impegnati. Canzoni belle, veloci, dure, con Seby che emoziona come prima non aveva mai fatto, un album molto personale che entra subito nel cuore. Tra le canzoni che più mi hanno colpito cito "Vincere", "Nuvola" veramente bella e "Di nuovo in marcia". Noto pure che l'inglese deroziano è molto migliorato, infatti sono presenti ben due canzoni speciali in lingua inglese veramente belle. L'album finisce con una canzone bellissima e veramente emozionante (cazzo ma ora fanno emo, eh eh) "Sogno" che parla di come vorrebbe il nostro mondo, veramente entusiasmante, un mondo bellissimo senza conflitti e odi, peccato che tutto ciò, sarà per sempre un sogno. Vi amo sempre più.

Gruppo: Evolution so far **Genere: Hardcore melodico** **Album: The armies of bitterness** **Produzione: nh-n records**

Sito: www.evolutionsofar.com **E-mail: evolutionsofar@libero.it**

Voto: 10

Anche se l'hardcore melodico non mi fa impazzire, a volte mi capita di ascoltare dei gruppi veramente validi, rimango maggiormente colpito, quando una di queste band è italiana perché è la dimostrazione che di band valide la nostra terra ne ha. Testi in inglese, suono molto curato e frenetico, con voce perfetta, a tratti melodica e a tratti rabbiosa. Spesso le band italiane in questo genere sono il solito clone delle grandi band americane, band spesso simili l'una all'altra, band che non riescono a trovare un loro stile, gli Evolution so far questo stile lo hanno trovato. I maligni diranno che sono una copia degli Strike anywhere, ma io non sono affatto d'accordo anche se una somiglianza c'è. Un ottimo lavoro che non deve assolutamente mancare a nessuno. Date anche un'occhiata al sito, dove troverete le traduzioni in italiano dei testi. Da vedere ed ascoltare assolutamente.

Gruppo: Exploited **Genere: Hardcore** **Album: Fuck the system** **Produzione: Dream catcher** **Voto: 10**

Esiste qualcuno che non conosce gli Exploited? Fra un po' vedremo pure la pubblicità in tivù delle cartelle di Wattie, o del portapenne degli Exploited. A parte queste mie stupidaggini, parliamo del lato musicale della band, che è in continua evoluzione, dopo gli inizi street punk e l'evoluzione nel metal core ci voleva un bel cd hardcore. Si infatti dopo più di 20 anni i testi sono sempre gli stessi, la loro rabbia rimane inalterata, il loro stile musicale cambia sempre. Un ottimo hardcore, con qualche influenza crossover in qualche canzone. Credo che per gli amanti dell'hc questa sarà una perla, mentre per i nostalgici degli Exploited degli anni '80, forse questo cd non è il paradiso (o l'inferno). A me piace, ascoltate e giudicate

Gruppo: Fece tricolore **Genere: Street punk/ o** **Album: Lotta senza quartiere** **Produzione: autoprodotta** **Voto: 9,2**

Recensisco con grande ritardo questa demo di 7 canzoni di un gruppo che purtroppo ci ha lasciato. Un grandissimo gruppo, ottimi testi e ottima musica. Abbiamo perso una grande band! 7 canzoni, compresa la cover dei 5° braccio "Repressione". Ottimo street punk con il cantato in italiano, testi molto intelligenti, rabbiosi che parlano di problemi di strada e di tutto ciò che ci sta intorno senza entrare nel banale. Infatti i testi io li trovo molto interessanti. Tutte le canzoni sono di alto livello, il suono è abbastanza curato, diy rules. Hanno smesso di suonare, peccato perché secondo me potevano diventare un grandissimo gruppo.

Gruppo: FFD **Genere: Street punk/ska** **Album: Let's all unite** **Produzione: Kob** **Voto: 8,7** **Sito: www.ffd.it**

Mentre gli Ffd stanno registrando il nuovo album, io sono qui a recensire il loro ultimo lavoro. Con gli anni il suono ha avuto molte evoluzioni, su questo album troverete di tutto, ebbene sì, saranno presenti canzoni ska, hc (con la partecipazione di Mauro dei Raw Power), ma anche oi! e tanto punk rock. Testi strutturati molto bene ed interessanti. Musicalmente questo album non vi annoierà, grazie alla sua grande varietà e la voce del Mono vi terrà compagnia. Musicalmente molto più melodico rispetto ai lavori del passato e compagno addirittura dei fiati. I testi intelligenti ed impegnati faranno la differenza, ascoltateli per esempio "Per non dimenticare" e poi fatemi sapere che ne pensate, ok?

Gruppo: Funeral dress **Genere: Street punk** **Album: A way of life** **Produzione: b-track**

Sito: www.funeraldress.com **E-mail: fundress@hotmail.com**

Voto: 8,9

Ultima fatica estremamente street punk dei belgi Funeral dress, anche se non mancano piccole influenze ska, evidenti nella seconda song "Down under", tutto il resto del cd invece appartiene alle classiche note della musica street, ci sono anche qualche pezzi dove la chitarra viene messa in rilievo, pochi cori ma non troppi, il che non guasta mai... Un bel nuovo cd da acquistare o da regalare a chi ha del buon gusto o a chi ha la voglia di scoprire un gran bel gruppo!! 12 canzoni più tre bonus track live allo storico locale CBGB'S di New York, purtroppo in via di chiusura!!

Gruppo: Gerson **Genere: Punk'n'roll** **Album: Gerson** **Produzione: P.o.t.a. records** **Voto: 8,4**

Questo cd l'ho tenuto a casa per molto tempo prima di apprezzarlo pienamente! Dopo averli visti live, e secondo me meritano abbastanza, ho incominciato a innamorarmi di questo cd, che però tradisco spesso, è più una puttana che una compagna! Un sound che in Italia non si sente spesso, in Svezia credo molto di più! Il loro è un punk rock con chitarre un po' metallare, per qualcuno di voi, fin troppo! Musicalmente sono ottimi e mai noiosi, una voce coinvolgente e grezza come piace a me, e gli assoli mi piacciono parecchio soprattutto quello presente in "Sotto lo spot". I testi invece non sono la fine del mondo, non li apprezzo moltissimo, ma non sono comunque da buttare, purtroppo in giro noto che c'è roba molto più scadente, quasi ridicola direi! In definitiva non è un album che metterei nella top play list, ma se siete stufo dei soliti suoni qui troverete qualcosa di un po' diverso. Se odiate gli assoli, abbassate un po' il voto! Io vi consiglio di dargli un ascolto e magari di vederli live, poi giudicherete.

Gruppo: Havoc **Genere: Hardcore** **Album: Havoc** **Produzione: Elpaso/Zas/spaghetti** **Sito: www.havoc.it** **Voto: 9,1**

E' incredibile la facilità con cui Torino sforna perle hardcore. Gli Havoc da Torino sono una delle migliori band italiane, quel suono oscuro, quei testi di decadenza fisica e mentale. Io adoro questo cd, è creatrice di atmosfera cupe, ma alla fine il nostro mondo com'è? In questo cd ci sono pure 3 cover, una dei Nerogasmio, una dei Up to date e una dei Kollettivo cantata ovviamente da Sdro. Passione nera ovviamente è la mia preferita. Se amate l'hc oscuro, non ne rimarrete delusi.

Gruppo: Hobophobic **Genere: Hardcore** **Album: I sogni a naufragar** **Produzione: 15 etichette** **E-mail: hobophobic@people.it** **Voto: 8,8**

Gli Hobophobic sono stati uno dei primi gruppi hc che ho iniziato ad ascoltare ed ancora adesso sono uno dei miei gruppi preferiti. Sono sempre stato colpito dalla loro cura nel produrre i loro lavori (cd e ep), per quei pochi che credono ancora che il punk non è solo una musica. Questo cd si diversifica molto dai lavori precedenti, la capacità è aumentata, come la velocità, ma soprattutto lo stile. Al contrario dell'ultimo lavoro, qui la voce è in secondo piano, per fare risaltare il lato musicale, veramente buono. Comprate questo cd, che è pure benefit, mi raccomando

Gruppo: Impact **Genere: Punk/Hc** **Album: 80 87** **Produzione: Eu'91** **Voto: 10**

Questa non è una recensione, ma bensì una pubblicità. E' uscita la discografia degli Impact, una delle miglior punk band che abbiamo mai avuto, la registrazione è abbastanza buona, calcolando l'età dei lavori, se amate l'hc degli anni '80 già li amerete, per chi (spero pochi) ancora non li conosce, rimediate subito, un cd è per sempre. Hc incalzato con testi super politicizzati su tutta la merda che c'era nell'Italia negli anni '80. Indovinate? I testi sono tutti fottutamente attuali. Cosa state aspettando?

Gruppo: Impossibili **Genere: PunkRock** **Album: Ribelli e impossibili** **Produzione: Chronic records**

Sito: www.impossibili.com **E-mail: impossibili@libero.it**

Voto: 8,5

Ultimo lavoro per gli Impossibili e leggero cambiamento del loro suono. Invariate la parte vocale e i testi come sempre coinvolgenti e suonati con tanta voglia e allegria. Musicalmente aumenta nuovamente la velocità con un suono anche più grezzo, e con un ottima registrazione, che finalmente fa risaltare bene pure la batteria. L'album comprende solo 10 canzoni tra cui una strumentale e una unplugged (carine) e una cantata e scritta da Ale e dedicata al suo amore della vita. Il suono un po' appesantito mi garba molto e le canzoni sono molto belle, secondo me questo lavoro sarebbe stato molto più superiore dei precedenti se avesse avuto qualche canzone in più. Canzoni veramente stupende c'è ne sono molte, quasi tutte, tra cui spuntano "Pericolo punk", "Cyborg", "Il fuoco" e "Odio per voi"! Obbligato a tutti i fans degli impossibili, ma anche agli amanti dei Derozer e del punkrock in lingua italiana!

Gruppo: Kafka **Genere: HC** **Album: Retrospectiva 1994 - 2002** **Produzione: No! records** **Sito: www.kafka.it** **E-mail: kafkahc@tin.it** **Voto: 8**

Ennesima pubblicità che faccio. Pochi gruppi purtroppo riescono a superare i 10 anni di attività, i Kafka sono uno di questi. Amanti degli split e dei vinili questa volta ci fanno un grosso regalo. Creano questa discografia su cd, curatissima, dove possiamo godere insieme alle loro 29 canzoni, un'ottima discografia, per vedere i vari cambiamenti musicali e per vedere la costanza delle loro idee. I kafka hanno realizzato questo cd soprattutto perché certi lavori ormai erano introvabili, ricambiamo il favore comprando questo lavoro. Eroi!

Gruppo: Klasse kriminale **Genere: Street punk** **Album: Klasse kriminale** **Produzione: da mettere**

Sito: www.klassekriminale.com **E-mail: info@klassekriminale.com**

Voto: 9,5

Ultimo cd per la band street punk d'eccezione, gli storici Klasse Kriminale... Proprio grazie a questo ultimo cd la mia passione per questo groppone si è maggiormente accentuata... Da qui in poi i Klasse sono diventati la mia colonna sonora giornaliera... Ma veniamo al cd... Nuova formazione, il solito Marco più giovane e caricato che mai, Devil alla batteria, Emanuela ai cori, Cocco al basso e Matteo alla chitarra... Questo cd sembra

discostarsi un po' dai soliti vecchi Klasse, c'è qualche piccola sonorità di reggae e ska in più e molti più cori... Vengono riproposte nuove versioni di "Anarchia libertà" (la vecchia "Me wanna change le monde") e "Tu sei me", bella la canzone "Skunk" che dipinge un'unione che forse non esiste e mai esisterà (due mondi troppo diversi), qui dentro troviamo in "Loro" una versione formato femminile dei leggendari Clash... E ancora "Dio è con noi" la mia preferita... Insomma concludendo un cd che gli adoratori dei Klasse non dovrebbero farsi sfuggire, io purtroppo ci ho messo del tempo per scoprire la magnificenza di questo gruppo e delle persone che ci suonano... Voi non fate il mio stesso sbaglio....

Gruppo:La crisi **Genere: Hardcore** **Album: S/T** **Produzione: Hurry up! records** **Sito: www.lacrisi.com** **Email : info@lacrisi.com** **Voto: 8,9**
Sono stufo di sentire che le band italiane sono inferiori a quelle straniere e grazie al cielo esistono band, come appunto Lacrisi, che ci mettono d'accordo. Infatti Lacrisi, forse grazie al passato di alcuni membri della band, viene stimata da molte persone, per fortuna. Un hardcore vecchio stile, frenetico con molta atmosfera, una grandissima voce che da carisma alla band. L'hc italiano è più in forma che mai, e questo album, come tanti altri, lo dimostra. Il paragone con i Sottopressione è quasi d'obbligo, anche se io sono molto convinto che siano 2 band molto diverse. Un ottimo cd di atmosfera, di rabbia, insomma un ottimo disco hardcore vecchia scuola. A dire la verità non riesco a immaginarmi questo lavoro con un'altra voce, ma credo che il risultato sarebbe 20 volte inferiore.

Gruppo: Los fastidios **Genere: street punk** **Album: Siempre contra** **Produzione: Kob**
Sito: www.losfastidios.com **E-mail: info@losfastidios.com** **Voto: 8,7**

Ultima fatica per questo gruppo storico della scena street italiana, adorati in casa nostra e stra-amati e osannati anche all'estero... I ragazzi si presentano con queste bellissime 12 songs che scorrono via in un lampo... Temi davvero interessanti dall'antifascismo, alle dolorose torture inflitte agli animali, inoltre un bella canzone in francese "Petit drapeau" che poco si sente in giro una cosa del genere... Come restare impassibili a canzoni come "Perché" o "La staffetta", sarò ultra sensibile io, ma ascoltandole sento brividi sulla pelle al solo pensiero che queste canzoni siano verità... E ancora la bellissima "Questa musica ci appartiene" contro la gente furba che vuole manovrare la nostra musica... La voce è sempre quella del buon Enrico che ci accompagna per tutto il cd... Amanti dei Los, è un suicidio non averlo...

Gruppo: Lumpen **Genere: Street punk** **Album: In ogni caso nessun rimorso** **Produzione: Kob records**
Sito: www.lumpen.it **E-mail: info@lumpen.it** **Voto: 7,7**

Una scoperta che ci ha fatto senz'altro piacere questi ragazzi del sud, direttamente da Cosenza offrono un buonissimo street punk, che non ha niente da invidiare a gruppi con una lunga carriera alle spalle. Su e giù per l'Italia regalano a tutti i kids bei concerti e messaggi antifascisti... Canzone di punta del cd è la prima "Dax odia ancora", dedicata al compagno dell'Orso ucciso dalle bestie nazi-fasciste, Dax è vivo e lotta insieme a noi, le nostre idee non moriranno mai... Un cd senza ombra di dubbio che non può mancare nella collezione di un buon intenditore di musica, che ama questo genere... Certo è il loro primo lavoro e di strada ne faranno ancora tanta, ma io credo che siano già a buon punto....

Gruppo:Maradonas **Genere: PunkRock** **Album: Alta tensione** **Produzione: Derotten/POTA** **Sito: www.maradonas.com**
E-mail: maradonas@tin.it **Voto: 8,9**

Uno dei pochi gruppi punk rock italiani che mi hanno colpito su cd (nell'esibizione live non molto). Un buon punk rock allegro, con la voce giusta!. C'è stato un grande miglioramento, rispetto all'album precedente, sia per i testi che per la musica, abbastanza coinvolgente. Se adorate il punk rock, a mio avviso, troverete pochi gruppi validi come questi lombardi. Testi disimpegnati, ma con un'allegria che non cade nel ridicolo, come spesso accade. Non mi rispecchio in nessuna canzone, tranne in "Ragazzi confusi", ma musicalmente fanno la loro porca figura. E poi io non mi rispecchio nel 90% delle canzoni punk esistenti. Ascoltateli e giudicate, una delle migliori punk rock band italiane.

Gruppo:Merdonalds **Genere:Street punk** **Album:Nuoco gravemente alla salute** **Produzione: Derotten**
Sito: www.merdonalds.com **E-mail: info@merdonalds.com** **Voto: 9,5**

Ecco il nuovo cd dei Merdonalds, un ottimo street punk che a differenza del lavoro precedente (lo split con i Natural born drinkers) diventa molto più frenetico ed energico. Musicalmente fanno un grande salto in avanti, le chitarre che sono in primo piano si fanno sentire ed apprezzare accompagnate da questa voce grintosa e dura. I testi bellissimi vi faranno innamorare di questa band che ha un futuro tutto da scrivere. Consigliatissimo questo album, vario, intelligente e sincero. "Difendi i tuoi diritti e la tua libertà, ricordi di chi è stato e sempre ci sarà, la lotta è ancora aperta, per gente come noi, rialzati ribelle, dimostra ciò che sei". Se state cercando del punk incazzato, suonato in maniera godibile, beh ragazzi avete fatto centro. Qua troverete pane per i vostri denti, ascoltateli e non ve ne pentirete. Se invece pensate che il punk è solo birra e divertimento avete sbagliato gruppo, mi spiace.

Gruppo:Milizia HC **Genere:Hardcore** **Album:Militant hardcore** **Produzione:autoprodotta** **Sito: www.milizia.net**
E-mail: livehate@email.net **Voto: 9,5**

Ecco una grande e giovane band al loro primo lavoro sulla lunga distanza, dopo un'ottima demo, i cui pezzi sono inclusi in questo lavoro totalmente autoprodotta. Il suono è buono e questo è già un buon punto di partenza, poi i Milizia ci mettono il resto. Un ottimo Hc old school xxx che vi colpirà subito, o almeno per me è stato così. E' bello vedere che ci sono ancora tante band che parlano di qualcosa di più profondo che della figa del sabato sera, o dell'ubriacata del sabato pomeriggio. Le canzoni parlano di varie tematiche con la giusta rabbia di una gruppo di persone che non ne può più di certe situazioni, canzoni contro gli spacciatori, le galere, il maltrattamento degli animali o lo sfruttamento della nostra terra che ormai si sta ribellando contro di noi. Questo e molto altro troverete in questo cd, che a mio avviso è uno dei più belli che ho avuto la possibilità di ascoltare quest'anno. Dal vivo meritano tantissimo. Cd obbligato

Gruppo: Needone **Genere: Hardcore melodico** **Album: Con i piedi per terra** **Produzione: Autoprodotta** **Email : needoneit@yahoo.it** **Voto: 8,4**
Ecco un gruppo hc melodico da Torino. Anche se questo genere non sempre mi convince, loro ci riescono, anche se ad essere sincero, ci riescono per un pelo. Il cd, totalmente autoprodotta, è super curato, sia per la registrazione ottima, sia per tutto il resto. Certi cd sotto major se lo scordano un'accuratezza del genere, e per questo bisogna dargliene atto. La parte più importante del cd naturalmente è la musica, e i Needone suonano bene, il cd parte con la bellissima "TV" che era presente anche nel demo precedente. Il cd si ascolta bene, temi personali, strutturati bene. Un ottimo lavoro, il primo sulla lunga distanza. Da vedere live, molto divertenti, riescono a dare quel qualcosa in più. Consigliati

Gruppo:No info **Genere:Hardcore** **Album:Nothing till now** **Produzione:varie** **Sito: www.noinfo.it** **E-mail: noinformusic@libero.it** **Voto: 8,7**
Ottimo miglioramento anche per i miei concittadini No info, questo cd spacca nel vero senso della parola, perché mentre lo stavo ascoltando si è rotto in mille pezzi (e mi sono pure cagato). Per fortuna che avevo una copia in distro ed eccomi qua a provare a recensire questo lavoro. Un ottimo hardcore, molto potente ed aggressivo, influenze new si sentono molto, a differenza del precedente lavoro, che era sempre bellissimo, ma per orecchie più docili. Nel live spaccano ancora di più, un'ottima band che pian piano si sta facendo conoscere un po' in tutta Italia, avanti così. Se amate i gruppi hardcore potenti ed aggressivi e vi piacciono sia le liriche in italiano che in inglese, avete fatto centro, qui troverete tutte queste qualità.

Gruppo: No white rag **Genere: Street Punk** **Album:Da che parte stai?** **Produzione:Varie etichette** **Voto: 10**
Sito: www.nowhiterag.com **Email: nowhiterag@antisocial.com**

Ecco un grande gruppo direttamente dalla Romagna, realizzatori di questo ottimo street punk. 6 canzoni in questo Ep dove troverete canzoni tratte dal cd precedente e alcuni inediti. Ottima la cura estetica ed ottimo il valore del gruppo. Obbligo di acquisto per tutti gli amanti del punk not music

Gruppo: No white rag **Genere: Street punk** **Album: Fucking noise** **Produzione: autoprodotta**
Sito: www.nowhiterag.tk **E-mail: zanpunx@email.it** **Voto: 7,50**

Dico sempre di essere una persona in continua evoluzione, non mi fossilizzo mai su pochi gruppi e allargo i miei gusti ogni giorno. Meno male! Sono certa che se avessi sentito questo bel cd più di due anni fa, forse l'avrei senz'altro disprezzato, invece oggi ammiro la bravura di questi ragazzi, che sono già a un buonissimo punto della loro maturazione musicale. Uno street punk davvero tirato e velocissimo sfreccia su questo cd. Urla e urla si infrangono nelle nostre orecchie pronte ad accoglierle. E dal vivo? Un delirio totale sopra e sotto il palco. Il cd parte con l'inno del gruppo "No white rag" appunto, inoltre tre fantastiche cover di gruppi davvero unici: "Attack" (Rappresaglia), "Protest survive" (Varukers) e "No one can save you" (Virus). Da supportare. Inoltre per chi adora i vinili, i ragazzi hanno anche un ep, nuovo di zecca, che il Perno ha prontamente recensito per voi.

Gruppo:Opcio k-95 **Genere: oi!** **Album: Mai morirem + cap oportunitat** **Produzione : Solitudine urbaine** **Voto: 9,8**

Eccomi ancora qui a fare un po' di pubblicità. Ecco un ottimo gruppo dalla Spagna, in questo cd troverete 2 album per la bellezza di 22 canzoni. Cd curatissimo, all'interno troverete i testi in spagnolo, francese ed inglese, canzoni bellissime, per fortuna lo spagnolo è simile all'italiano. Questo a mio

avviso è uno dei più grandi gruppi spagnoli in circolazione, e se volete iniziare ad ascoltare qualcosa di loro, qui trovate pane per le vostre orecchie. Presente anche "Catalunya unida", una bella sorpresa per i fan degli Erede.

Gruppo: The Oppressed Genere: oi! Album: Fight for your life – The best of the Oppressed Produzione: Step 1 music Voto: 8

Nel lontano 1981, quattro ragazzi decisero di formare una band per dire la loro contro fascisti, e oggi dopo 24 anni sono ancora qui uniti con i kids contro quegli stupidotti (per dirla in maniera educata!). Questa è una raccolta dei migliori pezzi della band, il modo più adatto per conoscerli e per continuare ad amarli. Degne di nota sono ovviamente: "Ultra violence", "Work together" e "Skinhead girl". Vederli live è davvero un'emozione, adorati da skin e punx all'unisono. I portatori della S.H.A.R.P. in Europa, gli Oppressed continuano a suonare non curanti degli anni passati. La leggenda dell'oi!, in un cd! La musica certo è semplice, la batteria è messa in primo piano e spesso può sembrare ripetitiva, ma questi sono aspetti minori!! Insomma ovviamente pollice in alto per questa raccolta e per gli Oppressed a cui auguro di rimanere sul palco ancora a lungo!!

Gruppo: Prisoners Genere: Combat rock/oi! Album: La solita realtà Produzione: Raged records Sito: www.prisoners99.net Voto: 10

Ecco un'altra onesta band, anzi direi ottima. Musicalmente non complessi, ma molto bravi, e soprattutto la semplicità il loro punto forte. In maniera semplice, ma parecchio interessante, riescono a farci entrare nella nostra zucca le loro canzoni, le loro riflessioni, da me molto condivise. Canzoni che parlano delle problematiche odierne, questioni che a me stanno molto a cuore. Infatti a differenza di altri cd (e ne ascolto in gran quantità, soprattutto materiali attuali) questo ottimo lavoro parla di problematiche varie che riguardano un po' tutti noi. La mia prescelta è "opportunità di precarietà" che da buon disoccupato diventa il mio inno, purtroppo credo sia l'inno di molti esseri umani. Tutte le canzoni dell'album sono magnifiche, un eccellente gruppo che spero al più presto di vedere live. Questo cd, a mio avviso, è d'obbligo.

Gruppo: Raw power Genere: Hardcore Album: ..Still screaming Produzione: Riot records Voto: 9,6

Altra recensione che ho paura di fare, visto la grandezza del gruppo che ho davanti.... un gruppo che stimo moltissimo, non soltanto per la parte musicale, ma proprio come persone, gruppo più cagato all'estero che in patria, ma che con i loro 40 e passa anni continuano a suonare in squat con la stessa voglia, grinta e cattiveria di 20 fa!! Mostuosi!!!! Questo lavoro è ai soliti livelli della band, ottimo. Hardcore crudo, genuino, con assoli validi con la classica loro lingua inglese!!!! Cd dedicato a Giuseppe Codeluppi morto due anni fa.... Ragazzi qui abbiamo un pezzo di storia del punk mondiale, possibile che in pochi se ne accorgono, mah..... avvolte siamo ciechi.

Gruppo: Razzaparte Genere: Oi! Album: Servi o Ribelli Produzione: Cotd records

Sito: www.razzaparte.net E-mail: razzaparte@skinheadrock.com Voto: 10

Con un bel po' di ritardo faccio la recensione di questa ottima band oi! (la prima che abbia mai visto live). Il cd esce dopo l'ottimo inizio di Gente senza poesia, un ottimo ep. Per l'uscita del cd hanno collaborato ben 5 etichette, tra cui ovviamente la Cotd di Flavio (voce dei Razzaparte). Uno dei più bei cd oi! di casa nostra, davvero notevole. Canzoni bellissime come "Marchiati a vita", "Dietro le sbarre" o "Servi o ribelli"! Ottima musica, ma sono i testi a farla da padrone, davvero belli e interessanti. Ottimo cd curatissimo anche il booklet pieno di testi, foto e disegni, davvero ben curato. Se cercate stile e carattere, qui avete trovato entrambi. Cd obbligato. Se pensate che l'oi! è sempre banale e monotematico ascoltatevi questo cd e poi ne riparlamo!

Gruppo: Rotten boys Genere: Street punk/hc Album: Teenage waste Produzione: Pogo77 Voto: 9,4

Ecco finalmente la recensione dell'ultimo album della grande e purtroppo morta street punk emiliana. Conosciuti in tutto il mondo, questo ottimo lavoro esce per un'etichetta giapponese, la pogo77. Con gli anni il cambio di sound si è sempre fatto sentire, ma in quest'ultimo album c'è stato un grosso mutamento verso un suono molto più Hc. Tecnicamente sono molto migliorati e lo dimostrano canzone dopo canzone. Liriche come sempre bellissime e furiose, quasi totalmente in inglese, fatta eccezione di "Il mondo" e "uccidi". Suono curatissimo, chitarre che sventolano note in faccia all'ascoltatore. Erano e lo sono ancora uno dei simboli dello street punk italiano, noi non dimenticheremo ciò che avete fatto. Se andate pazzi per l'ultimo album dei Casualties, acquistate assolutamente questo cd, che è di gran lunga superiore, se invece i suoni troppo pesanti vi spaventano forse questo fenomenale album non vi piacerà. Tecnica, liriche, rabbia e attitudine, non manca niente a questo album. Grazie di cuore per quello che avete fatto.

Gruppo: Rough Genere: Oi! Album: Indelebile Produzione: Soa record Voto: 8,6

Recentemente la Soa records ha realizzato questo cd di uno dei gruppi più storici dell'oi! italiano anni '80, appunto i Rough! In questo cd ci sono le uniche e rarissime canzoni di questa band, che ha fatto la storia dell'oi! tricolore con un ascolto accettabile per l'età della registrazione, ma non ottimale! Ci sono canzoni più che storiche come "No politica", "Borghesi", "Torino è la mia città". L'oi! stradaiole e grezzo degli inizi senza compromessi e peli sulla lingua, semplice diretto e con tanta voglia di spaccare il culo in tutti i sensi. Per tutti gli amanti della musica da strada questo cd deve essere vostro. Peccato davvero che la loro storia è stata così breve. Comunque nella raccolta ci sono pezzi più lenti, quelli in italiano, più veloci e cattivi i pezzi scritti in inglese! Nel live Padova sono presenti cinque canzoni. This is the story of the oi!

Gruppo: Sham69 Genere: Street/oi! Album: Cockney cowboys Voto: 10

Leggenda della musica gli Sham69. Non trovo parole per descriverli. Insomma chi non sogna ascoltando le loro canzoni. Semplici, ma allo stesso tempo geniali. E vederli dal vivo per me un grande sogno, peraltro già realizzato!!! Insomma questa recensione non viene dalla testa ma esce direttamente dal cuore. Questo cd, una raccolta dei più grandi pezzi di sempre, live e non, farà sicuramente impazzire tutti gli amanti del genere. Inclusa in questo cd, non può mancare ovviamente l'inno di tutti noi, "If the kids are united". Quante volte l'avete cantata a un concerto? Non solo questa ma tutte le canzoni presenti meritano davvero tanto: "Unite and win", "You're a better man than I" e chi più ne ha, più ne metta

Gruppo: Skruigners Genere: Hardcore Album: 2003 Produzione: Tube records Sito: www.skruigners.net E-mail: info@skruigners.net Voto: 9,6

Quando esce un nuovo lavoro penso sempre che sia il seguito del precedente, stavolta mi sono sbagliato. La musica diventa più aggressiva e a volte scatta al confine più estremo dell'hc come in "Messa in scena". Il suono sembra molto più curato e la voce è qui, più potente che mai, al livello di registrazione qua, siamo ormai ad ottimi livelli e questo ci fa godere meglio questo album. Queste canzoni suonano molto più personali e quando lo ascolto mi viene sempre la stessa immagine in mente, un uomo rinchiuso in un manicomio legato a forza, che urla tutto ciò che prova e cerca di uscire da quella stanza, ma non si può ormai né è intrappolato. Le canzoni più belle sono "Cosa vi aspettate", "Messa in scena", "Uomo donna topo". Le più belle in assoluto "2003" e "Uno".

Gruppo: Social distortion Genere: Punk rock Album: Sex love & rock'n'roll Produzione: The bomb Voto: 8,5

Ultimo capolavoro per la band con la voce da favola... Non so voi, ma a me sta voce mi provoca belle sensazioni, affascinante e melodica quanto basta... Immagino che pochi non conoscano questo gruppo, per gli ultimi rimasti, vi state perdendo una delle migliori punk rock band che ci sia in circolazione sul panorama mondiale. Come non amare questa voce... Era da parecchio tempo che non uscivano con un nuovo lavoro e dopo tanta attesa, ecco che arriva Sex love & rock'n'roll, aspettare ne è valsa senz'altro la pena. Nel cd presente anche una versione live di "Mommy little monster", da non perdere! Davvero un ottimo cd, a me ispira molto romanticismo, è lento, dolce, insomma la colonna sonora per un momento d'amore.. Lume i candela, la persona che si ama e Social distortion a manetta che si vuole di più?? Un must senz'altro!!

Gruppo: The stab Genere: Punk77 Album: Discography Produzione: Cotd Voto: 10

Ecco una delle più grandi band del punk italiano che grazie a Flavio hanno realizzato questo cd che raccoglie l'intera discografia di queste eterna, miracolosa, intelligente punk band. Un ottimo punk77 che non ha nulla da invidiare neanche alle più grandi punk band del mondo. Ad essere sincero non ho parole per descrivere questo lavoro, ogni definizione sarebbe troppo riduttiva, questa band mi riesce ad emozionare e a farmi espellere tutta la tristezza che riempie il mio cuore. Testi intelligenti e complessi composti in maniera semplice come in pochi riescono a fare. Ad ogni loro ascolto me ne innamoro sempre di più, ho addirittura paura di parlare di questo cd, paura di non essere in grado di spiegare con la giusta capacità che cosa racchiude quel cd. Se ami la musica reale, realizzata da questi vecchietti che sono ancora qui a dire la loro, a divertirsi insieme a noi/voi sarebbe un insulto a tutto il punk non dargli neanche un ascolto, e probabilmente dopo il primo ascolto ne verrete stregati.

Gruppo: Standing strong Genere: Hardcore Album: Oro e merda Produzione: Brutus/el paso+altre Voto: 9,2

Torino dimostra come sempre di essere una vera potenza, per lo meno a sfornare gruppi. Ecco questo bellissimo cd, prodotto da 4 etichette, con un buon suono potente e hardcore. Cantante piccolo, ma con una voce più potente di Pavarotti, musica di impatto. Ottima idea quella di collaborare con varie personalità della scena (non solo punk) torinese, nel cd infatti troverete varie presenze esterne al gruppo (alcune anche atipiche), che non svelo per non rovinarvi la sorpresa. Musica sincera con testi che trattano varie tematiche molto personali, come per esempio l'amicizia, senza però

tralasciare tutta la rabbia in canzoni come "Mai arreso" o Fottuto pervertito" e molte altre. Se amate l'hardcore incazzato e suonato bene dovete assolutamente ascoltarli, Torino hc è una certezza

Gruppo: Strike anywhere Genere: Hardcore melodico Album: To live in discontent Produzione: Jada tree Voto: 10

Poche parole anche per quest'album che racchiude i vecchi lavori, cioè tutti i precedenti lavori registrati prima del bellissimo Change is sound, con l'aggiunta di qualche canzone presente in qualche compilation attuale, canzoni scartate da Exit English e qualche inedito. Io ho pensato, è un album di scarti e rarità, sarà grande perché è un disco degli strike, però niente di imperdibile. Mi sbagliavo, non esiste una canzone presente in questo cd che non è fantastica. Ottima registrazione e ottime canzoni. E' triste dirlo, ma gli scarti musicali di certe band sono superiori alle hits di altri gruppi. Non aggiungo altre parole, anche perché gli Strike li conoscono un po' tutti, e in questa fanza ritengo opportuno dare spazio a qualche gruppo meno conosciuto, per ora.

Gruppo: Tennentz colombo Genere: Oi! Album: Tennentz colombo Produzione: autoprodotta

Sito: www.tennentzcolombo.com E-mail: band@tennentzcolombo.com Voto: 8,6

Ennesima autoproduzione, ed ennesima prova che la voglia di creare una band per dire la propria opinione non scomparirà mai. Un ottimo e semplice oi!, sincero. Testi interessanti, molto bella la canzone "il calcio" che ha la giusta amarezza per quello sport che a mio avviso non si può neanche più definire tale. Consiglio questa album un po' a tutti, testi reali, con grossa dose di coretti, 9 canzoni (una live in studio) che vi entreranno in testa.

Gruppo: The kelvins Genere: Rock n'roll/ Pop punk Album: Shake your ass baby Produzione: Autoprodotta

Sito: www.thekelvins.it E-mail: I.Davin@etabeta.it Voto: 7,6

Questa band di Torino l'ho scoperta casualmente ad un concerto che facevano da spalla ai Gerson! Non mi capita spesso di entusiasarmi con una band di spalla, ma con loro è successo! Diciamo che comunque non sono un amante del genere e se ascolto volentieri sto mini-cd è merito loro!!! 4 canzoni che variano dal rock n'roll semplice, veloce e coinvolgente dell'origine al primo punk rock stile Ramones tutto arricchito da una voce bella e melodica, con testi esclusivamente in inglese! Miglior canzone "Bad boy"! E' nata un'ottima creatura!

Gruppo: Total annihilation Genere: Street punk Album: The glorious five year plan Voto: 9,7

Red punk direttamente da Denver, creatore di un ottimo street punk con qualche influenza hc. Testi semplici e diretti, come si capisce anche dai titoli delle loro canzoni, non si tratta di una band apolitica. Canzoni molto grezze, che entrano subito nella testa dell'ascoltatore. Non male neanche la cover dei Last resort. Il suono è molto curato e le chitarre ogni tanto decidono di fare le prime donne e a mio avviso ci riescono bene. Se siete amanti dello street con varie influenze hc io vi consiglio di ascoltarli, potrebbero essere una sorpresa.

Gruppo: Total disaster Genere: Street punk Album: Kontro lo stato non è reato Produzione: autoprodotta

E-mail: totaldisaster@libero.it Voto: 6,70

Gruppo emergente della scena street torinese, una scoperta fatta nel maestoso El paso, i Total disaster propongono una voce davvero potente e stridula che non può passare certo inosservata, musica veloce e coinvolgente... Questo loro primo cd dignitosamente autoprodotta ci offre 13 canzoni tra cui la famosissima cover dei Nabat "Troia", certo il sound non è dei migliori come ovvio che sia, ma credo che questo cd meriti senz'altro di essere comprato per gli amanti del genere... Dal vivo è tutta un'altra cosa, ma il cd rende un'idea di cosa la band è capace di fare... Da tenere sott'occhio

Gruppo: Totale Apatia Genere: punkrock Album: Il sentiero da trovare Produzione: Pota Voto: 8,9

Sito: www.totaleapatia.it Email: info@totaleapatia.it

I gruppi punk rock non sono originali! Realizzano tutte canzoni uguali! Cercano soltanto di imitare i Ramones! Il punkrock cantato in italiano fa schifo! Se sei uno che la pensa così, prima ascolti i Totale Apatia e poi ne riparlami, ok? Un ottimo punk rock, ma già definirlo così a mio avviso è molto riduttivo, perché in questo cd troverete un po' di tutto, dall'hc più sfrenato al punk rock ai pezzi più street. Testi vari e ben composti, un concept album, lungo, vario e accattivante. Lunga vita al punk rock e a questi Totale apatia. Veramente consigliati.

Gruppo: Toy dolls Genere: Street Album: Our last album? Voto: 8,5

Ultimo straordinario album di questa divertente street band, che fa della musica, anche divertimento per sé e per i kids che li seguono live. Uno spettacolo di canzoni, dalla prima all'ultima che credo mai vi stuferanno. Suoni davvero molto variegati nel corso dello stesso cd, urlati, alterazioni di voci dei due fratellini che ancora dopo anni sono sulla cresta dell'onda. Purtroppo non ho termini di paragoni con i passati lavori, ma a me basta intuire la bravura di questi tre ragazzotti che in questo cd hanno messo insieme davvero cose belle. Street veloce e divertente, con un gran spazio anche a chitarre davvero eccezionali. (e ve lo dice una che di assoli non ne va pazza). Speriamo solo che il titolo dato a questo cd, non sia una tremenda verità, ma sia solo uno dei tanti scherzetti della band. Un consiglio: fate di tutto per vederli live: meritano non solo per le orecchie, ma anche per gli occhi e per farsi quattro risate.

Gruppo: Virus Genere: Street punk Album: Still fighting for a future Produzione: Charged Voto: 8,50

Ennesimo album street punk della mia collezione, ora capirete perché la Zora si occupa solo di street e oi!. Partiamo dal nome del gruppo: Virus, ebbene s'è questo cd vi conterà nel vero senso della parola, i sintomi sono questi: un' imprevedibile scarica di energia vi colpirà, un senso di felicità e sconvolgimento si prenderà possesso di voi e delle vostre articolazioni, non potrete fare a meno di muovervi e avvertire alla fine dell'assunzione un senso di dipendenza e ne vorrete ancora ancora e ancora. Uno street punk davvero incredibile, musica e voce vanno di pari passo, in un crescendo da urlò, con coretti di sottofondo che fanno amare il cd ancora di più. Io ve lo consiglio, poi accetterò volentieri vostre critiche, ma dato la bravura del gruppo in questione, non credo arriveranno.

Gruppo: Woptime Genere: Hardcore Album: Mi vida loca Produzione: Brutus records

Sito: www.woptime.com E-mail: woptime@hotmail.com Voto: 9,3

Ecco finalmente l'attesissimo nuovo album dei torinesi Woptime.... che ci regalano un po' di sano e violento, soprattutto violento hardcore, che però ti lascia il tempo di respirare, con una finestra sempre aperta all'oi! Il grande salto di qualità arriva soprattutto dalla registrazione davvero notevole. Cd che comprende alcune canzoni già registrate in precedenza (Live at el paso) ed alcuni inediti tra cui appaiono canzoni in lingua inglese, sto parlando di "Karate kid", "Bloody friends" e "Fire", che altro non è che il rifacimento in inglese dall'italianissima "Fuoco". Canzoni potenti, grintose e incazzate nel classico stile Woptime, che ti sputa in faccia la loro rabbia e non solo, tutto suonato molto bene. I pezzi da me preferiti però rimangono quelli in italiano, le prime canzoni sono suonate benissimo, ottima la chitarra, e urlate (chi conosce la voce di Saverio sa) in maniera grezza e potentissima. "Su questa terra la giustizia è amministrata dall'immondizia". Grandiosi

Gruppo: Youngang/Derkovbois Genere: Street Punk/Oi! Album: SPlit Produzione: Anfibio + altre

Sito: www.youngang.com E-mail: youngang@virgilio.it Voto: 9,3

Ecco un ottimo split 7" tra queste 2 oi! band, gli Youngang da Torino e i Derkovbois dalla Savaria. Ottime le 2 canzoni degli Youngang, a mio avviso pure superiore a certe loro hit, ottimo lavoro anche per questi ungheresi, che dimostrano di essere abili anche se i testi in ungherese io non li capisco.

Gruppo: Youngang Genere: Street punk Album: Il santo Produzione: Spahetti

Sito: www.youngang.com E-mail: youngang@virgilio.it Voto: 9,5

Capolavoro mondiale questo fantasmagorico cd. Fin'ora il più bel cd da me recensito, è un tesoro di valore inestimabile, insomma non ha nessun difetto, ogni canzone è stramaledettamente travolgente, dopo due secondi che lo ascolti ti ritrovi a canticchiarlo senza che neanche te ne accorgi, ragazzi o sono pazza io o questo cd ha un messaggio nascosto nelle canzoni che te lo fa adorare. Non mi è mai successo di ascoltare così tanto un cd, perfino due, tre, quattro, cinque, sei volte al giorno, cose dell'altro mondo ve lo giuro, ed è per questo che vi obbligherei ad ascoltarlo. Ma passiamo alle cose serie e alla tecnica musicale, che è quella che a voi interessa vero? Classico sound street punk che tutti conosceranno, voce allegra e testi bellissimi, musica orecchiabile e che in poco tempo ti entra in testa, un cd da comprare in assoluto, non può mancare nella vostra collezione street-oi! Le canzoni più belle? Non saprei veramente quale scegliere, "Il vero spirito", l'ubriaca "Il santo", l'anarchica "Dimmi bel giovane", "Nulla è cambiato" e la mia preferita "Come gli eroi"; ma nel fare questa lista tradirei tutte le altre song rimaste, perché tutte sono belle e tutte sono le mie preferite. In conclusione un best best best album.

5° Festival antirazzista e antifascista 25-26-27 marzo 05 C.S. L'Usine(4 sale) e Artamis Ginevra Costo: 36€x tre giorni

Per il quinto anno la Rude Boys Unity di Ginevra organizza questo fantasmagorico festival che unisce band di tutta Europa animate da forti ideali antifascisti e antirazzisti; e quest'anno il Perno e la Zora saranno presenti e vi racconteranno la loro devastante esperienza in terra svizzera.

Quest'anno più di tutti assume un forte significato questo festival, soprattutto per noi italiani dopo gli incresciosi avvenimenti accaduti in moltissimi centri sociali e anche per lo spostamento ideologico dei punx di casa nostra (ma questo è un discorso assai complesso). Mai come in queste occasioni è bello vedere vecchie e nuove generazioni unite a confronto, unite da birra, musica e divertimento e per fortuna anche dall'antifascismo; ma ora basta dilungarci, è arrivato il momento di esporvi i fatti...

Non vi stiamo a raccontare il super viaggio Torino-Ginevra fatto da lunghe gallerie, burroni, neve e dogana (oltretutto volevano pure sapere che musica facevano a questo festival, volevano venire anche loro?) quindi dopo ben 6 lunghe orette arriviamo a destinazione, e con pazienza ci mettiamo in coda per ritirare i nostri biglietti già sapientemente prenotati in precedenza (1 mese prima). E come al solito prima di ogni concerto troviamo skins e punx sparsi in giro alla ricerca del posto, sempre nella direzione opposta, e ogni volta il Perno (che non si fa condizionare) e capacissimo orientatore trova in poco tempo il posto (che uomo), ma diciamoci la verità qualche errorino lo commette anche lui, non è bello farsi un giretto in un parcheggio sotterraneo pensando fosse la strada giusta...

Il posto del concerto è devastante. L'Usine è il centro sociale più grande che abbia mai visto nella mia breve vita, davvero mostruoso, altro che Rosalia e Alcova, con tutto il rispetto per questi 2 grandi centri sociali (naturalmente non sto parlando di grandezze fisiche) torinesi, mentre l'Artamis è un centro sociale molto più standard (infatti mi trovavo molto più a mio agio dentro quelle mura). E ora partiamo col parlare delle band che ci hanno colpito di più, ricordando che partecipavano a codesto concerto ben 66 band della scena ska, punk, oi!

Venerdì 25 Dopo una lunghissima coda di più di un'ora per fare i biglietti (presso l'Usine) andiamo all'Artamis (distanza un 200 metri) per vedere l'unica band che ci interessava davvero, ovvero i romanacci Razzaparte, pensate che siamo partiti venerdì solo ed esclusivamente per loro, che a mio avviso sono nel top five dei gruppi oi! italiani, se non di più.

Prima degli italiani suonano i **"Nevrotic Explosion"**, arrivano ad esibizione già iniziata, ottimo punk hardcore, suonano con amore e rabbia punk in una lingua a me sconosciuta, non mi affretto in giudizi, però un' ascoltatina io gliela darei. Dopo di loro tocca ai nostri italianissimi **"Razzaparte"**, era più di un anno che non li vedevo e mi sono piaciuti un sacco. Molti italiani sotto il palco che cantavano e pogavano le canzoni di Flavio e compagnia bella. Il suono è molto buono, e la loro esibizione è ottima, suonano canzoni sia vecchie che nuove, bellissima "Servi o ribelli", "Noi ci siamo ancora", "Dietro le sbarre". Mi ha fatto molto piacere vederli suonare ad un festival del genere perché credo che meritino di avere dei riconoscimenti sia all'estero che in Italia per quello che hanno fatto e per quello che faranno ancora per il punk e per tutti noi. Grandiosi. Dopo la loro esibizione usciamo, incominciamo a capire bene come funziona il festival, ci ambientiamo per bene nel posto e cambio un paio di parcheggi in pochi minuti fino a parcheggiare la mia macchinina nella vietta a 50 metri dal c.s (godendoci dalla nostra macchina i deliri delle serate). Il nostro primo giorno del festival è finito, tutt'altra storia saranno i prossimi 2 giorni, leggere per credere!

Sabato 26 Dopo una serata fatta di su e giù per i due centri sociali, una bella dormitina è quello che ci vuole e dopo un buon sonno eccoci pronti a una nuova giornata di musica. La mattina segue via lascia tra il mio bisogno esagerato di un bagno per fare pipì e la ricerca devastante del Perno di qualcosa da mangiare. Tra una cosa e l'altra arrivano le 16,30 e ci aspetta un'altra coda compresa di palpeggiamenti per entrare: che palle! Stavolta la coda scorre via veloce e dopo poco entriamo e ci godiamo un bel gruppo di casa nostra i "Lumpen", direttamente dalla Calabria sono venuti a portare il loro street animato da forti ideali antifascisti proprio azzeccati per questo festival! Di gente non ce n'è moltissima (molti saranno ancora intenti a smaltire i bagordi della sera prima, altri a fare i biglietti), ma chi è presente ne va fiero e accoglie i ragazzi con molta gioia supportandoli e cantando insieme a loro "Dax odia ancora", "Non c'è rispetto", "Impara ad odiare" e ancora "Liberio arbitrio" e tante altre... Insomma tanta buona volontà per questi ragazzi che davvero si sbattono a più non posso per portare la loro musica e i loro messaggi in tutta Italia e non. Un'esibizione coi fiocchi! E anche per loro arriva il tempo di lasciare il palco, e come loro anche io lascio la parola al Perno che andrà avanti con la storia...

Ebbene sì, la parte dell'ignorante in questo live report la faccio io, dopo i calabresi alla conquista dell'Europa tocca all'unico gruppo spagnolo che abbiamo ascoltato, uno dei gruppi iberici più famosi e acclamati, nonostante non siano ancora dei veterani, senza farla troppo lunga sto parlando dei **"Guerrilla oi!"**. Il loro street punk è ottimo, non sfrenatissimo, ma molto deciso, arrogante e oi! Il suono è ottimo ed è davvero notevole, nel punk però c'è pure il cantato (a me lo spagnolo, nonostante assomigli all'italiano, proprio non piace) e quindi mi fa perdere qualche voto nei loro riguardi. Se cantassero in italiano o in inglese probabilmente sarebbero uno dei miei gruppi preferiti nell'olimpo dello street odierno perché i suoni sono grezzi al punto giusto. Il loro concerto finisce in fretta (purtroppo), ho conosciuto una nuova band da conservare nel mio cervello, non vedo l'ora di rivederli in futuro per dargli un'altra possibilità, non si sa mai che mi facciano entrare lo spagnolo in testa. Meritano abbastanza, ascolto consigliato, anche se proprio non sopportate lo spagnolo Dopo di loro tocca agli irlandesi **"Runnin riot"**. Sinceramente non mi ricordo molto di loro (sono passati più di 2 mesi dal concerto e la mia memoria ha perso qualcosa), però mi ricordo che erano stati una delle più belle sorprese del festival. Avevano un suono molto vivace, il cantato ottimo, grezzo e potente, però hanno avuto una pecca (perché se non mi ricordo molto di loro, vuol dire che non sono riusciti a darmi più di tanto..... nel tempo). Spero di rivederli di nuovo molto presto per ottenere un veloce ritorno di memoria.

Ragazzi non so che dirvi, non ricordo bene il motivo, ma mi erano piaciuti un sacco, potenti come pochi, soprattutto il cantante e mi avevano molto coinvolto, il brutto e che non mi ricordo il perché..... peccato!! Alle 19 usciamo dall'Usine, dopo aver preso la giusta quantità (o forse ho esagerato) di panini per sfamare la mia piccola fame giornaliera (beh non proprio piccola). Neanche il momento di prendere un po' di tempo per riposarmi che dobbiamo andare all'Artamis per vedere una delle band nazionali più innovative e mai banali della nostra scena, naturalmente sto parlando degli **"Atarassigrop"**. Il loro combat burdel (che ancora non l'ho capito il motivo) sono una delle band più fantasiose, prendono influenze da molti suoni ed energie, ed il risultato, invece di essere un orribile minestrone, è ottimo, originale, amabile e coinvolgente. I ragazzi (non tutti giovanissimi) riempiono totalmente il piccolo Artamis aiutando così la festa. Infatti già dalla prima canzone tutto esplode, i ragazzi cantano (l'italiano di alcuni di loro era molto buffo) e pogano divertiti. Molto più apprezzate le canzoni con influenze ska che fanno partire balli devastanti dentro il buco sociale. Canzoni strutturate molto bene, con testi molti seri ed impegnati (temi non personali forse, che non entrano nei nostri, o perlomeno non nei miei, pensieri giornalieri ma che affrontano temi che interessano a tutte le persone che oltre a birra oi! & divertimento hanno anche un po' di umanità, noi siamo sempre a lamentarci, spesso giustamente, ma bisogna portare solidarietà per chi è messo peggio di noi, soltanto uniti si può vincere.....If the kids are united then we' ll never be divided, non dimentichiamolo, il punk va oltre alla musica.....scusate per il piccolo sfogo, forse sono l'ultimo ad avere il diritto di parlare, excuse me). Supportate questa band che fa solo del bene al punk italiano. Ottima la loro esibizione, la scaletta non me la ricordo, ma credo sia la loro solita, ma delle loro canzoni ne parlerò meglio nella loro recensione. Una delle loro migliori esibizioni che abbia mai visto, in ottima forma! E così dopo questa esibizione al peperoncino degli Atarassia arrivano finalmente i **"Los fastidios"**, osannati da tutto il pubblico presente, i kids riempiono totalmente l'Usine, così tanto che non c'è neanche un buco libero e si soffoca talmente, che siamo costretti a stare un po' lontani dal palco, purtroppo!!! (il Perno suggerisce "quasi fuori dal c.s.") Mah pazienza, ci sono state e ci saranno tante occasioni per vedere questa fantastica band, e del resto ci fa solo enormemente piacere vedere che un gruppo di casa nostra sia tanto apprezzato anche all'estero, è incredibile come ragazzi di tutta Europa, francesi, tedeschi, spagnoli, cantassero tutte le canzoni eseguite dal gruppo! Tutta l'Europa parla la stessa lingua stasera, quella dello street punk dei Los! E allora si parte alla grande con il loro solito repertorio, si va da "Cuba libre", "Vecchio skinhead", "Sharp", insomma è inutile che vada avanti, ormai chi non conosce le loro canzoni?! Grandissima apparizione dei Los a questo festival che risultano essere il gruppo che ha avuto più seguito in questa 3giorni di musica, che passerà alla storia come uno dei migliori concerti visti nelle due nostre brevi vite... Dopo l'esibizione dei Los non ricordo il come né il perché ma riusciamo a vederli qualche canzone dei **"Laida Bologna Crew"** (per chi non lo sapesse ex Nabat) e ci perdiamo completamente i **"Peter and the Test Tube babies"**... Oh sì ecco che la memoria ritorna al suo posto, dopo il sovraffollamento causato dall'esibizione Los fastidios, siamo così sconvolti e accaldati che fuggiamo fuori e ovviamente in macchina a fare un

piccolo riposino (cosa che succederà spesso in questi giorni)... Fortunatamente ci svegliamo giusto i tempo per l'esibizione del gruppo leader di questa serata i miei amati "Sham69"! Devo dire che a questo gruppo mi sono avvicinata un po' tardi, e rimpiango di non averli scoperti prima, ma comunque sempre meglio tardi che mai, e ora sono diventati uno dei cd che ascolto ossessivamente... E purtroppo ne ho solo uno... Comunque..

Appena l'attentato Pursey salta sul palco il popolo dell'Usine va nel delirio più totale, e tutti gridano con loro al suono della storica "If the kids are united", e poi ancora "Unite and win", "Questions and answers" e "Borstal breakout"... Tutti i kids sono in sintonia col gruppo che seguono in ogni canzone e in ogni movimento, ma tutto questo presto finirà, la loro esibizione ha breve durata, forse solo 40 minuti, ma come? Il gruppo principe della serata, non può deludere così i ragazzi sotto il palco... E così la band ritorna, ma solo per due canzoni... Eh si la magia di quegli anni sembra proprio essere finita... Peccato! Certo ne sono rimasta un po' delusa, ma comunque contenta di aver avuto la fortuna di aver visto (o meglio solo sentito e intravisto, dato che c'erano alti mostri di due metri davanti a me) un gruppo storico e importante come gli Sham69... Chissà se mi ricapiterà? La giornata volge al termine e l'ultimo gruppo lascia definitivamente il palco tra applausi e qualche fischiello di delusione, così i vostri due eroi (il Perno e la Zora) si trascinano faticosamente fuori verso la macchina-lettino per riposarsi e affrontare l'ultimo giorno del festival come si deve... Buonanotte!

Domenica 27 E inizia così il nostro ultimo giorno svizzero, sveglia accompagnata da nuvole e pioggia... Parte subito la spedizione cibo, che durerà più del previsto... Tra una cosa e l'altra arriva presto l'ora x, e così ci prepariamo anche quest'oggi alla coda pre-concerto... Il primo gruppo svanisce ed entriamo giusto per il secondo i francesi "Brixton cats", voce femminile e tanto street punk da regalare... Davvero interessante questo gruppo, un cantato grezzo e piacevole, che lo fa diventare così una delle sorprese di questo bel festival... Ma diciamoci la verità, le cose che mi interessano sono altre, infatti ecco salire sul palco i torinesi "Youngang", birra oi! e divertimento, tanto divertimento... I torinesi con il loro ingresso portano subito una sferzata di vivacità nel c.s. ancora poco popolato, ma che subito si riempie al grido di Johnny... Il repertorio è sempre quello, ma la band è viva più che mai e regala a tutti i kids sotto il palco canzoni di gran seguito come "Sante Caserio", "Il san to", "Dai monti di Sarzana", "Dimmi bel giovane", "Il vero spirito", "Lottano tra loro" e tante altre... La loro esibizione unisce tanta gente, soprattutto italiani, che per poco tempo si sentono come a casa... Purtroppo i miei amati lasciano il palco e come loro anche lascio queste parole e cedo la parola al Perno che finirà di raccontarvi questo fantastico festival... Dopo i miei concittadini è il turno del più grande gruppo del festival, o per lo meno quello che più mi è piaciuto. Tocca agli "Antidote" street punk olandese come in pochi sanno fare. Se amate lo street punk, veloce, suonato bene e grezzo al punto giusto ascoltateli. Partono a suonare senza il frontman, infatti le prime canzoni vengono urlate dal chitarrista e bassista! Ci sanno fare parecchio, canzone dopo canzone l'Usine trema, tutti i punx sono impazziti, fin troppo, infatti poi ci sposteremo dietro al mixer! Dopo un paio di canzoni finalmente sul palco sale Huib (fat punks not dead), ruba un microfono ed inizia un grandissimo spettacolo, dando ancora maggior potenza alla band, perdendo un po' di velocità, con un suono leggermente meno frenetico. In pochissimo tempo tutto svanisce, perché il tempo a loro disposizione è esaurito, per la mia tristezza. Chiunque ha la possibilità di vederli non può perderseli, ovunque suonino. Grandiosi! Dopo il concerto degli Antidote sono così soddisfatto che perdo pure la memoria, infatti usciamo ma non ricordo dove passiamo le successive 3 ore... Forse a dormire, forse a bere, forse in giro, l'unica cosa di cui sono certo è che mi sono perso gli "Stage Bottles", stesso discorso per gli spagnoli "Opcio k-95", peccato perché avevo voglia di ascoltarli "Catalunya unida". Mi dispiace davvero molto essermi perso questa band, spero che presto verranno a suonare in Italia. Quando rientriamo all'Usine riusciamo appena ad ascoltarci le ultime canzoni della "Brigada Flores Magon", non li ho mai ascoltati su cd e quindi non posso dire più di tanto, non sono molto istruito su di loro e quindi preferisco tacere. Come ultima band del festival hanno l'onore di chiudere questa enorme festa, ben riuscita, gli "Oi Polloi". Ne ho sempre sentito parlare molto di questa band definendola una delle migliori attualmente in circolazione, ma a me non fanno impazzire più di tanto. Ascolto il loro punk oi! senza entusiasmi molto, bei testi, ottima attitudine, ma musicalmente c'è qualcosa che non mi colpisce. Il suono molto grezzo della voce spesso al limite della stonatura, i suoni grezzi e potenti e un cantante che per tutto il tempo dell'esibizione sta col passamontagna (con me in maglietta che sudavo, pensate che caldo faceva) fanno esaltare tutti i punk&skins presenti. Verso l'una tutto finisce, tutti accaldati usciamo, diciamo le nostri ultime considerazioni/cazzate e andiamo a dormire in macchina. La mattina alle 6 poi si parte per la più bella città del mondo Torino. Ed un altro week end di vita è passato.

See la più bella città del mondo... Tu sempre esagerato con la tua amata Torino!!!! Comunque a dirla tutta senz'altro un festival a dir poco straordinario... Tanti gruppi e davvero azzeccati, tante sorprese ma anche delusioni, nuovi incontri e tutto finisce e trova posto nei ricordi più belli nel nostro cuore... Un'esperienza senz'altro da ripetere!!!!

Banda del rione + Woptime 28 Gennaio 2005 C.S. Alcova Torino Costo: 3 euro

Dopo aver visto ed essere entrata nel c.s. Rosalia pensavo non potesse esistere un posto ancora più piccolo di quello e invece mi sbagliavo di grosso... E quando entrai all'Alcova ne ebbi la prova... Comunque a parte le dimensioni che sappiamo tutti non contano (in nessun caso), dedichiamoci a questa serata all'insegna della musica... C.s affollato, e ambiente molto intimo e familiare grazie alle lucine di natale, appese sopra il palco, anche se le feste erano da tempo passate... Stavolta il palco c'è, anche se piccolo, e a salire stasera ci saranno due band torinesi... Si parte allora con la "Banda del rione", oi core grezzo e puro che scorre nelle loro vene e che coinvolge tutti i presenti... La scaletta è la solita e mai ci stanca, si parte con "Quale destino per noi", "Eterno amore", e poi ancora "Birra", "Lei", insomma la band propone tutto il fantastico repertorio del suo unico e meraviglioso cd... Tra urla e applausi arriva il tempo che la iena salga in campo, arrivano i famelici "Woptime", hardcore Torino e si parte con il pogo selvaggio... Ad ogni canzone un delirio di gambe, braccia e teste in movimento, "Fuoco", "Codice d'onore", "Pizza mafia spaghetti", la mia preferita "Anthem" e la grandissima cover "Torino è la mia città" che tutti conoscono... E per concludere il loro inno di battaglia "Woptime" hardcore Torino ci divertiamo a fare casino... Questa è musica, questo è sudore, questo è hardcore....

C.G.B. + Bambini fulminati 22 Gennaio 2005 C.s. El Paso Torino Costo: 3 euro

Arrivo al El Paso con qualche minuto di ritardo, infatti quando entro l'esibizione dei "Bambini fulminati" è quasi finita, pazienza, per fortuna è un gruppo che rivedrò in futuro. Dopo di loro ecco l'avvento sul palco di una delle migliori band hardcore italiane del momento, i "C.G.B.". Questi liguri, se non sbaglio di Imperia, sanno il fatto loro e lo dimostrano subito. Band particolare, sicuramente fantastica (mi avevano pure spiegato per bene un po' di storie sulla band, ma in questo momento me le sono scordate). Inizia subito in maniera grintosa, la voce mi fa impazzire, musicalmente sono ottimi (per maggiori dettagli leggere la recensione), era la prima volta che li vedevo e ne sono rimasto piacevolmente sorpreso. Purtroppo le canzoni finiscono una dopo l'altra (hanno fatto quasi tutte quelle dell'ultimo album) e senza neanche accorgermene il concerto è finito. Un'altra bella serata al Paso è passata, grazie! Il palco lo tengono abbastanza bene, e riescono a coinvolgerci anche se il pubblico non li conosceva molto. Una nota di merito al cantante, sia per la voce che per tutto il resto. Grandi!

Totale Apatia + Plasma hc + Fields of joy + Gasnervino + Tigrecontrotigre + Tasso alcolico + Irene and the Retano El Paso Occupato 8 aprile 2005 Torino Costo: 3 euro

Eccoci ancora qua, stavolta di venerdì, a vederci questo mini festival con 6 band provenienti da varie città italiane. Il concerto è nato per sponsorizzare a Torino ed in altre città la compilation Degenero punk hardcore. Purtroppo quella serata ero abbastanza stanco e quindi non mi sono potuto godere a pieno tutti i gruppi. Persi i "Tasso alcolico", arriviamo che stanno suonando l'unico gruppo di casa i "Fields of joy" che suonano un buon hc melodico con voce femminile, nonostante il genere non è il mio preferito li ascolto con piacere, non sono malaccio, anzi... Suonano bene, la gente apprezza (si perché all'inizio della serata ci sono anche una 50ina di persone al Paso, persone che piano piano scompariranno), anche se il cantato in inglese a me non fa impazzire, molto meglio le eccezioni nella nostra lingua.

Poche parole invece per i "Tigrecontrotigre", "Gasnervino" e gli "Irene and the Retano", queste band non mi sono piaciute. Su cd li avevo apprezzati, ma dal vivo non mi hanno colpito molto, dovrò rivederli in futuro per farmi un'idea più precisa, e per evitare di scrivere grosse cavolate preferisco star zitto. Come penultimo gruppo della serata ci sono i "Plasma hc", che sono stati la sorpresa del festival. Nonostante sotto il palco non è rimasto più nessuno giusto una decina di persone (tra cui alcuni membri dei gruppi precedenti, anche se la maggior parte di essi o erano fuori a fare



altro o erano andati già a casa), fanno una buona esibizione, molto seria. Il loro punk hc mi piace un sacco, e dal vivo mi hanno fatto una grossa impressione, li consiglio a tutti, ottima prova per questi Toscani. L'ultima band a salire sul palco alle 3 passate sono i **"Totale Apatia"**, finalmente siamo riusciti a vederli! Una delle migliori punk rock band italiane, molto interessanti con un sound che varia abbastanza. Nonostante ci siano solo una decina di persone, sul palco si scatenano come se fossero in mezzo ad un bordello di gente, hanno voglia di suonare e lo si nota. La scaletta, a causa della tarda notte è abbastanza corta, ma in quelle poche canzoni danno il massimo. Dal vivo spaccano il culo, se vi piace il punk rock dovete assolutamente vederli e sentirli. Nella scaletta ci sono quasi tutte le canzoni un po' + veloci, insomma quelle che più si avvicinano all'hc della loro discografia. In una ventina di minuti riescono a fare una grande esibizione, è un vero peccato che in pochissimi sono riusciti a goderseli, ora in futuro voglio vederli live dalle loro parti, per vedere con un grande pubblico cosa possono fare!! Io scommetto su di loro. Davvero bravi, alle 3 e mezza tutto è finito e torniamo a casa con già il cuscino e le coperte nei pensieri.

Festival dell'autoproduzione 3-4-5 giugno 2005 Spazio 211 Torino

Un festival dell'autoproduzione è già una figata di suo, in più il tutto diventa più bello se viene fatto nella tua città e se ci suoneranno delle ottime band come quelle che erano presenti. Il primo giorno era strettamente hardcore, un hc di matrice torinese, anche perché erano tutte (o quasi) torinesi le band. In quel giorno però avevamo altre priorità e cioè festeggiare il 22° anno della bellissima Zora e quindi arriviamo tardissimo, ci perdiamo tutti i gruppi tranne i big della serata, i **"Plastination"**. Suonano molto bene, però vederli in un c.s. ha tutt'altro effetto. Mi dispiace aver perso gli altri gruppi, alcuni di questi mi piacciono molto, soprattutto i Sant'Antonio. Parlerò pochissimo del sabato purtroppo, perché non stavo molto bene e di conseguenza non ho dato la giusta attenzione al festival. Le band del sabato provenivano da tutta Italia, addirittura dal profondo sud, ed è stato bellissimo vederli tutti insieme a Torino. C'erano delle grandissime band, ma a causa di un problema del mio cervello, non li ho calcolati quasi per niente. Nei pochi momenti della giornata dove riesco a stare bene mi sono visto delle belle esibizioni. Mi sono piaciuti moltissimo, come sempre, gli **"Spacciatori di musica stupefacente"**, e gli **All d'ways**, che finalmente sono riuscito a vedere live. Mi dispiace moltissimo non aver seguito con attenzioni alcune band come gli "Evolution So far", che io straamo. Le poche band che ho visto comunque non mi hanno fatto impazzire, ma probabilmente era la giornata storta, che credo ad ognuno di voi ogni tanto capita. Così mentre suonano i **"No Info"**, band che io apprezzo molto, me ne vado, perché in quella serata, neanche un gruppo come loro riusciva a farmi sentire meglio. Torno a casa a cercare un modo per distrarmi. Evidentemente ci riesco visto che la Domenica mi sento rinato, e mi godo l'ultima giornata del festival, composta esclusivamente da gruppi di Torino, e quindi gruppi che conosco moltissimo e che apprezzo a dismisura. L'ordine preciso delle band non lo ricordo, e questo probabilmente per colpa delle birre di quella serata, e questo è stato il motivo per cui ho deciso di non alcolizzarmi mai + (o quasi). Con questo non dico che non lo farò più, ma spesso ho nascosto i miei problemi con alcol ed io questi problemi non li voglio più nascondere. Oltre a queste mie cazzate, scritte in un altro momento di sofferenza personale, partiamo a parlare dei gruppi. Ricordo poco della serata, ma queste 6 band hanno spaccato il culo. Suonare nella propria città, davanti a tutta queste gente impazzita per te, credo sia un sogno per ogni musicista che oltre alle palle abbia anche un cuore. Ce n'era per tutti i gusti, l'oi! duro, impegnato e incazzato degli **"S-contro"**, l'oi-core più amato d'Italia grazie ai dei testi innovativi fino al midollo della **"Banda del rione"**, l'oi! stradaiole e sincero che grazie alla sua ampia attività in questi anni, è diventato il simbolo dell'oi! torinese e non solo, gli **"Youngang"**. Ma in questo concerto c'è solo oi!, e per un amante del buon hc non c'è niente? Eccoti servito, oltre alle tre band oi!, c'erano 3 grandissime hc band torinesi. I potentissimi e incazzati **"Standing strong"**, che a colazione non rinunciano mai al latte e all'attitudine pura, i grandissimi e giovanissimi **"Tsunami"**, che cambiano il cantante, ma non la voglia di sbalordire i ragazzi, e gli storici (ormai possiamo già definirli storia) **"Arsenico"**, i creatori di quel magnifico sound, che li contraddistingue dalla massa. Ragazzi, non sapete cosa vi siete persi. Un concerto fantastico!

Angelic upstars + Crashed out + Los Fastidios + Blitheread + Rft + Vecchio scarpone + Istinto antifascista + Lumpen 18 marzo 05 O.r.s.o. Milano Costo:5 euro

Parto da solo il pomeriggio con destinazione Milano, dove vado a prendere Zora e poi subito diretti all'O.r.s.o. Arriviamo verso le 22:30 e subito si sclera a cercare un posto dove parcheggiare, alla fine lascerò la macchina un po' lontano dal centro sociale. Arriviamo tutti carichi e entusiasti, finalmente riuscirò a vedermi uno dei miei gruppi preferiti di sempre, gli inglesi Angelic Upstars. Il posto è stracolmo, sia dentro che fuori, pure nelle strade c'è un mucchio di skin & punx accorsi numerosi per questo festival (benefit per la figlia di Dax). Il clima è dei migliori, tanti gruppi, tante distro, tanti kids e tante birre. Quando entriamo il festival è già iniziato da un po', riusciamo appena a sentire le ultime 2 song dei **"Vecchio scarpone"**, una nuova oi! band del nord, non male!! La gente continua ad arrivare e lì incomincio a preoccuparmi, facendomi domande tipo: riuscirò a vedermi gli Angelic o dovrò soltanto sentirli? Ora tocca ai **"Lumpen"**, street punk da Cosenza che da poco hanno fatto uscire il loro 1° album per la kob. Ottimo Street/oi! molto coinvolgente e con una buona dose di cori, era la prima volta che li vedevo è non mi erano piaciuti molto, poi a Ginevra ho cambiato opinione, una delle migliori oi! band italiane e cosa strana è che provengono dal sud, spero in futuro ci sia + stranezza nella scena. I kids cantano e si divertono, ottimo concerto. A questo punto, dopo qualche birra a cui bisogna aggiungere la stanchezza della giornata a scuola + il viaggio, arriva il collasso. Mi trovo nel centro di questa festa e mi sale l'abbocco. Ci buttiamo per terra e dormiamo 2 ore (o almeno credo, non ricordo) svegliati da tanti e tanti calci (eravamo in una posizione scomoda). Dopo esserci svegliati un po', incominciamo a capire dove siamo e perché siamo lì, abbiamo gli Angelic da vedere. Se non ricordo male era già l'1 passata, se non le 2 quando salgono sul palco i padroni dello street punk italiano all'estero, sì all'estero, perché in Italia non sono amatissimi da molti, sto parlando dei **"Los Fastidios"**. Qui però vengono super accolti e realizzano uno dei loro grandi concerti, con tutto l'o.r.s.o. strapieno che poga ed urla, delirio. Esegono molte canzoni del loro ultimo album, ma anche pezzi storici per la gioia di tutti i loro fan. Avendo dormito un po' e non sapendo la scaletta del concerto, ipotizziamo che ora tocchi agli inglesi, visto anche l'ora tarda, erano quasi le 3. Invece sul palco salgono gli svedesi **"Blisterhead"** che con il loro street n'roll rallegrano tutti e tengono svegli buona parte dei ragazzi. Era la prima volta che vedevo pure loro, l'avrei potuto chiamare festival della prima volta..... Mi ricordavano un po' i Rancid, o per rimanere in Italia i Berenche beach, consiglio a tutti di dargli un'ascolto, lo meritano. Ora tocca ai **"Crashed out"**, band inglese con membri degli Upstars. La grossa sorpresa del festival, un ottimo street che non ho potuto apprezzare moltissimo a causa della stanchezza, infatti dopo un po' usciamo per riposarci un po', infatti un concerto così di venerdì non era nei miei programmi! I Crashed Out comunque suonano veramente bene e realizzano un grand bel concerto.



Non mi sono però molto piaciuti i commenti a fine loro concerto ("i Crashed sono stati l'unico gruppo di supporto decente, gli altri gruppi facevano pietà", ma si sa i gruppi italiani sono sempre merda e quelli stranieri sono sempre cigni). Alle 4 spaccate finalmente i pochi superstiti della serata (non più di 60 persone) possono godersi gli **"Angelic Upstarts"** che tra l'altro nonostante la notte tarda sono in ottima forma. Ottimo concerto dove suonano tutte le loro hit e qualche brano registrato nel loro ultimo album, un po' diverso dal loro stile, ma sempre bellissimo. Passano gli anni, ma loro sono ancora qui a cantare, a girare l'Europa, a fare solidarietà (hanno suonato qui in Italia chiedendo solo il rimborso spese) e a dire la loro. In questi anni tante cose sono cambiate nel punk, infiltrazioni, mode, cambiamenti, delusioni, momenti magici, momenti tristi, ma loro sono sempre qua a dire la loro. E la loro fine sembra ancora molto lontana, per fortuna dei molti kids che sono cresciuti con loro! Il concerto spaccolare, mi rimarrà molto nel cuore..... Tutto finisce alle 5 passate e scappiamo subito a casa visto che Zora fra 3 ore deve essere al lavoro. Due note negative 1- Il concerto è finito troppo tardi e molte persone per vedersi gli Angelic Upstars hanno perso ore di sonno che hanno causato una grande perdita e cioè alcuni di questi (noi compresi) sono mancati alla manifestazione per Dax del giorno dopo, avvenimento molto più importante di un concerto (anche se grandissimo). 2- Grossa critica all'Orso. Infatti esso non è per niente insonorizzato e dalla strada, anche a distanza di parecchi metri, si sente troppo casino. Bisogna anche mettersi nei panni dei vicini dell'Orso, che sono persone normali, che la mattina si devono svegliare presto per mantenere una famiglia. Bisogna saper rispettare gli altri, viviamo nella stessa merda!



Mess mess mess + No white rag + Funeral Dress 18-06-2005 Magazzino 47 Brescia Costo: 5 euri

Stavolta il viaggio sembra non finire mai, colpa le numerose rotonde e ben due quasi incidenti, che il Perno ha saputo evitare con grande maestria... Finalmente si arriva a destinazione, il posto è bello, colorato e accogliente, di gente sembra essercene veramente tanta, ma ben presto ci accorgiamo che a concerto assisteranno sì e no, poco più di cento persone, il resto rimaneva fuori a ridere, bere e scherzare in compagnia... Mah... Entriamo che già il concerto è iniziato, sul palco presenti e veramente folli ci sono i **"No white rag"**, 4 ragazzi di casa nostra che della musica fanno il loro grido di battaglia; la poca gente presente nel capannone sembra essere lì solo per loro, quasi dimenticandosi i veri headliner della serata... Rabbia e voglia di spaccare il palco fa della loro esibizione la caratteristica principale, tirandoci nelle orecchie una canzone dopo l'altra, vengono acclamati e osannati dai kids presenti... E così con la bellissima **"Attack"**, cover dei grandi Rappresaglia, il loro inno **"No white rag"**, **"Status quo"** e **"Antisociale"** e un'altra decina di fantastiche songs, lasciano il palco al gruppo che verrà dopo, che per nostra colpa, proprio non lo consideriamo, preferendo così, rinfrescarci la gola e il corpo e prepararci alla sauna prevista per il gruppo principale del concerto, i belgi **"Funeral dress"**. Dopo un bel po' di attesa, questo momento sembrava non arrivare mai ecco che il gruppo principale fa il suo ingresso sul palco... Carica alle stelle per questi ragazzotti made in Belgio, canzone dopo canzone, sembrano un fiume in piena e la loro esibizione trascina tutti in un vortice di energia che sembra durare a lungo... Canzoni dell'ultimo album **"A way of life"** ma anche vecchi successi ravvivano questa calda serata estiva... Il tutto finisce purtroppo verso l'una o giù di lì e a noi non resta che dirigerci verso la lussuosa automobilina per ritornare a casa e cullarci dentro il letto con i **Funeral dress** nelle orecchie...

Gbh + No info 06 Febbraio 2005 Transilvania live Milano Costo: 12 euri

Dopo una tragica ricerca del locale (un po' più inculato no?!?) ci troviamo dentro e subito una drammatica sorpresa: il concerto era già iniziato da una ventina di minuti, visto che siamo riusciti a goderci solo le ultime due canzoni dei **"No info"**, gruppo torinese hardcore che abbiamo già avuto l'occasione di vedere live. Peccato direi visto che questi ragazzi non sono niente male, e ve lo dice una che all'hardcore non è molto affezionata! Comunque sia la cosa che più mi ha stupito è di aver visto un locale alquanto deserto, non pretendeva il pienone... ma cazzo i **"Gbh"**! Gruppo storico E la gente se lo fa sfuggire così?!?!? Stupida gente che si è anche persa un bellissimo concerto con un gruppo che ha dato il massimo per i ragazzi che erano lì ad ascoltarli!! Devo dire la verità è poco tempo che li ascolto ma da quando li ho visti live mi sono auto-insultata per non averli ascoltati prima!!! Una carica devastante di energia puraaa! Street hardcore per questo gruppo made in England che ha travolto me e credo tutti i presenti!! Canzone dopo canzone i ragazzi sembrano non stancarsi mai, non solo musica stasera, ma anche calcio e motociclismo, il cantante sembra adorare Valentino Rossi!!! Non solo bravi ed eccezionali musicalmente ma anche simpatici! Ogni canzone è un delirio di pogo... Poco spazio ai brani dell'ultimo album **"Ha Ha"**, si annoverano la title track **"Ha"** e **"Falling down"**. Grande spazio invece alla leggenda GBH, **"The prayer of a realist"**, **"Sick Boy"**, **"City baby attacked by rats"**, **"City baby 's revenge"**, **"Freak"**, **"Womb with a view"**, **"Knife edge"**, **"Maniac"**, **"Time bomb"**, **"Give me fire"**, e l'antimilitarista **"Generals"**, per chiudere poi alla fine con la cover **"White riot"** dei Clash per omaggiare il compianto genio Joe Strummer!! Una serata fantastica deviata un po' dall'esigua rappresentanza del pubblico milanese! Come al solito pechegno!

The kelvins + Gerson 13 novembre04 C.S. Murazzi Torino Costo: 3 euro

Eccoci ancora qui per il nostro classico sabato all'insegna della musica, stavolta un gruppo casalingo e uno di casa mia direttamente da Milano ci fanno passare una gran bella serata, un po' triste causa la scarsità di gente accorsa al centro sociale... e quindi brrrr brrrr che freddo!! Entriamo al C.S. per primi, (il ragazzo all'entrata ci ha fatto pure i complimenti) e rimaniamo sbalorditi, non c'è neanche un cane, solo i ragazzi ai banconi (oppo banchetti) del merchandising e neanche la band sul palco a provare gli strumenti... ma che desolazione!!! Occupiamo quindi il tanto tempo a disposizione, parlando come al solito, e rilassandoci la testa con sostanze naturali, non eravamo i soli, c'era gente davvero scoppiata!!! Comunque finalmente si parte con la musica e salgono sul palco i **"The kelvins"**, che energia ragazzi! Mischiate Ramones e Elvis e otterrete il loro sound, che spazia dall'allegro rock'n'roll al punk rock con tanta tanta melodia da vendere, cantato tutto ovviamente in un semplice ma apprezzabile inglese che si sposa alla perfezione con le loro caratteristiche musicali, insomma sembrava essere tornati agli anni '60 del primo rock; belle le song **"Bad boy"** e **"Twistin the night away"**. Il centro sociale sembra popolarsi con l'arrivo sul palco dei **"Gerson"**, gruppo milanese che propone un sound svedese con chitarre metallose, voce grezza quanto basta e assoli a volontà: insomma un punk'n'roll davvero stupefacente (li conoscevo già da prima, ma da quando li ho visti live è scattata la scintilla nel mio cuore)!! Le canzoni sono tutte bellissime **"Sotto lo spot"**, **"Tieni le mani in vista"** (la mia preferita), **"Dammi fuoco"**, **"Poveri noi"**; insomma ripercorrono tutto il loro primo e unico album, concedendo anche qualche bis, la gente è poca ma che successone, tutti che li acclamano e la band che si scalda, atteggiandosi a famosi rock star, innalzando chitarre e bassista!!! Che spettacolo!! Il concerto finisce anche con gli applausi dei Kelvins, sotto al palco ad adorare i Gerson, bellissima serata, anche se da Torino mi aspettavo un maggiore seguito per questi due gruppi ancora in erba! E ora via a soddisfare la fame chimica

Havoc + Vuoti persi + Dismorfic 9 ottobre 04 C.s. El paso occupato Torino Costo 3

Era giovedì 7/11 quando a causa di un'assemblea antifa, mi recai al palazzo nuovo di Torino, li scoprii una di quelle notizie che possono farti cambiare l'umore di un fine settimana. Appesi ai muri della città vedo alcuni volantini di concerti nei c.s., tra cui il tanto atteso ritorno all'attività live, dopo la sosta estiva, di El Paso. Di scena sabato ci saranno gli Havoc (gruppo che più volte ho desiderato vedere, senza mai riuscirci), i Vuoti persi (conosciuti meno di una settimana fa) e i Dismorfic, quest'ultimi due provenienti da Mantova. Ed eccoci alla serata del 9, poco dopo mezzanotte insieme alla mia amata Zora varchiamo la porta pasica. L'ingresso come al solito è bassissimo, 3 euri. Il concerto non ha ancora avuto inizio così mi rifugio nella saletta dove c'è una vasta scelta di libri e cd (a costi bassissimi) della scena torinese e non (alcuni esempi: Woptime, Scontro, Contestazione, Arturo, Declino, Plastination, Cervelli stanchi, Raw power, potrei continuare per molto ancora), presenti anche innumerevoli lp, vecchi, nuovi e ristampe, come quella dei Nerorgasmo. Poco prima dell'una parte il concerto. I primi a salire sul palco sono i mantovani **Dismorfic** che suonano un grind in inglese. Il chitarrista/cantante sa il fatto suo in entrambi i suoi ruoli, chitarra veloce e aggressiva con un cantato incalzato al punto giusto. Il batterista veramente abile, veloce, tecnico, grande. Il bassista al contrario del resto della band non mi è piaciuto, soprattutto i suoi cori, che forse sarebbe meglio chiamarli versi. Dopo di loro tocca agli altri mantovani, i **Vuoti persi** che li conosco grazie al loro buon album **"Generazione in fiamme"**, hardcore incalzato, veloce e duro, con una voce forte e potente, in molti lo considerano il Wattie italiano, il paragone alla lontana ci può stare. Il pubblico molto incuriosito li ascolta e li apprezza. Suonano una canzone dietro l'altra, senza un attimo di riposo. Cantante furioso, batterista buono, chitarristi che a volte si lasciavano andare in riff violenti, a volte fin troppo brutali, visto che uno dei due chitarristi è riuscito a rompere due corde in meno di due canzoni. Il pubblico ascolta compiaciuto canta canzoni come **"Destra o sinistra, Fottuto nazziskin, Beat the bastard (cover degli Exploited)**, ma si esalta con **Batman** canzone contro il nostro attuale premier. Prima dei torinesi cado in una dormita (energie finite) che termina con l'apparizione di Luca e soci. Quando è il momento degli **Havoc** la sala concerti inizia ad affollarsi, il loro hardcore è un fiume che ha come affluenti: l'emozione e il lato oscuro. Il loro sound è ottimo molto cupo e coinvolgente, tutto questo abbinato alla voce tetra e urlata di Luca. Testi molto belli che affasciano il mio ego, tirandomi fuori emozioni che se non fosse per loro, probabilmente, mi sarei tenuto dentro per più anni. Sentimenti come rabbia, tristezza, malinconia e depressione per quello che sono e per ciò che è il mondo. Se fossi un dottore invece di riempire le persone di medicinali antidepressivi darei solamente il collocamento dei luoghi dove poter trovare il cd **"Havoc"**. Il loro show è ottimo, tranquillo ma molto emozionante, si intravede per un paio di canzoni anche un mini pogo. Le canzoni che più mi sono piaciute e che continuo a canticchiare nella mia mente sono **"Lamento represso, Scintilla, Noia, Passione nera (cover dei Nerorgasmo)** e **"La paura mangia l'anima"**. Alle 3 passate tutto finisce e posso tornare da dove sono venuto più che soddisfatto. Che bella serata!

Hobophobic + Milizia hc 16 aprile2005 El Paso occupato Torino Costo:3 euri

Ennesima ottima serata hc qui a Torino. Vado molto incuriosito perché suoneranno due band che mi piacciono parecchio, ma che non ho mai potuto vedere live. Mi aspettavo un posto abbastanza vuoto, invece mi sbagliavo, si vede che queste 2 band sono già molto apprezzate. Iniziano per primi i veneti **"Milizia hc"**, giovane band con già un cd alle spalle. Suonano un ottimo hc di matrice sxe, testi molto belli, ottima voce e ottima musica, dal vivo i loro sforzi sono molto più apprezzati da me. Il Paso è abbastanza pieno e tutti sono incuriositi da questa band. Suonano una mezz'oretta regalandoci ottimi pezzi (questi ragazzi possono fare molta strada). Consiglio a tutti di ascoltare questi ragazzi perché sono una grand band. Quante volte vi è capitato dopo un concerto di pensare che la band appena vista non aveva niente di nuovo da dire, vedendo i **Milizia hc** questo non succederà. Questi ragazzi possono dare molto, attendiamoli...

Stesso discorso vale per gli **"Hobophobic"**, un'altra grande band che qualcosa la vuole dire, dalla Puglia con furore. Grande band che tiene benissimo il palco, musicalmente sono molto migliorati molto più tecnici. Il loro live piace molto, ma soprattutto diverte, a volte anche involontariamente (rompi

una corda anche tu). Quasi tutte le canzoni vengono spiegate, allegandoci fatti di vita accaduti nelle loro realtà, che poi alla fine sono le realtà di molti di noi. Questa cosa, che a me piace tanto, ormai è sempre più rara. Suonano davvero tanto, più che altro perché fanno molte pause, tutti apprezzano, ma per il pogo il Paso deve aspettare un altro giorno. Il concerto finisce e tutto svanisce.... si torna a casa a pensare alle preoccupazioni della prossima settimana. Alla prossima.

Lumpen + Atarassia Groop + Klasse Kriminale + Los fastidios + Oppressed 24 aprile 05 C.s. Pedro Padova Costo: 10 euro

Che gran bel concertone che ci aspetta questa sera a Padova e allora terminati i preparativi di viaggio (scorte idriche e alimentari) si parte alla volta del C.s. Pedro.... Dopo 2 ore di viaggio si arriva in città che sembra invasa da punx e skin scesi nelle strade, e ora la ricerca maniacale e sorprendentemente breve del posto, che troviamo subito, e il parcheggio? Che sclero, tre parcheggi cambiati nel giro di 10 minuti, ma il Perno è prudente e così mi piace....

Entriamo subito e scopriamo che i **"Lumpen"** avevano già iniziato da un bel po', giusto il tempo di guardarci intorno che la band finisce la sua esibizione, facciamo in tempo solo a sentire tre canzoni tra cui due cover, pazienza già conosciamo la bravura di questi ragazzi calabresi e avremo l'occasione di sentirli tra due giorni a Pavia (ma questo ve lo racconterò un'altra volta).. Comunque sia grandi davvero! Dopo un'incursione del Devil, che ci viene a salutare a modo suo prima di chiudersi con Balestrino e compagni, è la volta degli **"Atarassia Groop"**, direttamente da Como, propongono con la loro carica di energia che li contraddistingue, canzone dopo canzone per il delirio delle teste rasate presenti che skaneggiano a più non posso, irrefrenabili sempre di più... E allora via con "Aquí estamos" (la mia preferita), "L'ora d'aria", "Ora basta", la reggheggiante "Plaza de majo", ancora "El pueblo", "Un'altra domenica" e l'hardcore di "Brits out"... Tra urla, applausi, fischi di approvazione la band lascia il palco e conclude a meraviglia la sua esibizione, scatenando i kids che salgono sul palco... Tra una pausa e l'altra ci accorgiamo che sto posto è veramente grande, davvero colorato, e che la gente che prima del concerto voleva stare fuori a boicottarlo non c'è, io stranamente ho visto tutti dentro, fuori c'erano solo i cagnolini, e la gente collassata per terra..... E come al solito "parole parole parole, solo parole...". Ma parliamo di musica che è meglio... Ed è ciò che ci interessa...

Scendono in campo i **"Klasse Kriminale"**, con la solita formazione, un Balestrino impazzito al microfono, Emanuela e il buon vecchio Devil che violenta la batteria con le bacchette.... Tutto è pronto e si parte... Il repertorio va da pezzi nuovi come "Spaccatutto", "Corri corri", "Make love make war", "Fuggi via" ma c'è spazio anche per pezzi datati come



"Ragazzi come tu e me" che scatena la folla, che si appropria del palco, poi ancora "Politician", "Me wanna change le monde" (a cui sono affezionata perché è stata la canzone che mi ha fatto avvicinare a questo fantastico gruppo che amo alla follia)... E ancora la mia preferita di sempre "Oi fatti una risata" e per finire l'immane cover "If the kids are united", che unisce tutti i kids in una sola voce... Ma secondo il Perno in una sola rissa... Esibizione degna di nota per i Klasse stasera, un Balestrino caldo e intenso come non mai, che ineggia il punk che mai è morto alla faccia di chi lo vuole sotto terra, incita i ragazzi uniti, insomma un uomo che vive per il punk.. ed è questo che i ragazzi vogliono.... Un esempio il Balestrino senz'altro da seguire... E così tra il degenero della folla anche i fantastici Klasse Kriminale lasciano il palco per far posto agli altrettanto grandiosi **"Los Fastidios"**! Si inizia subito alla grande e Enrico si appropria del palco con la sua allegria e aggressività che lo contraddistingue, si parte con "La vera forza", e poi "Cuba libre", "La stoffetta", "Contiamo su di voi" (© sigh) e ancora "Vecchio skinhead" che manda in estasi tutte le teste rasate presenti, con "Sharp" poi è il trionfo e il delirio più totale sul palco, Enrico circondato dai kids



che cantano con lui fino a sommergerlo, c'è spazio anche per la difesa degli animali con "Animal liberation", e poi due cover "Last night another soldier" dei fantastici Angelic Upstarts e l'inno del Liverpool "You'll never walk alone" che ormai non sopporto più... Basta!!!!!!! Le canzoni si susseguono velocemente una dopo l'altra senza neanche il tempo di un respiro, così viene il tempo dei saluti e la loro esibizione si conclude con "Antifa hooligans" e la travolgente "Birra oi! e divertimento" che scatena tutta la massa di kids sotto e sopra il palco!! E ora tutti pronti per il gran finale... Signori e signore, opps scusate punx e skins ecco a voi **"The Oppressed"**! Non appena i ragazzi (eh bè no ragazzi lo erano una volta) salgono sul palco i kids li accolgono con calore come solo gli italiani sanno fare (almeno una cosa a nostro favore) e non appena iniziano a suonare un coro di voci si alza con loro, che accoglienza! Non immaginavo davvero fossero così amati e supportati, e anche qui inizia l'invasione sul palco, con annesso sollevamento del cantante e del chitarrista... (di cui il Perno si è follemente innamorato)! Il pubblico è rapito dalla band e canta con loro ogni canzone, da "Work together", "Ultra violence", "Run from you", "Skinhead girl" e ancora "Joe hawkins" e "This boots are made for stomping" e infine proprio quando ero in bagno a cercare di pisciare in condizioni pessime (al buio e con la porta che non si chiudeva e oltretutto la turca) il cantante chiama a rapporto il Balestrino ed Enrico sul palco per concludere insieme il concerto cantando le ultime canzone e salutandoti tutti quanti, col Devil impegnato a fotografare il più possibile! Per concludere concerto davvero entusiasmante, che sembrava unire finalmente tutti i kids, se non fosse per le solite inutili risse del cazzo che rovinano la serata e quel bel clima che si era venuto a creare tra la gente... E ora finito tutto ci tocca il viaggio di ritorno, senz'altro massacrante per il mio povero tesoro che guidava nelle tenebre della notte, fermandosi più volte, causa attacchi di sonno improvvisi, io invece coperta nel mio sacco a pelo verde ignara degli sbandamenti della macchina... Ma comunque a casa ci siamo arrivati sani e salvi e molto addormentati



Nextpunk Festival 14 maggio 05Palazetto del ghiaccio Lugano

Costo: 18,50 euro

Dopo circa un'oretta di viaggio si arriva nella bellissima e soprattutto pulitissima città svizzera di Lugano, oggi un po' nuvolosa, comunque io non ci credevo, ma ho controllato per strada non c'era neanche una cicca di sigaretta... altro che Italia!!! Arriviamo al palazetto del ghiaccio che il concerto è già iniziato, ci perdiamo i bravissimi **"200 Bullets"**, che già in passato abbiamo avuto la fortuna di ammirare dal vivo, e così troviamo sul palco ad aggiustare le ultime cose i **"Watertower"**, poco tempo e iniziano la loro frenetica esibizione.. Il posto non è ancora affollato, ma è presto, tutti saranno ancora a casa a fare la merendina! I Watertower, molte volte li abbiamo visti, eseguono canzoni una dopo l'altra, il loro solito e allegro



repertorio ska-punk, che tanto diverte e fa ballare i giovani ragazzi presenti per l'occasione... Le poche persone sembrano gradire ogni canzone, dal "Pompierre" tormentone della band che travolge e fa smuovere chiunque, a "Festa" e "Vorrei vedere" che trascinano tutti. Finita la loro prova canora, arriva l'ora del grezzume e dei rozzi **"Derozer"** from Vicenza, punk rock allo stato puro con ospite il chitarrista dei Senzabenza a dare una mano e ad arricchire il sound della band. Il popolo del concerto sembra man mano aumentare ma siamo sempre a livelli purtroppo molto bassi. I ragazzi della band sono davvero in forma, ormai Spazza sembra essersi integrato al meglio e anche a lui sbucca dalla maglia la famosa pancetta che contraddistingue i Derozer; le canzoni si susseguono velocemente da nuovi a vecchi lavori, dalla solita "Fedeli alla tribù", e poi immancabile tributo ai Ramones con "Commando", alla più recente "Di nuo vo in marcia", e ai classici "Branca day" e "Alla nostra età" che ormai tutti i kids conoscono a memoria e che fanno da chiusura alle esibizioni deroziane... Seby e compagnia bella, ci salutano qui e chiudono per questa serata la porta del meraviglioso mondo del punk rock... A noi invece

non resta altro che aprire la porta a un gruppo molto giovane di casa svizzera i **"Rapists"**, questi giovani fanciulli ci sorprendono molto, sembrano davvero molto amati pur essendo ancora poco conosciuti e ci propongono un punk con sonorità '77ine, molto arrabbiato e ben suonato, sorpresa del festival quindi, peccato che per un loro cd dovremo aspettare ancora un po'. Dopo questi bei gruppi, ci tocca spegnere la lampadine della buona musica, arrivano infatti tre gruppi che davvero non ci piacciono, non posso dirvi niente su di loro, avendoli seguiti ben poco, ci aspettavamo i **"Maroon"**, ma proprio all'ultimo momento hanno dato forfait, quindi ecco allora sfilare sul palco uno dopo l'altro i **"Vad vuc"**, **"Neck"**, e **"Those**

Furios Flames", quest'ultimo un tantino meglio degli altri due, diciamo un po' più sintonizzato sulle nostre note.... Dopo queste tre parentesi, dove veramente abbiamo fatto tutto tranne interessarci alla musica, arriva il turno dell'ultimo gruppo di casa nostra, i fantastici "**Klasse criminale**", preparano il palco con la solita calma e professionalità che li contraddistingue e via che si parte, 1 2 3, ecco il via del batterista, (un certo Devil, lo conoscete?) che "Riot" esce dalla bocca del Balestra e dagli strumenti della band, già dalla prima song, si capisce che concerto hanno in mente di fare, canzoni tirate una dietro l'altra e grinta ed energia da dare a tutti i "Ragazzi come tu e me" presenti sotto il palco... Arriva poi il turno di "Make love & make war", "Corri corri", "Locale 1982", "La ragazza con la maglietta degli Angeli Upstarts"... Ma sembra che dietro al palco c'è qualcosa che non funziona come dovrebbe, Marco ha qualcosa da dire e purtroppo scopriamo che la troupe del gruppo che verrà dopo preme per terminare con anticipo l'esibizione dei Klasse... Ma il Balestra chi lo muove da lì??? La band resiste, e nonostante qualcuno stacchi le prese della voce i ragazzi continuano a cantare, "Ohi fatti una risata" e "If the kids are united" intonata da tutto il pubblico che aiuta la band ad andare avanti, i Klasse certo non si fanno buttare giù e continuano a fare ciò per cui sono grandi e per cui sono tanto amati... Purtroppo finiscono, e con la cover dei grandi Sham69 tra insulti e minacce varie verso i malfattori lasciano il palco... C'è da dire una cosa: il comportamento tenuto dagli organizzatori o manager o chicchessia non è stato affatto appropriato, insomma tagliare la scaletta, quando gruppi precedenti si sono prolungati più del previsto! C'erano senz'altro altri metodi per far capire di sbrigarci, non certo quello di staccare i jack della voce! Grandissimi i Klasse e i kids per il coinvolgimento e l'aiuto che si sono dati gli uni agli altri, davvero una bella scena, poteva essere una gran bella festa, come senz'altro lo è stata, macchiata però da azioni spregevoli e senza senso, insomma lasciare spazio alla musica e dimenticare i tempi di esibizione no???! Arrivano così i "**Toy dolls**", prima però una lunga preparazione del palco susseguente accordatura precede l'esibizione del gruppo, il gruppo finale della serata accoglie tutti con sorpresa, con uno della band che esce da una scatola posizionata a puntino!!! Diciamo che durante il concerto il gruppo, si esprime oltre che con la musica anche con esibizione comiche, provocando la gioia e il degenero tra i kids... Dal vivo certo non mi hanno convinto molto, ero ancora incattivita dalla situazione precedente, poi su cd, ascoltandoli meglio, iniziano a piacermi e anche parecchio... Sono un gruppo effervescente e strabiliante per ciò che producono musicalmente, che secondo me neanche hanno bisogno di piccoli trucchetti come bottiglie di champagne gonfiabili enormi che sputano coriandoli, per me basta solo la musica a impressionarmi, no? Nel loro repertorio molte canzoni dell'ultimo loro album, con annessa cover "The final countdown"... La loro esibizione dura più di un'ora e ormai io, dal freddo che c'era, mi stavo lentamente assiderando, finiscono di suonare e il pubblico davvero ingrassato apprezza sonoramente la band... Un tripudio di applausi per questi tre ragazzi... Il concerto finisce e con la rabbia nel cuore è ora di lasciare la pulita terra svizzera e approdare in terra italiana, dove sigarette e cartacce regnano sovrani!!!!



Raw Power + 200 Bullets + Often sick + Angrybeans 22 aprile 2005 Motion Zingonia (BG) Costo: 10 euro

Partiamo con questa trasferta soltanto per vederci i Raw Power, una delle nostre più leggendarie hardcore band. Il posto lo troviamo senza nessuna difficoltà, è un medio locale, con il suono che non eccelle, ma sempre superiore alla maggior parte dei centri sociali. Il primo gruppo che suona sono gli "**Often sick**" (intervistati nel precedente numero). Il loro sound come sapete mi piace un sacco, fanno un bel po' di canzoni che non conosco (più che altro canzone che ho sentito solo live, in attesa del loro primo lavoro che dovrebbe uscire a mesi), che mi prendono bene. Il suono per chi non lo sapesse è un punk rock con grandi influenze rock'n'roll è con una chitarra troppo bella, velocissima, pazza e melodica. Le canzoni suonano benissimo, e nonostante il pubblico della serata non supererà mai le 60 unità loro sul palco suonano come se davanti a loro ci fosse uno stadio pieno. Dopo di loro tocca a questi "**Angrybeans**" che è stato il gruppo + amato del concerto e quello meno apprezzato da me. Uno ska allegro che proprio non avevo voglia di sentire e quindi ho dormito un po' visto che ero stanco. Dopo di loro tocca ai "**200 Bullets**", band molto attiva live, che sto avendo la fortuna di vedere in varie città, tra cui la mia amata Torino. Punk rock entusiasmante ed energico, stesso discorso per gli Often sick, il pubblico non esiste, loro fanno un grande bel concerto nonostante tutto ciò. Eseguono le canzoni del loro mini-cd e altre che non conosco, aspettiamo il loro prossimo lavoro. E ora tocca ai mostri "**Raw Power**" che fanno un ottimo concerto, fanno tutte le hit trascurando molto il loro ultimo album. A differenza della data ai Murazzi di Torino di un mese prima suonano molto di più, quasi un'ora di puro hardcore, non ti lasciano neanche il tempo di riposare e partono subito con la canzone successiva. Alla loro età hanno più energie di un 20enne e hanno ancora la voglia di dire la loro, nonostante ad ascoltarli ci siano una decina di persone (calcolate che in America riempiono palazzetti). Un'ora meravigliosa, sembrava che stessero a suonare a casa mia. Grandissimi, delle band degli anni '80 poche ne sono rimaste, loro sono ancora qui e con tanta voglia di rimanerci per molto tempo, seguiamoli!!

Sick of it all + Amen + Million Dead 17 giugno 2005 Idroscalo Milano Costo: gratis

Vedere un concerto gratis non fa mai male, e tra giugno e luglio per fortuna mi è capitato più volte, oggi sono qui nella ricca Milano a godermi una grande band hardcore e per ascoltare per la prima volta queste altre 2 band. Partono i "**Million Dead**" che trovo quasi inascoltabili, sonorità troppo metal e vado a bermi una birra del birrifico Lambrate (io ormai sono quasi astemio, però sono contento che in quella sera mi sono bevuto quei 2 bicchierini di birra rossa, perché era davvero buona). Dopo di loro tocca agli "**Amen**", ero molto curioso di vederli live, avevo sentito parlarne bene da riviste quali punkster e da un mio amico metallaro, a me hanno fatto totalmente schifo. Ho provato ad ascoltarli un po', ma addirittura mi innervosiva la loro esibizione e quindi vado a farmi un giro per l'idroscalo. Finalmente a fine serata salgono sul palco uno dei gruppi hardcore più amati, gli americani "**Sick of it all**" che realizzano una grandissima esibizione. Tutti impazziscono, pubblico molto misto e ampio (appena c'è un concerto gratis tutti scoprono di amare certi eventi), una grande esibizione per più di un'ora di straordinario hardcore, che solo loro, insieme a pochi, riescono a creare. Realizzano canzoni tratte da vari album, suonando canzoni veramente datate. Un gran concerto hardcore, con una grande band hardcore, con tante gente hardcore, l'unica domanda, che ci facevo io lì? Mi godevo un concerto Hardcore

Spacciatori di musica stupefacente + Needone + Spark 18 febbraio 2005 El Paso Occupato Torino Costo: 3 euro

Ennesima serata hardcore pasica, questa volta il sound è molto più melodico, ed ogni tanto ci vuole, soprattutto se poi a suonare sono queste band. Il posto non è colmo come nelle grandi occasioni, ma cmq la gente c'è. Arriviamo che l'esibizione degli "**Spark**", gruppo che ancora non conosco benissimo, (ho solo una demo) è già iniziata. Hardcore vecchia scuola, che alterna tanto per cambiare canzoni in italiano ed in inglese, entrambe ottime, anche se naturalmente quelle in italiano vengono da me preferite. L'esibizione non dura tantissimo, anche perché io sono arrivato tardi, i kids apprezzano molto anche perché questi Spark piano piano si stanno facendo conoscere, vedremo in futuro che cosa ci regaleranno. Dopo di loro tocca agli altri torinesi, i "**Needone**" dei quali possedevo una vecchia demo, ora però è già uscito il loro album, totalmente autoprodotta, che ho già comprato ma che ancora non ho apprezzato. La gente li fissa e li ascolta, pubblico molto incuriosito, si vede che non li conosceva ancora così bene, in futuro si sapranno rifare perché il loro hc melodico cantato in italiano è abbastanza buono, musicalmente è davvero degno di nota. Detto questo il palco lo tengono bene e cmq divertono e si divertono, prima di dare un giudizio definitivo voglio rivenderli. Dopo di loro tocca agli "**Spacciatori di musica stupefacente**", che ci deliziano con una esibizione divertente e molto punk. Le loro canzoni sono fantastiche, e dal vivo rendono ancora meglio, danno ampio spazio nella scaletta alle canzoni del nuovo album. Suonano veramente molto, con vari inviti ai bis, nessuno vorrebbe mandarli a casa, tutti vogliono qualche pezzo ancora e loro li accontentano. Come un'ultima canzone fanno una cover se non sbaglio dei Dead Kennedys cantata dal batterista che secondo Zora cantava meglio del cantante, io non sono d'accordo e la serata finisce con noi 2 che ne discutiamo per almeno 20 minuti.

Still little fingers + Rappresaglia 7 maggio 2005 Babylonia Ponderano (BI) Costo: 15 euro

Era un po' di mesi che non andavo al Babylonia, visto che tutti mi hanno urlato addosso quando gli dicevo di non conoscere questa band (ho fatto la mia solita figura del punk ignorante), ho deciso di conoscere (con un po' di ritardo) questa leggendaria band con quasi 30 anni di attività. Il posto non è molto pieno, e questo mi dispiace molto, tra l'altro pubblico molto misto, presenti anche persone non giovanissime. Prima di loro suonano i "**Rappresaglia**" che suonano una buona mezz'ora regalandoci un ottimo punk rock. Non li avevo mai visti e non mi sono dispiaciuti, il loro sound nuovo stile mi piace molto. I ragazzi e non, li ascoltano e apprezzano, ma alla fine sono tutti lì o quasi per i vecchiacchi!!!! Dopo una lunga attesa finalmente salgono sul palco gli "**Still Little Fingers**", questi ragazzini, sì ripeto ragazzini, perché nell'esibizione sono più scatenati di una band di 20anni. Sforzano il loro ottimo punk '77 coinvolgendo moltissimo il pubblico, che canta, li acclama e poga sotto quel palco. Il cantante (che per me era un Hobbit), gronda di sudore e fatica e canta in quel microfono con tanta voglia e questo mi è piaciuto molto.

Una band che non ha ancora smesso di suonare, per la fortuna dei giovani pivelli come me che così hanno la possibilità di ascoltarli live. Nella vita non si finisce mai di imparare, nel punk vale lo stesso.

Tuberecords festival **10/7/05 Campo sportivo** **Città: Tradate (VA)** **Costo: 10 euro**

Si arriva a Tradate in ritardo come sempre, per fortuna il concerto ancora non era iniziato. Il concerto costava 10 euri, la cifra non era eccessiva, anche perché il suono era buono, anche se c'era un abuso di personale, più di 60 persone, eccessivo a mio avviso. Il concerto viene aperto dai **Gerson** (punk rock dalla Lombardia), suonano bene, purtroppo questo gruppo più il posto è piccolo e più degenerano e quindi in un campo enorme non danno il meglio. A me piacciono molto, li ho visto parecchie volte, ed il loro album ormai è consumatissimo. Dopo di loro tocca ai **Black vomit**, era la prima volta che li vedevo, ma non mi ero mai perso niente, evitabili. Poi partono gli incazzati (o per lo meno nei testi) **Skrugniers** che risvegliano un pubblico che aveva voglia di divertirsi e sentirsi un ottimo punk/hardcore, una delle band italiane più amate. I Varesotti non deludono, anzi sprigionano tantissima energia su quel palco gigantesco. Suonano un buon 40 minuti per poi lasciare lo spazio ad una delle band storiche della giornata, i **Rappresaglia**. Ottimo punk rock, con influenze '77, nonostante la loro fama, non c'erano più di 50 persone ad assistere all'evento. Subito dopo tocca ai **Klasse Kriminale**, che riescono finalmente a finire l'esibizione live senza problemi estranei alla band. I live dei Klasse sono come sempre ottimi, una sicurezza insomma, i ragazzi si divertono, pogano ed ascoltano compiaciuti della band, nonostante ciò sotto il palco è ancora vuoto, quasi tutti sono indietro a farsi gli affari propri. Dopo di loro inizia un nuovo festival, infatti all'improvviso la gente si ricorda di aver pagato per assistere ad un concerto e si avvicinano al palco. Quando iniziano a suonare le **Pornoriviste** (io detesto i loro live, perché sono infiniti, e queste grazie a loro che ad ogni canzone dicono che suoneranno ancora solo 5 minuti, potrebbero almeno evitare di dirlo ad inizio concerto), io non li amo, le canzoni sono allegre, i ragazzi si divertono, e dovunque mi spostavo sentivo sempre ragazzi che cantavano le loro canzoni. Si possono amare o odiare, ma certo bisogna riconoscere che hanno tanti fan. Chiudono il festival gli osannati **Punkreas**, che iniziano con i loro soliti slogan a volte incoerenti. Suonano canzoni vecchie e nuove, alcune tratte dal nuovo album, io ci sono cresciuto con i Punkreas e quindi me li ascolto volentieri live, finché, dopo qualche slogan da me non condiviso e ritenuto inadeguato, incomincio ad allontanarmi e andarmene a casa. Un gran bel festival, soprattutto perché avevo l'ingresso gratis.

Uk Subs - Gerson - Serial Kreepers **22 luglio 2005** **C.s. Boccaccio** **Monza (MI)** **Costo: 5 euri**

Ecco uno dei pochi concerti che mi sono potuto vedere in queste estate, per fortuna rimedierò a settembre con un po' di festival (dove troverete il live report sul terzo numero della fanza). Al Boccaccio ci vado sempre volentieri, ho assistito tanti concerti in quel luogo, mi piace molto. Gruppo della serata, gli storici Uk Subs, in versione originale, non sono un loro grosso fan, ma mi godo lo stesso un bel concerto. Il posto è veramente pieno, per (s)fortuna la maggior parte di loro non seguirà il concerto da vicino, rendendoci così respirabile la poca aria rimasta, come a tutti i concerti al chiuso, c'è più fumo che ossigeno. Aprono il concerto i pescarese **Serial Kreepers**, creatori di un punk '77 in lingua inglese. Non suonano male, però non è scattata nessuna scintilla. Hanno realizzato una demo, purtroppo ero a corto di soldi e quindi di non saprei dirvi se è buona. Dopo di loro finalmente qualche ragazzo decide di entrare nella sala concerto per vedersi i **Gerson** che fanno una delle loro più belle esibizioni. Scatenati danno il meglio, il pubblico si diverte e canta anche le loro canzoni. Questa band mi piace molto più live che su cd, riescono a darti molta carica. Ora salgono sul palco gli eroici inglesi, gli **Uk Subs** che vengono acclamati a gran voce. Suonano per più di un'ora, suonando canzoni vecchie e nuove (trovo superfluo scrivere le canzoni che hanno fatto, anche perché abbiamo il problema dello spazio). Succede davvero il casino dentro, purtroppo l'aria non era molta limpida e dopo un po' vado a sentirmi il concerto un po' fuori. A me non sono mai piaciuti, e quel giorno non ho cambiato idea, però è evidente che quei vecchiacci sono più informi del sottoscritto. Sono passati quasi 30 anni e loro sono ancora qui, grandiosi



Intro del Perno sulla vivisezione e sull'illuminante volantino

Io non sono né vegan, né vegetariano, e probabilmente neanche animalista (anche se in passato sono stato tutte queste cose), non ho l'arroganza di dire che la vivisezione è totalmente sbagliata e che lo stile di vita vegan è l'unico modo di vita salutare. Non ho (ancora) una preparazione scientifica medica per poter dire che la vivisezione non serve a nulla (anche se attualmente non vedo tutta questa utilità) anche perché che ne possiamo sapere noi dell'utilità medica di tali torture, che comunque rimangono tali. Diciamo che io non ho mai sopportato i due pesi e le due misure, perché se noi uomini possiamo decidere che gli animali sono inferiori o che comunque noi possiamo cibarcene (a volte anche abusivamente), oppure usarli per farne degli abbigliamento, perché non possiamo fare lo stesso per esperimenti (non inutili) che potrebbero portare cure positive sul nostro corpo, se grazie ad un esperimento su un coniglio (ma anche su un uomo purtroppo) noi possiamo trovare una cura a gravissime o piccolissime malattie, non è giusto servircene? Gli stessi animali che noi mangiamo vengono trattati in maniera orribile, ma se è per mangiare siamo tutti felici e contenti se invece è per scopo medico diventiamo subito i migliori amici degli animali. Immagino che chi sia contro la vivisezione sia anche contro la presenza di animali nei circhi e contro gli zoo, perché li avranno da mangiare, ma è una vita in gabbia e che siano anche contro alle condizioni in cui vivono gli animali dell'allevamento. Ogni posizione ha le sue tesi e le sue ragioni, noi oggi in questo numero portiamo la voce vegan, la voce di tutti gli oppositori della vivisezione, non perché loro abbiano ragione senza se e senza ma, ma perché credo sia giusto dargli parola, come molto probabilmente in futuro la daremo a quei medici che sostengono che mangiare carne e latticini faccia solo del bene al nostro organismo, un bene indispensabile se vogliamo vivere in maniera salutare, e daremo anche voce a quei scienziati torturatori che credono che grazie alla vivisezione al giorno d'oggi si sono curate delle malattie. E se queste ultime affermazioni fossero vere, voi sareste ancora contro la vivisezione? Come ho già detto se la risposta è sì, spero siate anche contro a qualsiasi sfruttamento, tortura e imprigionamento animale e perché no anche contro l'uccisione di animali solo per il gusto di mangiarlo. C'è poco da dire, l'uomo ragiona sempre in maniera capitalista, spero che qualcuno capisca quest'ultimo paragone. Ora leggete questo articolo, e fate vostre queste notizie. Dopo l'articolo abbiamo inserito un volantino vegan, a mio avviso, molto illuminante e intelligente. Sotto al volantino vedrete molti link dove potrete approfondire le vostre conoscenze. Ora vi abbiamo messo la pappa sul piatto, dobbiamo anche imboccarvi? Buona letture, e siate migliori dell'italiano medio, che legge e subito dopo dimentica tutto, perché occhio non vede, cuore non duole.

LA VIVISEZIONE: CRUDELTA' E DISINFORMAZIONE

Per questo numero abbiamo avuto la grande idea di inserire un bel dossier sulla vivisezione, articolato in tre sezioni... Nella prima abbiamo voluto inserire le domande poste più frequentemente agli esperti per darvi un'infarinatura generale di nozioni riguardanti il vivisezionamento animale, nella seconda parte invece si va più nello specifico, si parlerà delle tecniche di sezionamento, degli animali impiegati, dei fini scientifici legati alla vivisezione e dei metodi sostitutivi che si dovrebbero utilizzare senza recare danno ai nostri amici animali. Poi nella terza parte ci sono attività e materiale utili per dare una mano ad evitare tutte queste crudeltà.... E ora buona lettura.... Si fa per dire...

Domande e risposte sulla vivisezione



Cosa vuol dire vivisezione o sperimentazione animale?

Per vivisezione o "sperimentazione in vivo" si intende qualsiasi esperimento eseguito su animali o umani. Ogni anno solo in Italia un milione di animali, quasi 3000 al giorno tutti i giorni, vengono utilizzati per prove inutili e ripetitive, inapplicabili per la salute umana, ancora richieste da leggi antiquate e superate. Gli stessi test sono ripetuti successivamente, con altre forme e tempi, sui destinatari ultimi del prodotto in sperimentazione: noi umani. E questo, senza alcuna garanzia di legge e, spesso, senza consenso informato.

Chi conduce questi esperimenti e con quali regole?

Industrie chimiche, farmaceutiche, cosmetiche, belliche, istituti pubblici ed università. Anche grazie a generosi contributi dello Stato che permette l'immissione in commercio di migliaia di sostanze che si rivelano poi tossiche e nocive, riconosciute tali solo dopo mesi o anni a seguito dei danni provocati alla salute umana. Eppure, con la sperimentazione sugli animali, erano state garantite

come innocue. L'attuale legge in vigore, la n. 116 del 1992, ha rivelato l'esistenza solo in Italia di più di 500 laboratori di sperimentazione animale, la gran parte dei quali addirittura sprovvisti di autorizzazione, in cui avviene di tutto con scarse possibilità di controllo.

Quali animali sono utilizzati negli esperimenti?

Soprattutto topi e ratti, ma anche gatti, cani, primati non umani, porcellini d'India, mucche, suini, cavalli, pecore, capre, piccioni, furetti, rettili, pesci, uccelli... Ma nessuna specie può essere modello sperimentale di un'altra specie. Gli animali sono simili a noi nel percepire il dolore, l'apprensione, la paura; ma sono diversi per i meccanismi di assimilazione, per struttura fisica e biochimica. Ed in seguito vengono utilizzati anche umani: in genere anziani abbandonati nelle corsie ospedaliere, malati terminali, carcerati, bambini orfani, immigrati.

Quali esperimenti vengono effettuati?

Tutti, anche quelli che non puoi immaginare. Tra i più comuni: test di tossicità acuta e cronica, irritazione della pelle ed inalazione, avvelenamento, induzione di cancro in varie parti del corpo. Gli animali sono obbligati ad ingerire sostanze di ogni genere dalle creme ai pesticidi; vengono privati dei genitori per esperimenti psicologici; vengono irradiati con raggi di ogni tipo; vengono torturati con elettrodi nel cervello; vengono modificati geneticamente per creare dei "mostri-animali".

L'uso di animali serve alla salute umana?

No. La medicina che ne è derivata è cresciuta senza rispetto neanche per il paziente, per l'uomo malato che è considerato come un numero, utilizzato solamente come consumatore di veleni ed utente di un Servizio Sanitario Nazionale in cui può scegliere fra più di 13.000 specialità farmaceutiche (nonostante la "nuova" Commissione Unica del Farmaco) con migliaia ritirate ogni anno, ma di cui solo 400 sono considerate indispensabili dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. Il cancro, per esempio, avanza inesorabilmente a causa dell'inquinamento di ogni genere - anche farmaceutico - che non si vuol fermare. I fondi raccolti servono solo ad arricchire sperimentatori senza scrupoli e non aggiornati, servono a far dimenticare uno dei capisaldi della salute e del suo mantenimento: la prevenzione. Ma l'industria della "salute" si fonda sul nostro stato di malattia; altrimenti non aumenterebbe i suoi profitti.

Perché allora continuano?

Per interessi commerciali (con un esperimento su animali si può dimostrare qualunque cosa, dalla tossicità all'innocuità di una sostanza, basta trovare la specie adatta a quanto si vuole dimostrare) e di carriera (gli esperimenti su animali portano a veloci pubblicazioni su riviste scientifiche), e per inerzia, "perché così si è sempre fatto". I ricercatori sembrano non voler prendere in considerazione altre strade, diverse dal dogma della vivisezione instillatogli all'Università.

Nel passato, gli esperimenti su animali non ci hanno fornito delle cure per le malattie umane?

Per decenni, il pubblico è stato portato erroneamente a credere che gli esperimenti sugli animali avessero portato a "cure miracolose" e "conquiste mediche". Ma la verità è che gli esperimenti sugli animali non hanno contribuito a curare una sola malattia umana. La ragione è semplice: la sperimentazione animale non può produrre alcuna cura semplicemente perché è basata su una premessa che è scientificamente falsa. Di conseguenza, il tasso di incidenza delle malattie sta crescendo, così come stanno crescendo le percentuali di morte per malattia. L'unico progresso significativo contro le malattie nel 20esimo secolo è stato il controllo delle malattie infettive all'inizio del secolo, che è stato ottenuto grazie a migliori condizioni di nutrizione e di igiene, e non grazie agli esperimenti su animali. La domanda principale è: se la metodologia usata nella ricerca bio-medica - esperimenti su animali - è valida, allora perché non si materializzano le cure per tutte le malattie vecchie e nuove che affliggono l'umanità?

Quali prove preliminari alla "fase clinica" potrebbero essere praticate allora?

Lo sviluppo di colture in vitro di cellule e tessuti, di rilevazioni microscopiche, di sistemi molecolari, di simulazioni e di manichini computerizzati sta facendo capire che test scientifici ed incruenti sono già praticati e praticabili. Non si utilizzano già più animali per test di impatto automobilistico e gravidanza; molte aziende di cosmetici hanno indirizzato le loro ricerche in altre direzioni.

Senza animali quindi si può. Anche l'Unione Europea è impegnata in questa direzione: ha finanziato la creazione di un apposito istituto, l'"ECVAM - Centro Europeo per la Validazione dei Metodi Alternativi" di Ispra (Varese).

Apriamo gli occhi sulla vivisezione

La parola "vivisezione" significa, letteralmente, "sezionare da vivo", cosa che non avviene certo in tutte le ricerche compiute sugli animali. Chi esegue esperimenti sugli animali preferisce usare il termine meno cruento di "sperimentazione animale" che non richiama altrettanto l'idea della violenza e della tortura anche se, in realtà, la sofferenza e la violenza sono presenti in modo forte e talvolta in misura anche maggiore dove non avviene la dissezione vera e propria (se eseguita in anestesia). In questo articolo, i termini "vivisezione" e "sperimentazione animale" verranno usati come sinonimi.. Gli animali utilizzati appartengono alle più svariate specie; vengono usati soprattutto topi, ratti e cavie, ma anche molti conigli, cani, gatti, maiali,



scimmie, uccelli, pesci ed anche mucche e vitelli. Questi animali in alcuni casi vengono catturati, prelevati dal loro ambiente naturale. Molti di essi, i più fortunati, muoiono durante la cattura o il trasporto. Quelli che sopravvivono sono tenuti, per mesi o anni, in gabbie di ridottissime dimensioni, spesso impossibilitati ad ogni contatto sociale con i loro simili. Gli altri animali provengono invece da allevamenti appositi e conoscono quindi da sempre una vita fatta solo di reclusione. I campi d'applicazione della vivisezione sono molteplici: il 59% degli animali vengono impiegati in esperimenti di farmacologia; una percentuale più bassa è utilizzata per la "ricerca medica", cioè per lo studio delle malattie; una parte è impiegata negli esperimenti per i test sui cosmetici; un'altra parte in esperimenti di psicologia e una percentuale più bassa per i test bellici o didattici. Gli esperimenti di tossicità sono "trasversali" a questa classificazione perché vengono effettuati in campo farmacologico, medico, cosmetico, etc. In Italia, il 75% dei test su animali riguardano la tossicità. I luoghi in cui questi esperimenti avvengono sono per circa il 60% (dati britannici) industrie e laboratori privati, per il 33% università e scuole di medicina, mentre il restante 7% si suddivide tra laboratori pubblici e dipartimenti governativi. Gli animali vengono devocalizzati per impedire loro di urlare; vengono avvelenati, ustionati, accecati, affamati, mutilati, congelati, decerebrati, schiacciati, sottoposti a ripetute scariche elettriche attraverso elettrodi conficcati nel cervello, infettati con qualsiasi tipo di virus o batterio, anche quelli che non colpiscono gli animali, come il *treponema pallidum* per la sifilide o l'HIV per l'AIDS. Tutti i test sono dolorosi per l'animale; non vi sono mai casi in cui non ci sia sofferenza; la prigionia in sé è già una tortura significativa. Inoltre, il 63% degli esperimenti (dati britannici) viene compiuto senza anestesia, un altro 22% con anestesia solo parziale. Gli esperimenti di psicologia sono particolarmente crudeli, perché sottopongono gli animali ad ogni forma di stress fisico e psicologico, nel tentativo assurdo di riprodurre e studiare le malattie mentali degli esseri umani e le loro cause. Si compiono, ad esempio, migliaia di esperimenti sulla "deprivazione materna", sull'isolamento e sull'aggressività. Questi esperimenti non portano ad alcuna reale conoscenza sugli effetti di una eventuale sostanza da provare (come ad esempio un farmaco), perché animali di specie diverse, come pure di razze diverse o addirittura di ceppi della stessa specie, rispondono in modo diverso ad un dato stimolo. E' sufficiente dire che il 60% delle risposte dei topi differisce da quelle dei ratti, specie a loro molto simile. E, dunque, se il risultato ottenuto sul topo è diverso da quello ottenuto sul gatto, diverso da quello ottenuto sul cane ed anche da quello ottenuto sul ratto, a chi somiglierà di più l'uomo: al topo, al gatto al cane o al ratto? La risposta non si può sapere a priori. Solo dopo aver sperimentato sull'uomo si scoprirà, volta per volta, a quale specie e razza egli assomigli di più in quel particolare caso. Risulta quindi chiaro che la vivisezione è dannosa per l'uomo, per due ragioni principali: si sperimentano direttamente sull'uomo sostanze che non hanno subito alcun vaglio preventivo (dal momento che il risultato della sperimentazione sugli animali non è in alcun modo predittivo per l'uomo) e si corre il rischio di scartare sostanze che potrebbero essere invece di grande aiuto per l'uomo, per il solo fatto che su di una particolare specie sono risultate tossiche. I vivisettori sanno comunque, (ma lo dicono solo nei casi in cui fa loro comodo) che ciò che vale per un animale può benissimo non



valere per l'uomo e molto spesso, una sostanza risultata tossica per una o più specie viene ugualmente sperimentata sull'uomo.

I metodi sostitutivi I ricercatori che abbiano a cuore la vera ricerca scientifica e non la propria carriera, hanno a disposizione metodi migliori dei test sugli animali:

- a) innanzitutto la ricerca clinica: la maggior parte delle scoperte mediche (i cui successi vengono spesso attribuiti alla sperimentazione animale) sono dovute infatti ad un'osservazione clinica (sull'uomo) di un particolare fenomeno, che solo in seguito i ricercatori tentano di riprodurre negli animali, inducendo in essi delle patologie artificiali. Essi variano le condizioni dell'esperimento, così come la specie di animale utilizzata, fintanto che il risultato non coincida con l'indicazione fornita dall'uomo;
- b) l'epidemiologia e la statistica. L'epidemiologia studia la frequenza e la distribuzione dei fenomeni epidemici e quindi delle malattie nella popolazione; la statistica è invece la disciplina che si occupa del trattamento dei dati numerici derivanti da un gruppo di individui. Sono stati l'impiego della epidemiologia e della statistica che hanno permesso di riconoscere la maggior parte dei fattori di rischio delle malattie cardiocircolatorie quali l'ipertensione arteriosa, il fumo, il sovrappeso, l'ipercolesterolemia;
- c) lo studio diretto dei pazienti, tramite i moderni strumenti di analisi non-invasivi. Questi metodi consentono di ottenere ottimi risultati, come è stato riscontrato per le malattie cardiache;
- d) autopsie e biopsie: le autopsie sono state cruciali per la comprensione di molte malattie; con le biopsie si possono ottenere molte informazioni durante i vari stadi della malattia. Per esempio, le biopsie endoscopiche hanno dimostrato che il cancro al colon deriva da tumori benigni chiamati adenomi. Questo è in contrasto con il modello animale più usato, in cui non vi è la sequenza adenoma-carcinoma;
- e) colture in vitro di cellule e tessuti umani;
- f) simulazioni al computer.

Cosa puoi fare tu!

Fare qualcosa per combattere la vivisezione non è semplice, perché si tratta di intervenire a livello legislativo, far pressione sulle industrie, e far cambiare la mentalità di chi esegue i test (industriali, o per ricerca). Non è una scelta individuale, di cui ciascuno di noi è unico attore, come può esserlo il vegetarianismo, ma occorre agire sugli altri, su chi prende le decisioni. Per noi e per gli animali. Tuttavia, ciascuno di noi può dare il suo contributo, fin da subito, in vari modi. Qui ne suggeriamo alcuni:

Informazione

Informati: leggere opuscoli, articoli, libri per saperne di più, è importante, per non trovarsi impreparati davanti al vivisezionista di turno. Per capire il perché la vivisezione è inutile e dannosa anche dal punto di vista scientifico.

- Boicottare tutti i prodotti cosmetici, per la pulizia della persona e della casa testati su animali e compra solo quelli senza crudeltà.

- Informati sulla destinazione delle donazioni alle associazioni per la ricerca medica, perché molti casi contribuiscono a finanziare esperimenti su animali. Consulta il sito della campagna ricerca senza animali (www.ricercasenzaanimali.org) per sapere quali associazioni finanziano gli esperimenti su animali e quali finanziano una ricerca scientifica senza animali.

- Informati sulle campagne in corso, sul sito www.novivisezione.org.

Attivismo

- Partecipa alle manifestazioni per i diritti degli animali: consulta la Bacheca Animalista (www.novivisezione.org/bacheca_animalista) per essere informato sulle manifestazioni organizzate in Italia.

- Organizza una conferenza sulla vivisezione, in una scuola o in altro luogo pubblico.

- Se sei laureato in materie bio-mediche (medicina, psicologia, biologia, chimica, scienze naturali, veterinaria, farmacia), diventa membro attivo di un comitato scientifico contro la vivisezione.

- Entra a far parte di un gruppo antivivisezionista nella tua città, oppure, se non ce ne sono, formane uno a diffondere informazioni antivivisezionista.

- Allestisci nella tua città una mostra fotografica sulla vivisezione.

- Duplica questo materiale e diffondilo il più possibile.

- Richiedi e distribuisci il materiale informativo che trovi elencato sul sito del materiale di diffusione.

(www.novivisezione.org/bacheca_animalista/materiali.htm)

- Iscriviti alla mailing list "iniziative animaliste". Vengono segnalate iniziative di protesta per la difesa dei diritti degli animali, a cui partecipare inviando email, fax, lettere. Ha un traffico molto basso, non più di 10 messaggi alla settimana. Per chi non ha tempo di seguire mailing list ad alto traffico, ma vuole partecipare attivamente alla lotta per la difesa degli animali, questo è il posto giusto. Per iscriversi, è sufficiente mandare un' email all'indirizzo animali_iniziative-subscribe@yahoo.com oppure compilare il modulo nella home page della mailing list iniziative animaliste (www.novivisezione.org/bacheca_animalista/mailling.htm).

- Dai una mano a distanza: anche via email si può collaborare in molti modi. Le cose da fare sono tante.

Penso e spero di avervi dato un'idea abbastanza chiara di quello che succede a queste creature che non hanno neanche il diritto alla vita, e che tutto ciò che hanno è solo dolore, tortura e crudeltà... Insomma ci indignamo per i massacri e gli omicidi della povera gente come giusto che sia, e ci dimentichiamo che c'è anche qualcun altro che soffre in silenzio chiuso in gabbie senza una via d'uscita e senza possibilità di scelta... Non restiamo fermi a guardare chi muore in silenzio!

Easy London... cosa c'è dietro a Forza Nuova?

Da quasi quattro decenni la GB e in particolare Londra sono diventate un posto sicuro in Europa per ex-terroristi neri e neo fascisti da ogni parte del mondo, dove possono trovare indisturbati rifugio dopo aver commesso le peggiori infamità. Molti sono gli esempi, dal dopo guerra a oggi, cui si potrebbe far riferimento: dalla lunga latitanza in terra inglese di James Earl Ray, l'assassino di Martin Luter King, all'accoglienza che l'estrema destra locale offrì per un bel periodo a George Parisey terrorista algerino, arrestato poi (grazie al lavoro degli antifascisti) in compagnia di un comandante dell'"OSWALD MOSLEY'S UNION MOVEMENT", vecchio gruppo ultra conservatore britannico.

I legami tra la destra internazionale e la GB sono, come ribadito, molto saldi; ma la connessione con l'Italia e' sicuramente la più forte, sono italiani infatti i referenti dell'organizzazione meglio conosciuta come "INTERNATIONAL THIRD POSITON" e sempre gli stessi italiani sono riusciti a costruire, con l'appoggio di vari strutture locali, un enorme apparato finanziario capace di sostenere economicamente (in maniera più o meno nascosta) molte organizzazioni neo-fasciste in Europa ma, come ovvio, concentrando i maggiori sforzi e le maggiori sovvenzioni qui in Italia dove il referente politico-militante si chiama FORZA NUOVA. Se a qualcuno non fosse ancora chiaro i nostri manager in camicia nera rispondono ai nomi di Roberto Fiore e Massimo Morsello (il primo e' anche segretario di F.N.) Cerchiamo ora di ricostruire la storia che ha portato due luridi fascisti dalla semplice latitanza alla costituzione di quel macro-apparato finanziario che trova la sua direzione nella società "MEETING POINT". Nel 1980 Fiore e Morsello insieme ad altri 15 fascisti fuggono a Londra subito dopo la strage alla stazione di Bologna; da allora sfruttando i già saldi agganci con Nick Griffin (leader del BRITISH NATIONAL PARTY oltre che co-fondatore, con Fiore e Morsello di I.T.P.) e costruendo nuove alleanze, i due riescono, nel 1986 a inaugurare M.P. che e' una finanziaria che ha come maggior patrimonio una vastissima e molto mobile proprietà immobiliare (1300 appartamenti) abitati esclusivamente da giovani che, per svariati motivi decidono di andare in Inghilterra a lavorare, studiare o più semplicemente per imparare la lingua. La struttura che in Europa si occupa di reclutare i giovani che dovranno poi lavorare tramite società di collocamento direttamente collegate a MEETING POINT si chiama EASY LONDON (15 sedi in Italia), E.L. propone a coloro che, ignari, vi si rivolgono chiedendo possibilità di lavorare e mantenersi a Londra un pacchetto pronto che offre viaggio, lavoro e alloggio ad un prezzo "interessante". Non viene detto però ai malaugurati che al loro arrivo in G.B. il lavoro che li aspetta e' nelle cucine del West End dove parte delle già magre paghe andrà ad ingrassare le casse di Fiore e soci, non viene nemmeno detto che le confortevoli camere illustrate nei depliant non esistono e al loro posto ci sono micro-alloggi super affollati, letti nei corridoi e bagni in comune per 15 persone, il tutto gestito (in clima militaresco) da decine di nazi skin non solo italiani, e' infatti del quotidiano "Mail" del 20/9/99 la notizia che Fiore avrebbe fatto arrivare dalla Polonia un "esercito" di boneheads per meglio gestire i quasi seimila giovani europei che annualmente entrano in contatto con la società. Molti sono i racconti (alcuni di esperienze dirette) che parlano di pestaggi notturni ad affittuari in ritardo o semplicemente non in linea con la gestione. Ma le grosse rendite per la MEETING POINT non si esauriscono nella percentuale sottratta agli stipendi e dalla riscossione degli affitti molto alti, nonostante il mercato immobiliare londinese sia già caro di per sé; infatti tra le molteplici attività della holding troviamo una catena di ristoranti, negozi alimentari di prodotti italiani, una casa discografica e alcune scuole di lingua, come quella di Westminster Bridge Road dove secondo la magistratura italiana si tengono periodicamente congressi di organizzazioni fasciste di tutta Europa e il cui contratto d'affitto e' intestato direttamente a nome di M.

Tutto questo, dal reclutamento di nazi all'enorme impero finanziario potrebbe per certi versi sembrare fantascienza, ma non lo e'. Se teniamo soprattutto conto che dei maggiori sostenitori della coppia non abbiamo ancora parlato ed e' giunto il momento di farlo. Si tratta di due organizzazioni ultra cattoliche (come potevano mancare) che fin dagli inizi della latitanza hanno offerto a Fiore e Morsello protezione ma soprattutto danaro, si chiamano St.George's Educational Trust e St.Michael's the Arcangel Trust. Della prima Fiore ne e' l'amministratore ed e' direttamente collegata alla St.George League, un piccolo quanto ricchissimo gruppo nazista in contatto con personaggi e i fondi delle ex SS; la seconda, al pari della prima in quanto a ricchezza prende il nome dall'Arcangelo Michele santo patrono dei miliziani della guardia di ferro del leader fascista rumeno Corneliu Codreanu. Le due organizzazioni sono proprietarie di una fitta rete di charity shop (letteralmente "negozi della carità"), la cui funzione principale e' quella di fornire la migliore copertura possibile a I.T.P. contribuendo comunque, in maniera determinante, a riempirne le casse. Lo scopo ufficiale delle charity (la cui fitta rete conta 8 negozi solo a L.) e' quello di promuovere la diffusione della religione cattolica in un paese a maggioranza protestante, anche se il Vaticano ha sempre negato il proprio appoggio a questo tipo di forme caritatevoli; nonostante ciò migliaia di cattolici inglesi, per lo più ignari riguardo la reale attività, continuano a frequentare le charity dove tra immagini di madonne, abiti usati e dischi possono trovare testi revisionisti e varie pubblicazioni fasciste. Se la presenza di tali libri non fosse abbastanza esplicita riguardo l'ispirazione politica, da cui traggono origine queste organizzazioni, basta spingersi a visitare i rispettivi siti internet dove e' possibile acquistare poster di Hitler e Mussolini, libri di propaganda nazista, pubblicazioni antisemite e sulla superiorità della razza bianca.

Non c'e' da stupirsi quindi se proprio la St.Michael's trust ha deciso di "donare" 21 milioni di lire per la costruzione della chiesa che dovrà sorgere nel nuovo villaggio fascista nel nord della Spagna (progetto di Fiore del quale ci occuperemo poi) e se la somma restante e' stata staccata da un assegno della Barclays Bank intestato a MEETING POINT, il cui patrimonio economico, va ricordato, ammonta a più di 30 miliardi di lire. Come ogni società che si rispetti anche M.P. necessita di reinvestire i propri utili (non potendo scaricare dalle tasse le sovvenzioni ai fasci nostrani) e parte di questi Fiore ha deciso di impegnarli nella ricostruzione di un villaggio a circa 80 Km da Valencia "Los Pedriches"; nel '96 con la spesa iniziale di circa 40 milioni MEETING POINT acquista i primi quattro fabbricati all'interno del villaggio da allora gruppi di fascisti di mezz'Europa hanno contribuito alla costruzione di alcune abitazioni, una cappella e un ostello per famiglie. In risposta alla valanga di critiche piovutagli addosso nell'ultimo periodo (da quando la frequentazione di nazi e' nettamente aumentata) Fiore ha controbattuto che il loro e' un semplice progetto turistico che gode, oltretutto, dell'avvallo del ministero del turismo spagnolo che avrebbe anche offerto il proprio aiuto economico al loro progetto di rilancio della vite in quel territorio. Ovviamente le finalità di questa impresa sono ben altre e ben più chiare, l'obiettivo e' quello di creare un villaggio rifugio dove ospitare fascisti in fuga da tutto il mondo, organizzare convegni e colonie estive; d'altronde il villaggio viene reclamizzato proprio come il posto dove sperimentare l'esperienza di un "ordine nuovo" e dove verrà insegnato ai giovani europei a smetterla di "parlare, muoversi, agire come dei negri", e queste esternazioni di invito a nuove esperienze e di pubblicizzazione del villaggio da dove potevano arrivare se non dai siti ufficiali delle già citate St.George e St.Michael Trust. Quello che e' stato trattato in queste pagine non e' altro che una panoramica, leggermente approfondita, dell'impero finanziario che M.P. e più in generale I.T.P. e' riuscita a costruirsi attorno con l'aiuto di una fitta quanto complicata rete di contatti e collaborazioni tra le peggiori strutture di destra radicale e ortodossia cattolica presenti in Europa; ricordiamoci (in quanto fine di questa ricerca) che F.N. e' il braccio militante di questa struttura attivo in Italia e che non ci si trova di fronte a fenomeni già conosciuti riconducibili a gruppi di boneheads tenuti insieme da una sigla, ma che oltre a questi personaggi non sono pochi coloro che, all'interno dell'organizzazione, praticano sia politica che azione da un po' di tempo e che a molti, tra i potenti amici di Fiore e Morsello, non dispiacerebbe rivedere il ritorno dello spontaneismo armato tanto amato da Roberto Fiore.

La mia scena.

In viaggio per la mia squallida città Milano, con i Los Fastidios nelle orecchie, guardo dal finestrino buio che riflette la mia immagine di ragazza qualunque e la mia mente inizia a vagare nel mio passato recente: concerti, cd, centri sociali, fanzine e sogni infranti. Ripenso al mio passato lontano

di ragazzina stupida e ingenua, che viveva con il solo scopo di piacere alla gente, innamorata di calciatori irraggiungibili e senza interessi nella vita, che si ascoltava Green day e Offspring pensando di essere una ribelle! Età dell'ignoranza, della superficialità, età del nulla...

Poi piano piano si cresce, la scuola finisce, e molti finti amici si perdono per la strada, gente che prometteva si sarebbe fatta sentire è poi scomparsa (tranne alcune eccezioni ovviamente), si cambia vita e si fanno nuove conoscenze. E sono proprio le nuove conoscenze che cambiano anche te. Trovo per la prima volta qualcuno che ascolta la mie pazzie, qualcuno che mi appoggia e con cui ho intrapreso un nuovo, lungo e lento cammino che mi ha portato fino a qui, a essere quello che sono adesso. Passo dopo passo, insieme, scopriamo la musica vera, quella da strada, quella musica fatta con pochi soldi, fatta solo per l'amore della musica stessa. Quanti cambiamenti si sono riversati su di me e sulla mia anima... e questo solo per la musica, per la mia amata musica... E' grazie a lei che sono diventata quella che sono, è grazie a lei che la mia vita non è poi così sbiadita e insipida, grazie grazie e grazie alla musica che ha salvato la mia anima dall'insulso grigiore che mi circondava! Le fanzine, la mia preferita lettura quotidiana; i cd, ottimo mezzo per farmi rivivere la gioia dei live; i concerti, il mio lieto vivere del fine settimana; i centri sociali, la mia seconda casa, fantastici luoghi di ritrovo che adoro, in cui ritrovo i miei simili e in cui respiro finalmente aria di libertà... Ogni volta la stessa sensazione, ogni volta lo stesso pensiero nella testa: vivi tutta la settimana con persone a cui non appartieni, con cui niente ti accomuna a loro, e poi arriva il concerto, la manifestazione o il centro sociale e sembra che come zombie saltino fuori dalle stradine buie dell'invivibile città in cui abiti tutta quella gente che è come te e che durante la settimana sembrava non esistere; non ti senti più sola e capisci che come te c'è n'è davvero tanta di gente! E' proprio in questi momenti che mi sento parte di qualcosa, come una grande famiglia unita (o meglio non del tutto unita purtroppo!). "La mia scena è una fede, la si difende dalle iene", come dice qualcuno, niente di più vero è stato detto!!! La scena e la musica che ci abita dentro la si difende da chiunque, da tutti coloro che la vogliono commercializzare o chiuderla in gabbia, da tutti quelli che la rifiutano a suon di sguardi pieni d'odio, da tutti quelli che non comprendono cosa significhi essere punk skinhead o hc kids... Troppe volte ho ascoltato persone scannarsi su cosa è punk o no, su come si è skinhead, non li capisco, eppure dovrebbero capire che non c'è un modo giusto di essere, non esiste un modo per appartenere alla scena, una cosa è lo dovrebbe sentire dentro, senza l'obbligo di dimostrarlo a nessuno. Se oggi non mi va di rasarmi i capelli o uscire con le borchie non lo faccio, e se invece mi va sono liberissima di farlo senza che nessuno mi venga poi a controllare se ho le borchie giuste o i boots coi i lacci dell'esatto colore o la cresta troppo bassa e sbiadita! Cazzo, non stiamo facendo una sfilata... Credo che la cosa basilare sia solo supportare la scena: fanze, cd autoprodotti, concerti, non distruggerla a suon di consigli e di obblighi modaioli pseudo punk!! Non ridicolizziamo qualcosa che di per sé si sta già autodistruggendo!!

La scena ha bisogno di noi, restituiamole ciò che di buono ci ha dato e ha dato ai kids passati, ha fatto tanto per tutti e ha aiutato molte vite a risollevarsi, ora tocca a noi risollevarla la sua!!!!

Piccola riflessione personale sull'autoproduzione

L'autoproduzione, il D.I.Y. (il famoso fattelo da te) viene rispettato? Viene sostenuto? O ormai non è più importante?

Riuscite a immaginarvi come sarebbe la storia del punk (ma non solo, perché sarebbe stupido dire che l'autoproduzione è stata e viene usata solo in questo ambiente) senza l'autoproduzione? Che cosa sarebbe rimasto di quegli anni '80, da molti di voi rimpianti. L'autoproduzione anni fa aveva un grosso significato, ma lo ha ancora, o ormai è solo un passaggio normale, freddo e poco significativo. L'autoproduzione è ancora viva? Beh io direi di sì, perché finché ci sarà qualcuno che mette impegno, soldi, tempo e voglia per qualcosa in cui crede, essa sarà viva, però c'è sempre l'altra faccia della medaglia. La parte più gratificante del lavoro avviene quando un tuo lavoro passa a più persone possibili, il tuo messaggio, la tua arte, il tuo sfogo. Io trovo gratificante andare in giro per concerti per farti passare cd, ep o quello che sia, andare in giro per concerti per scambiare lavori di gente che come te si è sbattuta facendo tanti sacrifici. Qualche mese fa, qui nella mia Torino, c'è stato un bel festival dell'autoproduzione (vedi live report). Una tre giorni che mi ha aiutato a realizzare questo mio articolo/riflessione. Infatti i tre giorni torinesi hanno mostrato le 2 facce dell'autoproduzione, le persone erano molto poche, si è visto un bell'ambiente, sembrava il paese degli scambi.

Tantissime band e distro del sud e del nord venute qui a Torino per suonare e divertirsi a questa festa dell'autoproduzione. Distro grandi o piccole non importava, l'unico cosa che contava era lo spirito D.I.Y.

Sembra che sia stata una festa ben riuscita, ma una festa ultra ghetizzata. Di gente ce n'era, però se toglievi i membri delle band, i possessori delle distro, secondo me non c'erono più di 50 persone. Come al solito, la presenza delle persone che sono fuori dal binomio gruppo-distro era molto misera. Ma questo è un problema del punk in generale. Ritorniamo al tema, l'autoproduzione. Quanti di noi hanno prodotto qualcosa (o hanno amici che lo hanno fatto)

Chi di noi è riuscito a realizzare un lavoro autoprodotta, che sia una fanzina, o un demo o cd (suonato o solo prodotto)?

Un po' tutti, perché senza questi piccoli sforzi (belli o brutti che siano) probabilmente ora parlerei dell'ultimo album delle Spice Girls. Spesso ci siamo domandati (o almeno io l'ho fatto) di che cosa ha veramente bisogno la scena punk e spesso mi sono sentito dire che manca qualcuno che lavori oltre alle band ed è anche per questo che ora sono qui. C'è poca gente che si sbatte per far conoscere le tantissime band che l'autoproduzione ci propone (e le fanzine sicuramente sono un mezzo, non l'unico, ma è uno dei mezzi che abbiamo) Quanti lavori abbiamo a casa autoprodotti... quanto sudore cadrà sulla nostra pelle per esaudire i nostri sogni, riuscire a fare delle canzoni e farle sentire a più persone possibili, questo è il nostro scopo. Sperando sempre che i nostri lavori non finiscano nella mani sbagliate, perché sono ultra convinto che se un lavoro non ti piace, sia giusto donarlo a qualcun altro, finché non arriverà nelle mani di una persona che stima quel lavoro. Gettare un lavoro autoprodotta, anche se non è di tuo piacimento, è proprio un gesto infame a mio avviso, se una cosa non ti piace provi a darla a qualcun'altro, che potrebbe anche gradire il lavoro. E poi magari queste persone hanno anche il coraggio di dire che amano e sostengono l'autoproduzione, il D.I.Y. Una persona che riceve un lavoro autoprodotta (che sia un demo, una fanza, un cd o quello che sia) e successivamente lo getta a me dall'impressione che non ama e non rispetta abbastanza l'autoproduzione. Ma poi l'autoproduzione al giorno d'oggi, quanto è una scelta e quanto è un'esigenza? All'inizio tutti si parte da li, ma non perché la si ritiene un ottimo modo di agire, ma semplicemente perché è l'unico mezzo. Moltissime band appena hanno la possibilità abbandonano il diy per approdare a qualche piccola etichetta o addirittura ad una grande major, ognuno scelga la via che più lo aggrada, l'importante è non dimenticare il proprio passato, sia nell'autoproduzione che nella vita. Internet può essere considerato un'evoluzione dell'autoproduzione o un killer dell'autoproduzione? Per me entrambe le cose. Sicuramente è un'evoluzione perché grazie a questo mezzo, noi possiamo ascoltare con una facilità indescrivibile qualsiasi tipo di musica, dal gruppetto della tua città al gruppo sconosciuto indocinese. E' il mezzo più utile per far spargere la propria musica ed il proprio messaggio e questo nessuno lo potrà mai negare, purtroppo internet è una di quelle creazioni inventate per aiutare l'uomo, ma se usato male ti ostacola fino ad uccidere te o il tuo lavoro. Molti di voi penseranno che la musica deve essere gratis, così che ognuno, ricco, povero o morto di fame, abbia l'opportunità di ascoltare la musica. Ma dobbiamo essere onesti, produrre musica ha un costo, organizzare un concerto ha un costo, e se la gente continuerà in questo atteggiamento, non potrà che portare del male a tutto l'ambiente musicale underground. Se la gente non comprerà più cd, i musicisti troveranno troppe difficoltà a crearli, se la gente non andrà più ai concerti, questi rimarranno in piccola quantità, ma l'entrata aumenterà, rendendo la musica sempre più legata alle leggi del mercato. Io ho sempre pensato che sono le nostre piccole azioni a modificare il futuro, un gesto piccolo al giorno per migliorare questa nostra vita. La finisco perché sto andando troppo sul tragicomico. Mi fa già piacere sapere, che probabilmente (ma non è detto), che tu lettore, hai rinunciato a fumare 2 sigarette per poter comprare questa fanzine, magari un altro giorno qualcuno si fumerà 2 canne in meno per potersi comprare un cd e così via. E giusto divertirsi, ma se pensiamo solo a questo, non vi sembra di essere identici a tante persone che diciamo di odiare? Perché ho scritto queste inutili righe? Per due motivi principalmente, il primo motivo e che volevo mettere un mio articolo personale, parlando di un tema molto interessante. Il 2 motivo è per dirvi perché è nato il Progetto Casa Perno&Zora, cioè creare insieme a Zora un zines per poter parlare e promuovere le band autoprodotte, coprodotte o addirittura sotto alcune etichette italiane, per poter dire la nostra e testimoniare con le nostre parole ciò che vediamo e la distro CasaPerno per pubblicizzare ed aiutare la distribuzione di quei prodotti creati da anime che si sono autoprodotti. Speriamo che questa avventura sia molto longeva, ma questo solo il tempo lo potrà dire, come non citare i mitici Negazione "il futuro è ancora da scrivere e con lui anche tu"